



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 05 agosto 2020**



Prime Pagine

05/08/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Foglio	9
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Giornale	10
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Giorno	11
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Manifesto	12
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Messaggero	13
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	Italia Oggi	18
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	La Nazione	19
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	La Repubblica	20
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	La Stampa	21
Prima pagina del 05/08/2020		
05/08/2020	MF	22
Prima pagina del 05/08/2020		

Primo Piano

04/08/2020	FerPress	23
UIRNet: costituzione della Cabina di Regia per l'elaborazione e la realizzazione della Piattaforma Logistica Digitale Nazionale		
04/08/2020	Ship Mag	24
UIRNet, D'Agostino al vertice della cabina di regia: La piattaforma logistica nazionale porterà innovazione non solo sulla carta		
05/08/2020	La Gazzetta Marittima	25
Modificare la normativa sui dragaggi nei porti		

Trieste

05/08/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 3	26
Primo semestre porto di Trieste: tengono container e rotabili		

05/08/2020	Il Piccolo Pagina 22		27
A guidare il terminal crociere l' ex presidente del porto di Bari			
05/08/2020	Il Piccolo Pagina 22		28
Logistica digitale: D'Agostino al timone			
05/08/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 19	<i>Leonardo Bellodi</i>	29
L' ascesa cinese non si contrasta solo con i divieti			

Venezia

05/08/2020	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>A. Zo.</i>	31
Fusina, i rilievi della Corte inviati dai «ribelli» al ministro Guerra elettorale su Musolino			
05/08/2020	Il Gazzettino Pagina 36		32
«Porto, dannosa guerra di potere»			
04/08/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	34
Comitato di gestione dell' AdSP del MAS: seduta non valida			
05/08/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo		35
Venezia, salta quinto Comitato di gestione			
04/08/2020	FerPress		36
AdSP Adriatico orientale: al via collaborazione tra porto Venezia, porto di Amburgo e CINECA			
04/08/2020	Il Nautilus		37
IL PORTO DI VENEZIA RILANCIA LA COLLABORAZIONE TECNOLOGICA ITALO-TEDESCA			
04/08/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	38
Collaborazione tra i porti di Venezia e Amburgo			
04/08/2020	Sea Reporter		39
Venezia rilancia la collaborazione Italo -Tedesco			
05/08/2020	Il Gazzettino Pagina 36		40
Il Mose ripulito dalla sabbia, venerdì un nuovo test			
05/08/2020	Il Gazzettino Pagina 40		41
Paratoie Mose, nuovo test			
05/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19		42
Venerdì il test del Mose Navigazione ferma per alzare le paratoie			

Savona, Vado

05/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19		43
Costa Smeralda, retromarcia a sorpresa Lattracco era atteso per oggi a Savona			
05/08/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 36	<i>SILVIA CAMPESE</i>	44
Costa Smeralda cambia rotta rinviato l' arrivo a Savona			

Genova, Voltri

05/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 13		45
Il grande cantiere del porto vale 2 miliardi La nuova diga di Genova pronta nel 2030			
05/08/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		46
I treni in porto La sfida da vincere è all' ultimo miglio			

La Spezia

05/08/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 37		47
Mercitalia Shunting si aggiudica la gestione dei servizi ferroviari			

Ravenna

05/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 3	48
Rimborsi gonfiati al porto per non pagare i contributi		

Livorno

04/08/2020	Shipping Italy	49
Bandita anche dal porto di Livorno la gara per un nuovo deposito Gnl		
05/08/2020	La Gazzetta Marittima	50
Ma l' AdSP assume venti figure professionali		

Piombino, Isola d' Elba

05/08/2020	La Nazione Pagina 13	51
Ecoballe: i sub a meno 45 metri «Missione difficile, ma ci siamo»		
05/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 33	53
Tutto è pronto per la missione In azione i militari Comsubin		
05/08/2020	La Gazzetta Marittima	54
Protezione Civile: riunione operativa per le ecoballe		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 35	55
Stazione marittima, termoscanner fuori uso		
05/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 12	56
Presi i trafficanti di tartarughe		
05/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 39	57
Sbarcano al porto con due tartarughe: albanesi denunciati		
04/08/2020	Ansa	58
Sbarcano ad Ancona con tartarughe, due denunciati da Cc		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 31	59
Favolosa, ultimati i test: attesi per oggi i risultati		
05/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	60
Navi fumose, a luglio sette denunce		
05/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	61
Traghetti in ripresa: 35 mila passeggeri in transito nel primo weekend d' agosto		

Salerno

05/08/2020	Cronache di Salerno Pagina 6	62
«Porto di Salerno, uno dei più importanti a livello nazionale per il sistema industriale»		

04/08/2020	Salerno Today		63
<u>Porto di Salerno, Giudice (Cisal): "Perchè Salerno non ha un porto turistico?"</u>			
04/08/2020	Shipping Italy		64
<u>Nuove gru Liebherr nei porti di Salerno (Sct) e Civitavecchia (Traiana)</u>			
05/08/2020	La Gazzetta Marittima		65
<u>Nel primo semestre 2020 ro-ro ok a Salerno</u>			

Brindisi

05/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 9	<i>FRANCESCO TRINCHERA</i>	66
<u>«Superare gli sterili conflitti che paralizzano lo sviluppo»</u>				

Taranto

05/08/2020	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 2		67
<u>Il gruppo Ferretti scommette sul porto di Taranto Polo produttivo da 400 persone nella Ex Belleli</u>				
05/08/2020	Archi Portale			68
<u>Taranto riparte dal nuovo waterfront</u>				

Manfredonia

05/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)	Pagina 27		70
<u>«Restituire piena funzionalità al mercato ittico e alla sua filiera»</u>				

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

05/08/2020	La Gazzetta Marittima			71
<u>Gioia Tauro conferma taglio ai canoni demaniali</u>				

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/08/2020	Gazzetta del Sud	Pagina 25		72
<u>Avviata la bonifica dei fondali marini</u>				

Palermo, Termini Imerese

05/08/2020	Giornale di Sicilia	Pagina 14		73
<u>Sì al piano per un tunnel dal porto all' autostrada</u>				
04/08/2020	FerPress			74
<u>Palermo: Comune chiede finanziamento per studio fattibilità di un' infrastruttura stradale che colleghi il Porto alla grande viabilità</u>				
04/08/2020	Il Sito di Sicilia			75
<u>La giunta Orlando chiede allo Stato di finanziare il tunnel Porto-autostrade</u>				
04/08/2020	LiveSicilia			76
<u>L' idea del tunnel autostrada-porto La giunta chiede i fondi per lo studio</u>				
04/08/2020	Palermo Today			77
<u>Viabilità, la Giunta pensa a un "tunnel" porto-autostrada: chiesto finanziamento</u>				

Focus

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SUPER SALDI
ONLINE E IN STORE
GUTTERIDGE
DAL 1878

Maurizio de Giovanni
Il consenso
dei destini fragili

Domani il libro con il Corriere
Tre vite in crisi e irrealtà
nei giorni più duri del virus
di **Maurizio de Giovanni**
alle pagine 32 e 33

Corriere SALUTE
Memoria
di **Daniilo Di Diodoro**
nell'inserto Corriere Salute

Domani gratis
Vuoti di Memoria:
ecco cosa fare
di **Daniilo Di Diodoro**
nell'inserto Corriere Salute

SUPER SALDI
ONLINE E IN STORE
GUTTERIDGE
DAL 1878

La politica estera

I FRAGILI CONFINI DEL PAESE

di **Franco Venturini**

I massicci arrivi dalla Tunisia e il voto parlamentare che ha mandato Matteo Salvini sotto processo hanno riconsegnato al tema dell'immigrazione clandestina un posto privilegiato sulla giostra politica italiana. Salvini punta a una assoluzione, ma ancor più a un dibattito da usare come rampa di lancio per riconquistare l'antico consenso degli italiani. Di Maio scommette, pensando anche alla leadership nel suo Movimento, che una iniziativa immediata e ferma nei confronti di Tunisia e dell'Europa possa convincere gli elettori più dei proclami spesso inesatti di Salvini o degli inattuabili blocchi navali predicati dalla Meloni. E intanto, tra confusioni e illusioni sul come contenere flussi migratori che ora creano anche un rischio sanitario, l'Italia balneare comincia ad avere paura dell'autunno, non sa bene cosa vuole fare con i denari del Recovery fund, si laceri sui miliardi pronti cassa del Mes, e vede crescere i contagi di un coronavirus che ci stringe a tenaglia dalla Catalogna ai Balcani.

Il tema delle migrazioni trans-mediterranee meriterebbe miglior sorte, e anche un approccio più serio che sappia contrapporre al clamore dei populismi e alle scadenze elettorali iniziative non propagandistiche. Anche se è noto a tutti che in Italia come ovunque nel mondo l'arrivo di numeri consistenti di migranti clandestini incide pesantemente sulle scelte degli elettori, favorendo di volta in volta la destra o l'estrema destra che sventolano la bandiera della fermezza.

continua a pagina 24



Un uomo con la figlioletta in braccio in un ospedale di Beirut. Migliaia i feriti causati dalle due esplosioni che hanno distrutto il porto

Libano Ferito un militare italiano

Due esplosioni: inferno a Beirut Decine di vittime, distrutto il porto

di **Lorenzo Cremonesi**

Due esplosioni nella zona del porto a Beirut, capitale del Libano: decine i morti, migliaia i feriti, tra questi anche un militare italiano. Una parte della città devastata. Un inferno. Case distrutte, macerie ovunque e le strade ricoperte da un tappeto di vetri. Ancora incerte le cause della deflagrazione forse partita da un deposito di nitrato di ammonio. «Sembra Hiroshima».

alle pagine 8 e 9

LE TESTIMONIANZE

«Crolla tutto, fuggiamo»

di **Alessandra Muglia**

a pagina 9

Parla il premier: rilanciare il turismo, anche le crociere devono riprendere. Le discoteche? Pericolose

«Regole sì, ma ripartiamo»

Conte: meno restrizioni, garantisco l'apertura delle scuole a settembre

LO PNEUMOLOGO RICHELDI

«L'immunità di gregge in Italia è ancora lontana»

di **Margherita De Bac**

Dati poco rassicuranti. «L'immunità di gregge per il Covid in Italia è lontana» dice lo pneumologo Richeldi.

a pagina 6

LA MINISTRA PISANO

«Un bonus da 500 euro per l'acquisto di pc e tablet»

di **Fabio Savelli**

Un voucher di 500 euro per Internet e l'acquisto di pc e tablet. Lo annuncia la ministra dell'Innovazione Pisano.

a pagina 4

GIANNELLI



di **Fiorenza Sarzanini**

Alla vigilia del nuovo decreto che dovrà firmare entro fine settimana, il premier Giuseppe Conte annuncia che non è più tempo di restrizioni. Ma di «sostenere una effettiva ripartenza». Perché tutti rispettino «quelle regole ormai minime, ma necessarie, di protezione». Il presidente del Consiglio pensa alle navi da crociera che «devono ricominciare a viaggiare perché il turismo è un pezzo fondamentale della nostra economia». No, invece, alle discoteche («Sono molto prudente»). E sulla scuola c'è la volontà di ricominciare senza ritardi, né rinvii delle lezioni: «Garantisco io».

alle pagine 2 e 3

MESSINA, DOPO UN INCIDENTE



Donna sparisce con il figlio di quattro anni

di **Salvo Toscano**

Mamma e figlio di 4 anni scomparsi nel nulla. Dopo un incidente la donna ha lasciato l'auto sulla A20, vicino a Messina.

a pagina 18

GENOVA

Le prime auto sul nuovo ponte

di **Alessandro Fulloni**

a pagina 18

Roland Buti Grand National
ROMANZO

in libreria SOLFERINO

Borini: fatemi dare l'esame di Maturità

Il calciatore vuole il diploma di geometra: frenato dalla quarantena e dal campionato

di **Arianna Ravelli**

Diversamente dalla maggior parte dei giovani che sognano di diventare calciatori, Fabio Borini, attaccante del Verona, sogna di diplomarsi. E quest'anno era quello giusto. Ma prima il Covid, poi il campionato che si intreccia con le date della maturità e il suo desiderio di diventare geometra non si avvera. «Ho studiato tanto e vorrei, quando smetterò di giocare, iscrivermi ad architettura».

a pagina 20

RICCÒ, LASCIATO IL CICLISMO



«Rinasco gelatiere»

di **Marco Bonarrigo**

a pagina 41

DOPO L'OFFERTA DI SCAMBIO

Per Intesa utili a 2,57 miliardi
Miccichè arriva alla guida di Ubi

di **Andrea Rinaldi**

Conti record per Intesa Sanpaolo. A guidare Ubi sarà Gaetano Miccichè.

a pagina 27

PHILIPPE DAVERIO

RACCONTO DELL'ARTE OCCIDENTALE
DAI GRECI ALLA POP ART

in libreria SOLFERINO

008905
9 771120 498008



Covid19: seconda ondata in Belgio, paura per i contagi in aumento in Germania e Danimarca. In Italia pure, ma le regioni del Nord lasciano i treni senza regole



CRASTAN
1870
shop.crastan.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Mercoledì 5 agosto 2020 - Anno 12 - n° 215
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impastato"
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROMA, MA NON SOLO
Raggi-bis, c'è l'ok di Casaleggio col "mandato 0"
DE CAROLIS A PAG. 5

L'OMOFobia IMPUNITA
"Gay? No, froci": sparate da destra contro il ddl Zan
MOLICA FRANCO, PALOMBI E RODANO A PAG. 6 - 7

CSM, LE VERE REGOLE
Md vuol cacciare Davigo (che ha le leggi dalla sua)
BARBACETTO A PAG. 13

STIMOLI MAGNETICI
Studio a Bologna per "cancellare" i ricordi più brutti
BUONO A PAG. 19

TROPPE VERITÀ SENZA GIUSTIZIA
Antonio Padellaro
In aeroporto, una signora lmi dona un braccialeto dove c'è scritto "Erità e Giustizia per Giulio Regeni"
A PAG. 12



"COME L'ATOMICA" Capitale in fiamme peggio che in guerra Beirut esplosa, è una strage: dubbi fra bomba e incidente

Il porto devastato da una serie di scoppi in un magazzino dove erano conservati materiali chimici sequestrati. Il calore sviluppato ha prodotto un "fungo nucleare"
ZUNINI A PAG. 15

POVERA CITTÀ MA NE AVEVI VISTE TANTE, QUESTA NO
GAD LERNER A PAG. 9

L'ascia o raddoppia

Marco Travaglio

Mi unisco al grido di dolore che si leva dalle spiagge di tutta Italia, raccolto da Antonio Padellaro con giusta trepidazione. Dall'Alpi al Libano è tutto un allarme, uno sgoamento, un'insonnia per la nuova legge elettorale che sciaguratamente non c'è e per la tirannide contiana che invece purtroppo è (il premier pretende financo di confermare i capi dei servizi segreti, anziché farli nominare da Amadeus e Milly Carlucci, per dire come siamo messi). Ma c'è di più e di peggio, come mi faceva notare ieri mattina la sora Augusta in ciabatte che dava da mangiare ai piccioni a Trastevere: "Adesso non vorranno mica tagliare il numero dei parlamentari, che sono appena un migliaio? Io ne vorrei almeno diecimila! E la democrazia rappresentativa, dove la mettiamo? E poi a me chi mi rappresenta? La prego, lei che può faccia qualcosa contro la deriva populista, antipolitica e antidemocratica. Basta un niente e ci ritroviamo un Orbán e un Bolsonaro a Palazzo Chigi, che poi sarebbe tanto di guadagnato dopo il *führer* Giuseppe!".

Attorno a lei, oltre ai piccioni, si è radunata una piccola folla plaudente. Chi recitava a memoria l'ultima intervista di Goffredo Bettini, da queste parti più popolare del fornaio e del pizzicagnolo ("Senza una nuova legge elettorale, dimezzare il numero dei parlamentari può persino diventare pericoloso per il regime democratico"). Chi sventolava l'editoriale di Stefano Folli su Repubblica: "Il pasticciaccio del referendum", "disastro incombente", "operazione temeraria", "taglio cerebellotico", "un Parlamento macchia di leopardo, alcune parti d'Italia sono rappresentate più di altre e qualcuna non lo è per nulla", "Parlamento scardinato nelle sue funzioni istituzionali", "amputazione fatta per motivi demagogici, per dare una lezione alla *casta*", "scarsa o nulla considerazione della democrazia rappresentativa", "nel Pd è troppo tardi per cambiare idea, visto che ci si è consegnati al patto di governo con Conte e i 5S". Chi sbandierava il Buongiorno di Mattia Feltri su La Stampa: "I partiti più piccoli sparirebbero, i parlamentari sarebbero soldatini agli ordini del capo, il governo schiaccerebbe le Camere e farebbe come gli pare più di quanto faccia ora" e i parlamentari passerebbero per "cialtroni, scaldapanche, mangiapane a ufo e pure ladri". C'era persino un lettore de *Il Dubbio*, guardato con comprensibile curiosità dagli altri, che declamava un pezzo di Mario Lavia, l'ex Salustiano di Renzi: "Il No al referendum, fa proseliti nell'area del centro-sinistra", "la battaglia dei grillini e della destra sensibile alla gran litania dell'anticasta", "accarezzano gli umori popolari dalla parte del pelo".
SEGUO A PAGINA 20

LOMBARDIA 2 MILIONI IN 2 ANNI PER FANTOMATICI "SERVIZI VARI"

L'affarone leghista sui test del Covid

INCHIESTA DIASORIN
I PM DI PAVIA SCOPRONO LE FATTURE DEL COLOSSO ALLA MINI-SRL "SERVIRE" GUIDATA DAL SALVINIANO GAMBINI. I PM DI NAPOLI INDAGANO I DE LUCA BOYS
IURILLO, MASSARI, MILOSA E SPARACIARI A PAG. 2 - 3

"AETHIOPIA" Longanesi volle "Tempo di uccidere" Flaiano e gli appunti di guerra che divennero un gran romanzo

Ennio Flaiano

Le colonie fanno con la Bibbia alla mano, ma non ispirandosi a ciò che vi è scritto.

Influenza delle canzonette sull'arruolamento coloniale. Alla base di ogni espansione, il desiderio sessuale.



16 novembre
Un soldato scende dal camion, si guarda intorno e mormora: "Porca miseria!". Egli sognava un'Africa convenzionale, con alti palmizi, banane, donne che danzano, pugni ricurvi, miscuglio di Turchia, India, Marocco.

A PAG. 17

Mannelli
ANSIA DA CONTAGIO SUL BAGNASCIUGA



VIVIENNE WESTWOOD

"Con Assange per squarciare questo sistema"

MAURIZI A PAG. 16



La cattiveria

Salvini: "Fontana può fare ancora di più per la Lombardia". Perciò vi conviene non provocarlo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SEGUO A PAGINA 20





Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 065.890901.

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D/B/MILANO



ANNO XXV NUMERO 185

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2020 - € 1,80

Due campioni liberisti "contro il sovranismo economico" in agguato. Ma forse la pandemia ci sta vaccinando dal populismo più becero

Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro sono due tra i più efficaci e genuini sacerdoti del pensiero liberale e libertario italiano...

In realtà, il sovranismo economico rappresenta una minaccia alle conquiste di libertà e benessere che derivano dalla globalizzazione...

preoccuparsi di come produrrà. Anche in questo caso il suggerimento di Stagnaro e Saravalle è opportuno e i due autori hanno ragione...

avessero mostrato in modo chiaro quanto possano essere dannose le politiche populiste, quanto possano essere fallaci i liberali alla Salvini...

"Il mio regalo blu alla Roma post Covid"

Massimiliano Fukuks svela il progetto avveniristico del nuovo Spallanzani, l'ospedale d'eccellenza nella lotta al coronavirus. Si chiamerà No Hospital. "Per affermare la modernità non c'è solo il modello Genova"

Roma. E così Roma avrà un'altra Nuova "Calma, è un piccolo grande progetto, ma molto importante. Si chiamerà No Hospital. Sarà il mio regalo alla città, un lascito. Un messaggio di speranza, certo, perché sorgerà all'interno dell'istituto Spallanzani che ci ha difeso dal Covid, e perché in Italia e nel mondo. Ma anche, e soprattutto, mi auguro che sarà un modello per pensare al futuro delle grandi città dopo questa crisi che comunque ci ha insegnato un paio di cose da tenere bene a mente".

Ora ci sono tutte le coordinate, e si può parlare finalmente del "come sarà". Sarà una struttura blu, leggera per dare un senso di serenità in questa zona, tutto il complesso. Sorgerà nella corte interna. Ecco perché l'ho chiamato "No Hospital" in quella che tecnicamente è la camera calda, tra i pronto soccorso e i laboratori dove si studia per trovare un vaccino".

Sarà dunque un elemento nuovo che metterà insieme tecnologia e medicina. "Una zona ecologicamente perfetta, con zero emissioni e con un recupero del CO2 prodotto dai condizionatori". E poi pannelli fotovoltaici e un bosco, non verticale, ma orizzontalissimo, in una zona vicina che ora è abbandonata. "Immagino ambulanze elettriche che entrano in questa zona". E dunque gli operatori e i pazienti. E infine i ricercatori. Il preseppe dell'emergenza. Roma può e deve essere un modello per il mondo. Un modello che si può replicare in altre città. Un modello che si può replicare in altre città. Un modello che si può replicare in altre città.

IN CASTIGO DIETRO LA LAVAGNA A CHI? MAE, GUARDA CHE TI TOSSE? EH! TI CONFIPO DI DROPLET FINCHÉ HO SALVA LA CUORE!



MAE PER SPALLANZANI... MARCHESI - BAMBINI SENZA MASCHERINA A 6 ANNI. L'ETA IN CHI BRUCIA LE FORMICHE CON LA LENTE... L'ETA SENZA PETA... JERARMO BERNE

Il progetto sarà presentato in settembre. Dall'Istituto di epidemiologia già gonfiano, si vedrà da tutta Roma. Appunto. Il problema sarebbero le donazioni. Ma non, ben annidate nei dettagli che talli alla fine non sono. Ma non, ben annidate nei dettagli che talli alla fine non sono. Ma non, ben annidate nei dettagli che talli alla fine non sono.

altro: della rinvicenza delle periferie nella fase 4, di come la parola corona storica cambierà di significato ("A Roma il centro è abitato da centoventiseimila persone, tre milioni stanno fuori") e vuole parlare di come i monoclonali andrebbero aboliti con un decreto regio per fare spazio ad appartamenti comodi dove gli anziani hanno i ragazzi che fanno smart working al piano di sotto (Ah no, mi dai la passwort?). Un sistema di protezione sociale e urbanistico. "C'è un grande lavoro da fare ma Roma può diventare attraente, serve la classe dirigente". Segue nel cellulare un fischio che potrebbe essere vento che soffia dal suo dammuso di Pantelleria, ma anche scariabotto. Il maestro sta camminando sull'acqua?

Panda Lives Matter, però fragano le altre minoranze

Il mondo ci ha fatto sopra un articolo, del resto è agosto anche a Parigi. Ma, al di là della simpatia che si possa provare per i panda giganti...

bello salvare le minoranze minacciate. Soltanto che, in nome del *Biodiversity lives matter*, ci sono altre specie che hanno visto pesantemente compromesso il loro, di habitat. Dalle aree protette create per favorire i panda...

Parla il vescovo Suetta

"La chiesa non ha pregiudizi ideologici. Ma la legge sull'omofobia è davvero scritta male"

Roma. E' pericoloso limitare la libertà d'opinione, ma è unanimemente accettabile lasciarla inalterata. E infatti, con la stessa prudenza con cui prova a spiegare che la chiesa non fa "guerra ideologica a un testo di legge", monsignore Antonio Suetta, vescovo di Sanremo e Ventimiglia, non rinuncia e si chiede se dietro a questo testo non si nasconde "la volontà di portare avanti un'ideologia gender, quella che Francesco ha definito "uno sbaglio della mente umana".

Cattolici democratici/1

I silenzi e i tormenti degli ex Margherita del Pd che osservano Salvini e Meloni "sguainare" la famiglia

Roma. Lasciare la parola "famiglia" ai trucismi di piazza, inseguire una legge sull'omofobia che presenta insidie giuridiche. Ci sono ancora cattolici nel Pd? "Non sono rimasti in molti, ma ci sono".

Cattolici democratici/2

"La tutela della famiglia è un nostro valore. Ed è ben al di là dell'integralismo reazionario". Intervento di Luca Lotti

Raccontava Enzo Biagi che una ambasciatrice americana del dopoguerra insistesse troppo a spiegare a Pio XII come la Chiesa dovesse essere intrinsecamente...

te su alcuni valori. Al punto che il Papa a un certo punto sbottò: "Signora le assicuro che sono cattolico anch'io". E' inevitabile ripensare a questo aneddoto nel vedere Salvini, Meloni e gli altri leader dell'integralismo ultranazista spingere in modo sempre più intollerante su alcuni temi. Come se volessero imporre e imporre una chiave, da un lato verso gli avversari politici, dall'altro verso il magistero di Papa Francesco, giudicando evidentemente troppo "aperto".

Doppio disastro

L'esplosione catastrofica nel porto di Beirut complica l'accesso a un paese in emergenza umanitaria



Roma. Un'esplosione potentissima, tanto che qualcuno l'ha scambiata per una bomba atomica, ha devastato l'area del porto di Beirut e ha ucciso almeno 190 persone.

Cattolici democratici/3

"La tutela della famiglia è un nostro valore. Ed è ben al di là dell'integralismo reazionario". Intervento di Luca Lotti

In queste settimane le immagini dei satelliti hanno raccontato alla perfezione la situazione: Beirut di notte è al buio. Il Libano è in default finanziario, la pandemia ha accelerato un'implosione già in corso e per un paese che non produce nulla sul territorio...

Cattolici democratici/4

"La tutela della famiglia è un nostro valore. Ed è ben al di là dell'integralismo reazionario". Intervento di Luca Lotti

La tutela della famiglia è un nostro valore. Ed è ben al di là dell'integralismo reazionario. Intervento di Luca Lotti. La tutela della famiglia è un nostro valore. Ed è ben al di là dell'integralismo reazionario.

L'impeccabile Juan Carlos

Un re che fu leale alla democrazia. Pertini e le sinistre antifasciste volevano per lui. Altro che esilio da cancell culture

Incomprendibile. Amplessi. L'extraconiugali e denari a derrate come tipo di re, fanno parte della storia della loro stessa maestà. Invece

di dire all'opinione pubblica liberica, «porque no te caillas», come aveva intimato a un ciarliero Chávez, Juan Carlos di Borbone, un ramo non proprio di primissima scelta ma pur sempre un Borbone, se ne va in esilio, e per di più a quanto pare nella mezza isolaletta caraibica di Santo Domingo, non proprio all'apice reputazionale.

Ormai la nascita, svizzero di formazione, spagnolo e castigliano di elezione franchista, e Franco era un dittatore-statista. Juan Carlos aveva un'idea di democrazia che era in sintonia con la dinastia ellenica e per i rami con la Danimarca e con gli Hannover, il passaggio dall'autocrazia alla democrazia fu in Spagna. Sandro Pertini, il presidente italiano, socialista e il più amato, stravedeva per lui, e le sinistre antifasciste di tutto il mondo si fecero avanti per un re che era un re. Per l'esilio politico verso le istituzioni che ai tempi del tentato golpe del generale Milans del Bosch, cinguettato alle Cortes da un comitato di salvatori in Spagna, il colonnello Tejero, se fosse mostrato nei conciliaboli di stato e a favore di telecamera. I comunisti, realisti e cospiratori (il segretario santigiano Carrillo fu l'unico parlamentare che di fronte alla pistola fumante di Tejero restò in piedi senza accucciarsi sotto il banco d'aula, e anche i socialisti che si erano divisi in due fazioni, si unirono a cantare negli anni Ottanta le lodi di una monarchia che unificava il popolo, anzi i popoli dell'impero castigliano, in un unico popolo di castigliani).

Cattolici democratici/5

"La tutela della famiglia è un nostro valore. Ed è ben al di là dell'integralismo reazionario". Intervento di Luca Lotti

Ormai la nascita, svizzero di formazione, spagnolo e castigliano di elezione franchista, e Franco era un dittatore-statista. Juan Carlos aveva un'idea di democrazia che era in sintonia con la dinastia ellenica e per i rami con la Danimarca e con gli Hannover, il passaggio dall'autocrazia alla democrazia fu in Spagna. Sandro Pertini, il presidente italiano, socialista e il più amato, stravedeva per lui, e le sinistre antifasciste di tutto il mondo si fecero avanti per un re che era un re. Per l'esilio politico verso le istituzioni che ai tempi del tentato golpe del generale Milans del Bosch, cinguettato alle Cortes da un comitato di salvatori in Spagna, il colonnello Tejero, se fosse mostrato nei conciliaboli di stato e a favore di telecamera. I comunisti, realisti e cospiratori (il segretario santigiano Carrillo fu l'unico parlamentare che di fronte alla pistola fumante di Tejero restò in piedi senza accucciarsi sotto il banco d'aula, e anche i socialisti che si erano divisi in due fazioni, si unirono a cantare negli anni Ottanta le lodi di una monarchia che unificava il popolo, anzi i popoli dell'impero castigliano, in un unico popolo di castigliani).

Il balletto delle dimissioni

Spadafora lascia, anzi no. Regolamento di conti tra grillini. E Di Maio ride

Le tensioni tra il ministro dello Sport M5 e i parlamentari M5s, che scendono sulla sua riforma, nascondono trame e nuovi equilibri

Conte artificiere a Palazzo Chigi

Roma. Se ci si deve fidare dei pettegolezzi che filtrano da Palazzo Chigi, allora viene da pensare che gli eventi vanno prendendo una piega grottesca e un poco misera. Perché quelle che a inizio mattina vengono descritte, con toni perentori, "dimissioni", dopo pranzo diventano "minacce vaghe", scoppiano a "rimostranze", insomma, "disponibilità a rimettere le deleghe".



Il Roba forte, insomma, roba da cuori impavidi. E di ventata chiora, allora, che la situazione potrebbe pure diventare grave, ma di certo non sarà seria. Vincenzo Spadafora, cioè, sarebbe pronto a rimettere le competenze istituzionali allo sport, ma comunque restando ministro del Giuoco Olimpico e giovanili. Il Roba forte, insomma, roba da cuori impavidi. E di ventata chiora, allora, che la situazione potrebbe pure diventare grave, ma di certo non sarà seria. Vincenzo Spadafora, cioè, sarebbe pronto a rimettere le competenze istituzionali allo sport, ma comunque restando ministro del Giuoco Olimpico e giovanili.

Danni indiretti

Il coronavirus e gli sforzi per arginarlo rischiano di aprire falle nella cura di altre malattie

Sempre più di frequente, si discute dei danni indiretti alla salute causati dall'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di Covid-19, da cui ha procurato notevoli danni alla routine ospedaliera anche per patologie gravi, senza contare le difficoltà di approvvigionamento di materiale sanitario, particolarmente per quelle nazioni più povere che dipendono da trasporti internazionali su lunga distanza.

Un recente articolo su Lancet Respiratory Medicine, per esempio, ricorda come un lavoro di modellistica su appena 14 nazioni preveda che il Covid-19, a causa di effetti indiretti quali la diagnosi diminuita, minore trattamento e minore aderenza alla terapia, potrebbe causare fino a 6 milioni di morti in più di tubercolosi entro il 2025. Ancora, 6 mesi di interruzione dei trasporti di antiretrovirali per Hiv in paesi come il Sudafrica potrebbero provocare circa mezzo milione di morti aggiuntive per Aids, il raddoppio in un anno delle trasmissioni del virus da madre a figlio nell'Africa subsahariana e un aumento della mortalità del 40 per cento nei prossimi 5 anni. Tutto ciò senza tenere in conto che, per esempio per la tubercolosi, il razionamento degli scarsi farmaci disponibili a causa della crisi del Covid-19 costituisce il modo ideale per vedere insorgere resistenze, dovute a iprotattamento. Sebbene, come sempre, i modelli vadano presi con grano salsino, non vi è dubbio che il Covid-19 stia avendo un impatto preoccupante su entrambe le malattie.



il Giornale



MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 185 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-0711 Giornale (ed. nazionale)

TRAME NELLE TENEBRE

I (SERVIZI) SEGRETI DI CONTE

Dopo lo stato d'emergenza prolungato, il premier riforma gli 007 in silenzio. Il centrodestra insorge, il Pd si spacca: è un governo sempre più carbonaro
Sport, Spadafora rimette la delega. Guerra aperta fra i 5S

Il governo guidato da Giuseppe Conte non perde il vizio di trame nelle tenebre, dopo i Dpcm e le riforme approvate a tarda notte, i cui esiti sono ancora da vedere. Ora il premier mette le mani sui servizi segreti. Il centrodestra insorge, il Pd si spacca. E sul ministro Spadafora (dimissionario) è fida M5s.

servizi da pagina 2 a pagina 5

**MAGGIORANZA A PEZZI
GALLEGGIARE
SENZA NUMERI
LA NOBILE ARTE
DI GIUSEPPI**
di Vittorio Macioce

Come imparare a galleggiare nel vuoto. Il buon senso suggerisce che un governo è forte quando sostenuto da una maggioranza solida e compatta. In Italia non funziona così. Lo dimostra il cammino di Giuseppe Conte. Il premier è sostenuto da quattro partiti. I Cinque Stelle assomigliano a un Sole moribondo, turbolento, disorientato e senza la forza propulsiva di qualche anno fa. Il Movimento si è consumato in fretta e paga la morte di Gianroberto Casaleggio. Ognuno ormai si muove in ordine sparso, diffidando degli altri. Luigi Di Maio prova, per ora senza fortuna, a rimettere insieme i cocci. Il ministro degli Esteri, tra l'altro, non sopporta Conte e non lo nasconde neppure.

Italia Viva è la scommessa fallita di Matteo Renzi. È un partito senza numeri. Li ha solo in Parlamento per ricattare il governo, ma di fatto non ha né la forza né il coraggio per aprire una nuova stagione. Troppa la paura di andare davanti agli elettori. Dal punto di vista politico è il bluff di un giocatore di poker senza buone carte in mano. Gli altri lo sanno. Renzi spera in un miracolo.

Il Pd è inerte. È un partito grasso e senza idee, con un segretario che da mesi e mesi non convoca neppure la direzione. L'unica missione è sopravvivere fino all'elezione del prossimo presidente della Repubblica. Zingaretti si è accorto che il taglio dei parlamentari, voluto dai Cinque Stelle, sta (...)

segue a pagina 2

**IL RISIKO ALLEANZE
SALVINI-DI MAIO
NUOVI CONTATTI
ECCO IL DISEGNO
DEI DUE LEADER**
di Adalberto Signore

Che la politica di oggi sia estremamente fluida non è certamente una novità delle ultime settimane. Lo certificano le due maggioranze e i due governi figli delle elezioni del 2018. E, per chi ancora avesse dubbi, i ripetuti rumors che da mesi disegnano futuribili scenari di larghe intese per fare fronte all'imminente crisi economica. Insomma, tutto - o quasi tutto - è ormai possibile. L'importante è trovare il «pretesto» giusto - il superiore interesse del Paese - da gettare nelle turbine della comunicazione e legittimare così la scelta. Per quanto improbabile o improvvista.

E nelle cose, quindi, che in questo quadro tornino a parlarsi con una certa assiduità pure Matteo Salvini e Luigi Di Maio, protagonisti - esattamente un'estate fa - di una rottura inattesa e mai veramente metabolizzata da entrambi i protagonisti. Dello scorso agosto, infatti, si ricorda anche lo scambio di messaggi in cui Matteo chiedeva a Giggino di mettere una pietra sopra lo strappo del *Pa-peete* e di ricostituire l'alleanza, arrivando persino a proporgli la poltrona di premier (circostanza, questa, mai smentita da Salvini). E siccome «certi amori non finiscono ma fanno dei giri immensi e poi ritornano», non stupisce poi tanto che i due oggi abbiano ripreso a scambiarsi segnali di fumo. Questo, almeno, giura uno dei colonnelli più vicini al leader della Lega. D'altra parte, in questo senso i segnali (...)

segue a pagina 4

TREMILA FERITI: INCIDENTE O MISSILE?

**«Beirut come Hiroshima»
Sarà la fine di Hezbollah**

Chiara Clausi e Fiamma Nirenstein

a pagina 17



INFERNO Due esplosioni hanno fatto almeno 70 morti

MENTRE JUAN CARLOS VOLA AI CARAIBI

**Rubini, pistole e infelicità
Quando il re taglia la corda**

Bragheri e Manzo a pagina 19

PER L'ONU È UNA «CATASTROFE GENERAZIONALE»

Riapre la scuola, fucina di disoccupati

di Pier Luigi del Visco

La «catastrofe generazionale» evocata da Antonio Guterres, segretario generale dell'Onu, per la prolungata lontananza degli studenti dai banchi non è un'ipotesi. Durante gli anni della scuola una generazione costruisce la capacità di sostenersi per tutta la vita. A molti potrà apparire una scontata banalità, eppure nel Bel Paese questa verità fatica a circolare, più del Covid. La società, poco meritocratica e molto assistenziale, ritiene che il titolo di studio sia di gran lunga più (...)

segue a pagina 14
Coppetti a pagina 14

INDAGATI I FEDELISSIMI DEL GOVERNATORE

**Napoli, i dirigenti della Asl
contro «l'uomo di De Luca»**

Fabrizio Boschi

L'inchiesta sulla sanità in Campania ora coinvolge quattro fedelissimi del governatore Pd della Campania Vincenzo De Luca, indagati per concorso in turbativa d'asta e frode in pubbliche forniture nell'ambito di un'inchiesta della procura di Napoli sulla realizzazione degli ospedali Covid a Napoli, Salerno e Caserta, prefabbricati di 72 posti di terapia intensiva, dei quali lo «Sceriffo» aveva peraltro fatto ampio sfoggio sui social.

a pagina 10

CONTRO IL DISTANZIAMENTO IMPOSTO DAL CTS

**«Trasporti, decidiamo noi»
Regioni ancora in rivolta**

Manila Alfano e Patricia Tagliareri

È il giorno dei riconoscimenti del lavoro fatto dalle Regioni nella gestione dell'emergenza sanitaria, ma anche quello in cui le amministrazioni locali fanno fronte compatto contro il governo sulle regole della fase 3 sui mezzi pubblici. La scintilla è stata il caos provocato dal dietrofront sulla capienza a bordo dei treni dell'Alta Velocità, dove nel giro di 24 ore il distanziamento è stato tolto e reinserito da un'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza.

con Sorbi e Stefanato alle pagine 12-13

PORTE GIREVOLI

**Da Forza Italia
a Calenda
Il quinto partito
di Costa,
Mr. Giravolta**

Francesco Cramer

servizio a pagina 11

ALLARME IMMIGRAZIONE

**Frontiere
colabrodo:
350 profughi
sulla nave
quarantena**

Chiara Giannini

servizi alle pagine 6-7

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN UN'ALTRA PAGINA), IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO È A CARICO DEI PAESANI

SUSTENIUM
PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.
L'INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*MONTE: DATI IQVIA MARZO 2020
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 5 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Augusta Celada: Lombardia, servono altrettanti bidelli

La ricetta del provveditore: cinquemila professori per tornare tutti in classe

Ballatore a pagina 13



Milano, dal web al Tribunale

«Sei un somaro» E il "no vax" querela Burioni

Consani a pagina 12



L'ultimo bonus: sconto al ristorante

A chi paga col bancomat lo Stato restituirà il 20%. Agevolazioni per vestiti e mobili. Ipotesi blocco licenziamenti fino al 15 ottobre
Ufficiali le linee guida per la scuola materna: bimbi in classe senza mascherina. Virus, scenario mutato dopo i nuovi dati

Servizi
da p. 3 a p. 5

Il sondaggio

Sorpresa, l'Europa ci ama (la Finlandia no)

Massimo Donelli

Lassù qualcuno mi ama. Anzi, mi odia. Perché io, italiano, europeo del Sud, sono spendaccione, nonostante il mio Paese sia indebitato fino al collo. E lui, finlandese, europeo del Nord, è frugale, nonostante il suo Paese abbia pochissimi debiti. Io mi godo sole, cielo e mare. Lui, da novembre a maggio, batte i denti e guida sul ghiaccio. Quaggiù siamo in piena crisi economica. Lassù la parola crisi manco la conoscono. Gli hanno chiesto: se dalle altre nazioni europee ti arrivasse una richiesta di aiuto finanziario, a quale diresti di no? E lui, secco: l'Italia. Tutti in Europa ci darebbero una mano. Tutti. La Finlandia no. Se non siamo al coro da stadio «Devi morire», poco ci manca.

Continua a pagina 2

APOCALISSE A BEIRUT, DUE ESPLOSIONI IN UN DEPOSITO AL PORTO DECINE DI MORTI, MIGLIAIA IN OSPEDALE. FERITO SOLDATO ITALIANO



COME UN'ATOMICA

Pioli a pagina 7

DALLE CITTÀ

Milano

Sempre più in treno per turismo meno per lavoro

Gianni nelle Cronache

Milano

Trioni e la scuola dei Beni culturali: «Slancio visionario»

Servizio nelle Cronache

Milano

Affari in agonia: la crisi dei negozi nei mezzanini

Lazzari nelle Cronache



«Io come la Sirenetta, mi cresceranno le gambe?»

La lezione di Bebe che scherza su se stessa

Ponchia a pagina 16



Micronesia, il salvataggio di tre naufraghi

Sos scritto sulla sabbia Trovati sull'isola deserta

Buticchi a pagina 17

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Domani L'ExtraTerrestre

FIORI In tutta Italia esplodono le colture di girasole. L'olio di semi sostituisce quello di palma, e ora si punta alle produzioni biologiche



Culture

MEDITERRANEO Un percorso di letture intorno al «mare nostrum» «set» aperto per immaginari e civiltà
Marina Montesano pagina 10



Visioni

FESTE DI PIEDIGROTTA «Funiculi Funicolà», «O' Guarracino», continua la storia della canzone napoletana
Flaviano De Luca pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 186

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



NELLA CAPITALE LIBANESE DECINE DI MORTI E MIGLIAIA DI FERITI

Un'esplosione devasta Beirut

Una vasta area di Beirut appariva ieri come un campo di battaglia: secondo fonti del ministero, i feriti sarebbero almeno 2.200, 35 i morti, dopo l'esplosione devastante avvenuta al porto. Scene apocalittiche, corpi sotto le macerie, persone che chiedevano aiuto. «Come

Hiroshima», ha commentato tra le lacrime il governatore della capitale libanese Marwan Daoud. Stando alle prime ricostruzioni, l'esplosione sarebbe stata provocata da un incidente: un incendio in un magazzino di fuochi d'artificio o forse di materiali esplosivi con-

fiscati dalle autorità in passato e colpevolmente abbandonati senza adeguate misure di sicurezza. L'esplosione, avvertita in tutta la città, ha comunque ricordato a molti il camion-bomba che 15 anni fa uccise il premier Rafik Hariri e altre 21 persone, sempre nella

zona del porto. Un attentato per il quale è attesa questo venerdì la sentenza del Tribunale speciale per il Libano. Intanto in Israele il premier Netanyahu rivendicava, con una mossa inconsueta, il bombardamento di lunedì sera in Siria. **MICHELE GIORGIO A PAGINA 8**

Abruzzo

La Regione fa fuori i comuni e modifica il piano urbanistico

A tutto cemento, il nuovo Piano regolatore abruzzese oggi in Consiglio regionale tra le norme anti-Covid. La protesta del Pd e degli ambientalisti

ELEONORA MARTINI
A PAGINA 3



Sabbie ignobili

Viareggio foto di Alejandro Biagianni

I ponti di Genova
L'Italia sospesa sul passato che non passa

MARCO REVELLI

Meglio l'arcobaleno che congiunge il ponte San Giorgio da un capo all'altro, delle frecce tricolori che lo tagliano trasversalmente. Meglio il semicerchio iridato che parla di pace, delle strisce di fumo rettilinee dei colori nazionali tracciate da macchine da guerra. A Genova la natura fa meglio degli uomini, sul piano del simbolico, nel giorno in cui, come più non si potrebbe, l'Italia si mostra in tutta la sua presente ambivalenza, intreccio di positivo e negativo, volontà e velleità, bisogno di andar oltre e condanna a ripetersi. Due Italie non separate tra loro in un prima e un dopo distinti e contrapposti, ma ancora confuse e intrecciate in una zona grigia tenacemente opaca. Tutto, in quella cerimonia inaugurale, parla di questa incapacità del Paese di separarsi dai propri vizi storici, a cominciare dall'oggetto inaugurale: quel ponte integralmente nuovo (e bello) - quasi poetico.

— segue a pagina 15 —

Coste italiane in rovina. Le spiagge sono sempre meno libere e gratuite e la proroga senza gara delle concessioni balneari, contenuta nel dl Rilancio, ha peggiorato il quadro. Mentre l'erosione e l'inquinamento si stanno mangiando i litorali. La denuncia di Legambiente **pagina 2**

Referendum
No repubbliche marinare ma repubblicette

MASSIMO VILLONE

Capiamo bene che Toti vorrebbe tornare alle Repubbliche marinare -Genova ne fu espressione. Si rassegni. L'Italia delle repubblicette che emerge dalla sua intervista al Corriere della Sera (3 agosto), in cui attacca il governo e l'ordinanza sui treni, non ci può interessare.

— segue a pagina 14 —

Rilancio economico
Usa e getta o lunga durata delle cose?

GAETANO LAMANNA

Il dibattito sulle cose da fare con le imponenti risorse messe a disposizione dall'Ue è in pieno svolgimento. Secondo il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, spetta alle imprese il compito di ridare vigore al libero mercato.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Giustizia La riforma del Csm (con il sorteggio) è pronta

ANDREA FABOZZI **PAGINA 4**

Covid center Indagati dirigenti campani vicini a De Luca

ADRIANA POLLICE **PAGINA 5**

Usa Frode fiscale e TikTok, i dolori di Donald Trump

MARINA CATUCCI **PAGINA 7**

SCUOLA
Da settembre i bambini in classe senza maschere



Publicate le linee guida del ministero dell'Istruzione per la fascia da 0 a 6 anni. I bambini saranno accompagnati da un solo genitore. Previste le protezioni per docenti e personale. Save The Children: 1 su 10 accede ad un nido pubblico. In Calabria e Campania copertura quasi assente. **CICCARELLI PAGINA 5**

SAN FERDINANDO
Tendopoli cancellata, migranti in strada



I signori ospiti sono invitati a individuare una diversa soluzione abitativa: una comunicazione stringata per informare i braccianti migranti della tendopoli di San Ferdinando, nella Piana di Gioia Tauro, che dal 15 agosto gli unici alloggi forniti loro non ci saranno più, senza prevedere alternativa. **POLLICE A PAGINA 6**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gm/CRM/23/21/03
 9 770229 215050
 51930





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 215 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 5 Agosto 2020 • S. Osvaldo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La coppia e il reality
Federico Facchinetti:
«Io e Wilma,
la nostra vita in tv:
sono egocentrico»
Ravarino a pag. 23



Calcio mercato
«Ronaldo al Psg»
In Francia
sono sicuri: finita
la storia alla Juve
Mauro nello Sport



La trattativa
Pallotta al bivio
tra Friedkin e Al-Baker
la Roma accelera,
ha bisogno di soldi
Carina nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Decenni di incuria
Tutti i poteri
che servono
per rilanciare
la Capitale

Paolo Balduzzi

L'emergenza Covid ha decisamente ridato vivacità al dibattito sul federalismo. Vivacità che tuttavia si riscontra solo sui giornali - non muovendosi all'apparenza nulla a livello istituzionale - in un dibattito in cui ancora non riesce ad emergere alcuna posizione maggioritaria. Probabilmente anche perché questo stesso dibattito si sviluppa sugli elementi sbagliati. Ma procediamo con ordine. In questi mesi, alcune regioni italiane sembrano avere usato piuttosto bene i propri poteri, per esempio, in termini di tutela della salute pubblica, di organizzazione delle cure, e di limitazione delle libertà personali. Altre regioni, più semplicemente, no. Una categorizzazione che non si risolve certo guardando ai contorni geografici: esempi virtuosi e meno virtuosi - si sono osservati sia al nord sia al sud del Paese.

La delusione più cocente è venuta dalla Lombardia, che si è dimostrata gravemente inadeguata di fronte all'emergenza. D'altro canto, anche il governo centrale non ha sempre brillato per efficienza e tempestività, né per imposizione dei corretti protocolli. Avere a disposizione tanti laboratori diffusi sul territorio ha anche aiutato a sperimentare le soluzioni migliori da applicare poi a livello nazionale. Tuttavia, c'è anche un altro elemento di cui tenere conto e che finora non è sufficientemente emerso.

Continua a pag. 14

«Stessi diritti al Nord e al Sud»

► Mattarella e il cinquantenario delle Regioni: «Divario tra territori, disegualianze tra cittadini»
► Sanità choc in Lombardia: per i pm 363 morti sospette nelle Rsa. I medici di base: noi lasciati soli

ROMA Mattarella: «Stessi diritti al Nord e al Sud». Acquaviti, Bassi, Cifoni, Guasco e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Esplosione al porto: ipotesi incidente. Coinvolto militare italiano



Strage a Beirut: «Come Hiroshima»
Cinquanta vittime, oltre 3.000 feriti

L'esplosione che ha sconvolto Beirut: una strage

Giansoldati e Ventura a pag. 11

Il piano B della Lega: Giorgetti leader

Spadafora: mi dimetto. Il Pd: rimpasto Conte blocca tutti: «Può finire male»

ROMA Polveriera MS5 pronta ad esplodere. Il ministro Spadafora ha rimesso a disposizione di Conte la delega dello Sport dopo le contestazioni MS5 sulla sua riforma dello Sport. Senza la fiducia del gruppo



si farà da parte. Il premier Conte le ha congelate. Il Pd è stanco, è tornato a chiedere il rimpasto. Il premier frena. Le preoccupazioni del Cio. Bernardini, Conti e Pucci alle pag. 6 e 7

Treno, si cambia: più passeggeri ma bagagli piccoli

► Il Cts riscrive le regole per i viaggiatori: sanificazioni e protezioni nuove ogni 4 ore

ROMA Bagagli piccoli e riciccolo d'aria, dal Cts nuove regole per i treni. Linee guida più omogenee per gli spostamenti in treno, autobus e aereo e nuove indicazioni generali al Governo in vista del prossimo Dpcm. Sono diversi i temi sul tavolo del Comitato Tecnico Scientifico che si riunirà oggi alle 15. L'obiettivo è sempre lo stesso: armonizzare le norme e fare chiarezza. Malfetano a pag. 5

Le norme a scuola
Niente mascherina
per asili e materne

ROMA Per i bimbi di nidi e materne niente obbligo di mascherina. Sono state rese note le linee guida per le scuole dell'infanzia. I giocattoli non potranno essere scambiati. Liaciano a pag. 5

Roghi multipli vicino alle abitazioni, la pioggia li rallenta

L'Aquila assediata dai piromani

L'AQUILA C'è la mano dell'uomo dietro la più grande sciagura che L'Aquila ricordi dopo quella del terremoto del 2009, persino più grave di quella del 2007, quando bruciarono 350 ettari del bosco e dei sentieri più amati, a San Giuliano, a ridosso della città. Stavolta, se possibile, con il rogo che è arrivato a 100 metri dalle case e per sei giorni ha tenuto occupata mezza flotta area nazionale tra Canadair ed elicotteri, gettando nel panico il quartiere più popoloso della città, quello di Pettino, alle pendici del monte, si è andati addirittura oltre.

Dascoli a pag. 12

Il voto in Bielorussia

La sfida di Svetlana, casalinga che vuole abbattere il regime



MUSCA «Salve, mi chiamo Svetlana Tikhanovskaja. Sono candidata alla presidenza della Bielorussia». Così la moglie del famoso blogger, Sergej Tikhanovskij, casalinga 37enne, madre di due bambini inviati all'estero per sicurezza, si è presentata sul Primo canale televisivo ai connazionali una quindicina di giorni fa, prendendo il posto del marito. D'Amato a pag. 10

PESCA, LE NOTIZIE CHE ASPETTAVATE

Buogiorno, Pesci! Luna magnifica nel segno vi porta notizie che aspettate, Mercurio entra in Leone, transito perfetto per lavoro e affari. Sono presenti anche le ostilità di un ambiente che vi teme per qualche ragione, voi dovete proseguire con le vostre iniziative. Sarebbe veramente un peccato sprecare queste stelle così fortunate e non provare a iniziare una nuova avventura con chi amate! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Crollo dei consumi per il lockdown: vendemmia bloccata

Eventi sospesi, champagne addio

ROMA Matrimoni rimandati. Eventi annullati. Ristoranti con posti ridotti. L'emergenza sanitaria ha cambiato abitudini e consumi in Francia, dove ora si combatte la cosiddetta "guerra dello champagne", tra produttori di champagne, appunto, e proprietari di vitigni. Il comitato interprofessionale del vino di Champagne, per cercare di limitare i danni e soprattutto di non far calare i prezzi, vuole imporre limiti alla raccolta dell'uva, fissandoli intorno a 6000, 7000 chili di grappoli per ettaro. Una decisione non gradita ai proprietari di vitigni. Arnaldi a pag. 13

Messina, l'auto trovata in strada

Il giallo della dj e del figlio scomparsi dopo l'incidente



PAERMO L'hanno vista scavalcare il guard rail con il figlio in braccio. L'auto abbandonata all'imbocco di una galleria, in piena autostrada. Poi più nulla. Sparita senza lasciare traccia insieme al figlio Gioele, 4 anni. «L'amore della mia vita», dice la dj in uno dei tanti video della sua pagina Facebook, mentre racconta la sua giornata col bambino. Sirignano a pag. 12

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 5 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Aeroporto di Bologna, il reportage

**Arrivano dall'Est:
pochi controlli
e niente quarantena**

Carbutti e Zuppiroli a pagina 12



**OGGI IN REGALO
SPECIALE
CHAMPIONS
E EUROPA LEAGUE**



L'ultimo bonus: sconto al ristorante

A chi paga col bancomat lo Stato restituirà il 20%. Agevolazioni per vestiti e mobili. Ipotesi blocco licenziamenti fino al 15 ottobre
Ufficiali le linee guida per la scuola materna: bimbi in classe senza mascherina. Virus, scenario mutato dopo i nuovi dati Servizi da p. 3 a p. 5

Il sondaggio

**Sorpresa,
l'Europa ci ama
(la Finlandia no)**

Massimo Donelli

Lassù qualcuno mi ama. Anzi, mi odia. Perché io, italiano, europeo del Sud, sono spendaccione, nonostante il mio Paese sia indebitato fino al collo. E lui, finlandese, europeo del Nord, è frugale, nonostante il suo Paese abbia pochissimi debiti. Io mi godo sole, cielo e mare. Lui, da novembre a maggio, batte i denti e guida sul ghiaccio. Quaggiù siamo in piena crisi economica. Lassù la parola crisi manco la conoscono. Gli hanno chiesto: se dalle altre nazioni europee ti arrivasse una richiesta di aiuto finanziario, a quale diresti di no? E lui, secco: l'Italia. Tutti in Europa ci darebbero una mano. Tutti. La Finlandia no. Se non siamo al coro da stadio «Devi morire», poco ci manca.

Continua a pagina 2

**APOCALISSE A BEIRUT, DUE ESPLOSIONI IN UN DEPOSITO AL PORTO
DECINE DI MORTI, MIGLIAIA IN OSPEDALE. FERITO SOLDATO ITALIANO**



COME UN'ATOMICA

Pioli a pagina 7

DALLE CITTÀ

Bologna, bene anche la città

**Turismo, ripresa di Ferragosto
E l'Appennino è tutto esaurito**

F. Moroni e Rosato in Cronaca

Bologna, preso dai carabinieri

**Palpeggia ragazza sul treno
Arrestato 46enne**

Tempera in Cronaca

Casalecchio, Salvini all'attacco

**Chiude caserma della Polstrada
L'ira degli agenti**

Mele in Cronaca



«Io come la Sirenetta, mi cresceranno le gambe?»

**La lezione di Bebe
che scherza su se stessa**

Ponchia a pagina 16



Micronesia, il salvataggio di tre naufraghi

**Sos scritto sulla sabbia
Trovati sull'isola deserta**

Buticchi a pagina 17

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA **ARGININA** **VITAMINE** **BETA ALANINA** **SALI MINERALI**

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXIV - NUMERO 185, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



Ore 22.04: un concerto di clacson apre il ponte

Ecco i primi veicoli (nella foto di Marco Balostro) che hanno battezzato l'apertura definitiva del ponte San Giorgio, alle 22.04 di ieri

DEFAZIO E SCULLI / PAGINA 3

IL CASO

Paolo Baroni / PAGINA 2

Atlantia, gelo con Cdp «Vendiamo Autostrade al miglior offerente»

«Cdp pone condizioni inaccettabili. Vendiamo Autostrade sul mercato». Così Atlantia muta strategia.

L'ANALISI

VERONICA DE ROMANIS

IL MODELLO GENOVA IGNORATO DAL GOVERNO

L'ARTICOLO / PAGINA 11

DALLA FRANCIA AL BELGIO, CASI IN AUMENTO. IL SOTTOSEGRETARIO SILERI NON ESCLUDE BLOCCHI ALLE FRONTIERE

Covid, la seconda ondata ora spaventa l'Europa L'Italia pronta a chiudersi

La Liguria prepara squadre di infermieri per controllare le scuole alla ripartenza

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

LA LEGGE ELETTORALE È IL NUOVO REBUS PER IL PD DI ZINGARETTI

Oltre alla già nota difficoltà all'interno della maggioranza e nei confronti di Conte, la nota con cui Zingaretti ha ribadito che il Pd vuole che il Parlamento approvi, almeno in prima lettura, la legge elettorale proporzionale prevista dagli accordi di governo prima del referendum sul taglio dei parlamentari previsto per il 20 settembre, rivela un problema del partito rispetto al suo elettorato.

All'interno del quale sta rinascendo lo stesso partito del "no" che portò alla bocciatura della riforma costituzionale di Renzi nel 2016. Una circostanza di cui Zingaretti deve tener conto.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

Tornano a salire, in particolare in Francia e in Belgio, i numeri dei positivi al coronavirus. E, di riflesso, si scatenano nuove paure in tutta Europa. Il timore più grande è che possa arrivare una seconda ondata. Per questo, l'Italia torna a pensare di programmare blocchi alle frontiere, nel tentativo di arginare possibili focolai. La Liguria, nel frattempo, ha già preparato un piano anti Covid per l'autunno con squadre di infermieri che controlleranno le scuole alla riapertura.

SERVIZI / PAGINE 4 E 5

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Francesca Forleo / PAGINA 5

Azzolina ai genitori: «A settembre avremo insegnanti e banchi»

Il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina, a Genova per un incontro, assicura: «A settembre avremo insegnanti, aule e banchi. Presto libri gratis per 7 mila studenti liguri».

IL CALENDARIO DELLE OPERE

Simone Gallotti / PAGINA 13

Porto di Genova, cantieri per 2 miliardi e nuova diga nel 2030

Il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Paolo Emilio Signorini, annuncia il rivoluzionario piano dei lavori a partire dal 2021.

L'INCONTRO

Ugo Magri / PAGINA 8

Mattarella alle Regioni «I fondi dell'Europa non vanno sprecati»

Il presidente Sergio Mattarella lancia un assist alle Regioni: «Non vanno escluse dalla gestione dei fondi Covid. Ma attenzione agli sprechi».



Inferno a Beirut, doppia esplosione: oltre 70 morti. Mistero sull'origine

La spaventosa colonna di fumo dopo l'esplosione. QUIRICO E STABILE / PAGINE 8 E 9

IG
IMPERO GIOIELLI
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO
DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO
E PIETRE PREZIOSE

APERTI AD AGOSTO

C.SO BULFONSI, 4/BIS - 16124 GENOVA
TEL. 010 3622718
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT

BUONGIORNO

Serve un riepilogo. Quando a inizio legislatura i cinque stelle decisero la riforma della Costituzione col taglio dei parlamentari da 915 a 600, e senza nessuna idea strutturale se non di fargliela vedere alla casta, il Pd disse no, vergogna, colpo al cuore della democrazia. Coerentemente, ai primi tre passaggi in aula votò no. Poi cadde il governo gialloverde, si dovette costituire quello giallorosso, e per i cinque stelle la premessa irrinunciabile era che il Pd cambiasse idea. Il Pd coerentemente la cambiò, purché il taglio fosse accompagnato da una riforma strutturale, dopo aver coerentemente bocciato la riforma strutturale di Renzi. Scordatevelo, dissero i cinque stelle. E il Pd disse ok, ce lo ricordiamo, e coerentemente, dopo avere votato tre volte no, alla quarta votò sì. Un sacrificio per salvare il Paese e però Zingaretti, che aveva definito costitutivo del Pd il sistema maggioritario, chiese coerentemente una legge proporzionale. Non c'è problema, dissero i cinque stelle, ci pensiamo noi. Siccome non ci hanno pensato, l'eminento ideologo del Pd, Goffredo Bettini, l'altro giorno ha detto che o si fa il proporzionale o la riforma della Costituzione è pericolosa. Ieri lo ha ripetuto Zingaretti: pericolosissima! Così scopriamo che la Costituzione è in pericolo, a seconda della legge elettorale, che in Italia si cambia ogni tre settimane. Intanto la si farà, tranquilli. Una adeguata a un Parlamento ridotto a seicento, senza nemmeno sapere se il referendum approverà o meno la riforma. Se non la approverà, avremo una legge elettorale nuova inadatta a un Parlamento vecchio, ma coerentemente, con l'intera storia del Pd. —

Coerentemente | **MATTIA FELTRI**

IG
IMPERO GIOIELLI
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO
DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO
E PIETRE PREZIOSE

APERTI AD AGOSTO

C.SO BULFONSI, 4/BIS - 16124 GENOVA
TEL. 010 3622718
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Agenzia Entrate/1
Risarcimenti danni
decisi in sentenza
tassabili in base
al bilancio

Germani e Roscini Vitali
— a pagina 20

Agenzia Entrate/2
Soggetta a Iva
la cessione
di fabbricati
non ultimati

Angelo Busani
— a pagina 21



FTSE MIB 19613,95 +1,21% | SPREAD BUND 10Y 158,10 +0,30 | €/S 1,1765 +0,33% | ORO FIXING 1977,90 +0,99% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 24-27

Covid e contagi, non c'è rischio fabbrica

EMERGENZA SANITÀ

Indagine Istat-Salute: per chi ha lavorato, dati in linea con il resto d'Italia

Marchesini (Confindustria): «Protocolli rispettati, c'è una cultura anti impresa»

Riduzione chiusa in redazione luglio 22

Fabbriche e luoghi di lavoro non sono stati focolai di contagio. Lo studio Istat-ministero della Salute sulla sieroprevalenza spiega che a fronte di una media nazionale del 4,5% di persone entrate in contatto con il virus, gli occupati in settori di attività durante la pandemia presentano valori analoghi (4,8%) rispetto ai campioni sottoposti (5,2%). Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria: «Protocolli rispettati, nel Paese c'è una forte cultura anti impresa». — [Servizi a pag. 4](#)

209 miliardi
I miliardi che spetteranno all'Italia a seguito dell'accordo sul Recovery Fund

Piano fondi Ue
Il Governo chiama anche le partecipate pubbliche

Dominelli e Fotina — a pag. 3

20 per cento
Il rimborso che potrebbe essere riconosciuto a chi paga cashless nei settori in crisi

Di agosto
Cartelle, rinvio al 15 ottobre
Rimborsi a chi paga con carta

Mobilì e Patta — a pag. 2

PANORAMA

LIBANO

Beirut, terrificante esplosione al porto
Decine di morti e migliaia di feriti



Beirut ieri pomeriggio è stata coinvolta da una terrificante esplosione (nella foto), seguita da altre di minore entità, che ha coinvolto un magazzino di materiale esplosivo, situato nell'area portuale. Il bilancio provvisorio parla di decine di morti e migliaia di feriti, tra cui due militari italiani. Ancora ignote le cause dell'esplosione che avrebbe interessato un deposito di materiali esplosivi. Il governatore della città: «Sembra Hiroshima». — [a pagina 17](#)

OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA

Mattarella: Recovery Fund, niente assalti alla diligenza

«Il Piano per l'Italia è un impegno ineludibile. Impegno correttamente avvertito non come il passaggio di una diligenza cui attingere ma come un'occasione di rilancio». Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nell'incontro con i presidenti di Regione. — [a pagina 3](#)



SAGHE FAMILIARI

Angelini: «Una successione decisa per il bene dell'azienda»

Carlo Marroni — a pag. 8

EVITATO IL DEFAULT

L'Argentina trova l'Intesa sul debito con i creditori

Il governo argentino ha raggiunto un accordo per ristrutturare il proprio debito di circa 67 miliardi. L'intesa consentirà ai creditori di scegliere la proposta di ristrutturazione del debito argentino, e di concedere al paese una significativa riduzione del debito. — [a pagina 17](#)



UNA VACANZA ITALIANA

«Il mio amore in età matura per il Salento caldo e genuino»

di Luigi de Vecchi — a pagina 18

Accise sul gasolio, in vista stangata da 5 miliardi

CARBURANTI

Il ministro dell'Ambiente propone la revisione di sette agevolazioni

In gioco il maxi bonus sui diesel. Per le imprese spazio a compensazioni

La revisione delle accise sul gasolio per autotrazione potrebbe configurarsi come una stangata da almeno 5 miliardi per gli automobilisti. Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha avviato una consultazione online, aperta

a tutti i cittadini, per capire come intervenire sulle agevolazioni che permettono ai diesel di costare meno della benzina. Di sicuro c'è l'obiettivo: scagionare per fini ambientali l'impiego del gasolio e favorire comportamenti virtuosi e consumi sostenibili. Sotto esame, oltre allo sconto sui diesel, anche altre agevolazioni considerate dannose: si va, per esempio, dai lubrificanti per la gomma al Gpl per usi industriali. In ogni caso queste agevolazioni potranno essere compensate alle imprese interessate con crediti d'imposta o altri strumenti ritenuti meno dannosi per l'ambiente.

Jacopo Gilberti — a pagina 10

AGRICOLTURA



Bicchiere mezzo pieno. Buone prospettive per la vendemmia 2020 ma il peso dei lockdown si fa sentire nella ristorazione, sulle vendite dirette e sul turismo del vino

Vendemmia, annata ottima ma è allarme sui prezzi delle uve

Prospettive favorevoli per la vendemmia 2020: ottima maturazione delle uve e buon andamento climatico. Il settore vitivinicolo tuttavia è in difficoltà: la lunga chiusura di bar e ristoranti ha penalizzato le fasce di prodotto di qualità medio alta. Bene le vendite tramite Gdo ed e-commerce, ma quelle dirette, azzerato l'enoturismo.

Giorgio Orfei — a pag. 12

Intesa nel 2021 punta sulla doppia cedola

BANCHE

Messina: «Miciché guiderà la transizione Ubi È il profilo perfetto»

Intesa Sanpaolo fa il pieno di utili. Il gruppo guidato da Carlo Messina ha chiuso il semestre con profitti per 2,6 miliardi e per l'intero anno prevede di toccare quota 3 mi-

liardi (e 3,5 nel 2021). Il gruppo intende procedere alla distribuzione di una doppia cedola: oltre al previsto dividendo cash sul 2020 (ribordito all'ok Bce), si intende ottenere anche la libera alla distribuzione cash da riserve nel 2021 alla luce dell'utile netto 2019 allocazione di riserve nel 2020. Il ceo Messina ha poi individuato il Gaetano Miciché il manager che guiderà Ubi nel processo di integrazione in Intesa. Luca Davi — a pag. 13

CONCESSIONI

La holding punta a cedere all'asta la sua quota dell'88% di Autostrade per l'Italia

La distanza tra le parti dopo settimane di trattativa sarebbe diventata quasi insuperabile. Le condizioni messe sul piatto da Cdp, secondo fonti vicine ad Atlantia, non erano so-

stenibili. E così Atlantia ha deciso di cambiare strada: uscirà dal capitale di Autostrade per l'Italia, come previsto dall'accordo siglato il 14 luglio scorso con Palazzo Chigi, ma non lo farà tramite una trattativa diretta con Cassa. Due le opzioni sul tavolo: la vendita all'asta dell'88% detenuta, oppure la scissione parziale e proporzionale di una quota fino all'88% di Autostrade per l'Italia e la creazione di un veicolo beneficiario da quotare in Borsa. Laura Galvagni — a pag. 5

+23 per cento
Tim chiude il primo semestre con un utile netto 678 milioni in rialzo del 23%

Banda larga
Telecom-Kkr, operazione rinviata a fine agosto

Antonella Olivieri — a pag. 15

IL CANTIERE DEL FISCO

Famiglie, lavoratori, imprese: tasse più leggere per ripartire

di Franco Gallo

Indipendentemente dal possibile raro, nei prossimi anni, di un'organica e generale riforma fiscale, su una cosa sono tutti d'accordo nell'immediato, e cioè sulla necessità di accompagnare una robusta lotta all'evasione e all'economia sommersa, fondata sull'uso dello

strumento digitale, con l'alleggerimento della pressione tributaria sulle famiglie, sui lavoratori e sulle imprese. Sono questi soggetti, infatti, che hanno subito di più gli effetti della decrescita degli anni passati e sono stati più danneggiati dalla crisi di liquidità e dalle insicurezze prodotte dalla pandemia. — [Continua a pagina 19](#)

TURISMO

Bonus vacanze, ok a 140mila famiglie

Annamaria D'Ambrosio — a pag. 11





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 5 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 215 - € 1,20
Santa Maria della Neve

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

LO SCANDALO DELL'IMMOBILE DI PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE

Conte fa lo sconto solo ai Benetton

Gli appartamenti nell'edificio «gemello» di quello svenduto agli imprenditori veneti ceduti in questi giorni a prezzi doppi. È la prova che c'è stato un trattamento di favore

Il Tempo di Osho

Spadafora s'è offeso: «Guardate che me ne vado»



"n ce gioco più co voi"

... Dopo aver venduto alla famiglia Benetton il palazzo di Piazza Augusto Imperatore, nel centro storico di Roma, il ministro dell'Economia (con la società Invim) comincia le aste per alienare gli appartamenti dell'edificio «gemello» che si trova nella stessa piazza. Ma gli eventuali compratori non potranno contare sullo stesso prezzo che è stato riservato a Edizione Property spa, la società immobiliare degli imprenditori veneti. Dovranno pagare quasi il doppio.

Di Majo a pagina 3

L'assurda guerra al contante

I grillini vogliono far chiudere i negozi

DI GIANLUIGI PARAGONE

Non c'è niente da fare, i Cinquestelle hanno deciso di ingaggiare guerra al contante così artigiani, negozianti, ristoratori e prof di ripetizioni saranno sistemati per le feste. Bravi, così si fa.

Stavolta la proposta arriva da Mimi e Ciccò pentastellati, al secolo BuffoBuffagni e LallaCastelli i quali ricoprono (...)

segue a pagina 2

Decine di morti, feriti a migliaia

Due mega-esplosioni al porto A Beirut è una strage

Musacchio a pagina 11

La denuncia

«La sanatoria degli immigrati è soltanto una maxi-truffa»

DI FRANCESCO STORACE

Un bell'imbroglione con la sanatoria Bellanova. Lo ha scoperto Fratelli d'Italia, che ne ha chiesto conto con un'interpellanza al governo. Falsificano i documenti per ottenere la «regolarità» che si ottiene (...)

segue a pagina 9

Coltivazioni pontine in ginocchio, a rischio migliaia di posti di lavoro. Ancora mistero sulle cause Il morbo dei kiwi è già costato 100 milioni



... La moria dei kiwi in provincia di Latina ha generato una perdita di oltre 100 milioni di euro tra fatturati e indotti, un danno all'economia locale che si attesta tra il 20 e il 30%. A lanciare l'allarme è Confagricoltura Latina. Uno dei settori fondamentali per l'economia della provincia di Latina, infatti, rischia di essere piegato e compromesso in maniera irreparabile.

Gobbi a pagina 8

Boom di assunzioni

Ministero dell'Agricoltura Il festival dello spreco

a pagina 9

la **S** TORACIATA

I due marò devono firmare ogni giorno, pretende l'India. Telegramma di Monti a Conte: «Ecco l'Italia che mi piace».

FISIODANIELI®
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 • Roma • Tel. 06.50.38.432 - www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

D'improvviso la cronaca ti induce a pensare che le storie d'amore non hanno età e non sentono il cambiamento di modalità e di comportamenti. A luglio, un ragazzo e una ragazza hanno vissuto una lite d'amore e lui, alla fine della medesima, si è buttato giù dalla terrazza del Pincio. Aveva 21 anni ed è morto. Fa impressione, quando siamo abituati a sentir parlare di cinismo, di amore che non conosce più sofferenze, di ragazzi e ragazze che si prendono e si lasciano. No, al culmine di una lite, quel ragazzo, evidentemente disperato, si è buttato giù dalla terrazza del Pincio. Un saluto all'ultimo eroe romantico.

Mercoledì 5 Agosto 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 183 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



PROMO ESTATE

ABBONATI A ITALIA OGGI
1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI
SUBITO!

classabbonamenti.com/promoestate

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il 10%
e gli altri bonus
sulla CASA

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com/bonuscasa

NOVA INPS

**Meno contributi
su stagionali e
piccoli lavori. Via
l'addizionale**

Cirioli a pag. 33

Sconto fiscale al ristorante

Rimborso del 20% sui pagamenti con carta di credito. Decontribuzione per le imprese che fanno rientrare i lavoratori in cig e per le nuove assunzioni

POCHE TASSE

La Svizzera è ancora il primo paradiso fiscale al mondo

Rizzi a pag. 31

Conto al ristorante più leggero con un rimborso del 20% sui pagamenti con carte; stop ai mutui di regioni e province, decontribuzioni per le imprese che fanno rientrare i lavoratori in cig e per le nuove assunzioni. Sono alcune tra le disposizioni contenute nel dl Agosto, che dovrebbe andare domani all'esame del consiglio dei ministri. Un di da 25 miliardi di euro, che porta a circa 100 miliardi i finanziamenti in deficit per l'emergenza Covid.

a pag. 29

La livella del Covid è in azione, ora si salveranno solo i più capaci e i più bravi

EMERGENZA SANITARIA, DISOCCUPAZIONE, CRISI LIQUIDITA', FANNIGUE AL VERDE

PRIORITA' E' LA LEGGE ELETTORALE.

'A Livella è una poesia scritta nel 1963 da Antonio de Curtis, in arte Totò, ed è dedicata al noto strumento in uso dai muratori per verificare la perfetta esecuzione della muratura che deve essere perfettamente orizzontale. La livella cui si riferisce Totò è la chiusura dei conti con la vita, dopo la quale perdono consistenza le differenze sociali: insomma tutti sono «livellati». La livella del Covid-19, invece, sta asserendo uomini e cose, politico ed economico: si salveranno i più capaci e più bravi nell'affrontare il cataclisma. Tra questi, al momento, non ci sono gli italiani della politica.

Cacopardo a pag. 4

SFIDA A BRUGNARO

I grillini rifiutano a Venezia l'alleanza con il Pd

Valentini a pag. 10

IMMIGRAZIONE

Le quattro sinistre si agitano ma non ce la fanno a decidere

Maffi a pag. 7

NUOVO PRESIDENTE

La Corte dei conti si ribella al tentativo di nominare Carosi

Brugnaro a pag. 5

MISSIONE COMPIUTA

Il fisco non rimborsa? Intimati a pagare i suoi dirigenti

Del Pop a pag. 32

Bassa la quota dei versamenti spontanei dopo le comunicazioni dell'Agenzia. Gli insoluti arrivano al 50%

Irregolarità fiscali, paga il 20%

Solo il 20% delle comunicazioni di irregolarità, omesse dall'Agenzia delle entrate, è immediatamente pagato e tra annullamenti e iscrizioni a ruolo quelli insoluti risultano essere quasi il 50% del totale. Dei 5,9 milioni di comunicazioni omesse nel 2019 dall'Agenzia delle entrate, 460 mila sono state annullate in sede telematica, oltre 2,3 milioni non sono state pagate in prima bolletta finendo poi in cartella nelle mani del riscossore e solo 1,2 milioni hanno trovato «il lieto fine».

Mandilesti a pag. 31

DIRITTO & ROVESCIO

Un gruppo di avvocati ha chiesto al premier Conte di ottenere i verbali delle riunioni degli scorsi mesi di marzo-aprile sul Covid, dal Comitato tecnico scientifico (Cts) che Giuseppe Conte, l'aveva nominato, chiama spesso Comitato tecnico scientifico. Ma il presidente del consiglio ha posto il divieto. Allora i richiedenti si sono rivolti al Tur che ha dato loro ragione ingiungendo a Conte di consegnare i verbali. Ma il premier ha bloccato tutto, adducendo motivi di ordine pubblico e ricorrendo al Consiglio di Stato. Insomma, per Conte, la gente non deve sapere come il Cts arriva a emettere i suoi decreti. Per lui, il Cts deve rimanere un'entità strategica. Anzi ultraterrena. Che si esprime senza aver discusso. E se discute, l'opinione pubblica non deve sapere come e su che cosa ha discusso. Il Cts per Conte è un totem. Con buona pace di Einaudi e Sturzo che si battevano per lo Stato come casa di vetro, Conte preferisce il tram dove c'è scritto «Non disturbare il manovratore». Oh, yes!

INTANTO CRESCE LA DIFFIDENZA VERSO IL PREMIER CONTE

Commissioni, i 5Stelle scendono da 17 a 14. Via le più importanti

Sono due i problemi che di questi tempi assillano i 5Stelle: la sconfitta subita ad opera del Pd sulle commissioni parlamentari e il rapporto con il premier Conte. I 5Stelle sono passati da 17 a 14 commissioni lasciando agli altri quelle di maggior peso, cioè quelle da dove passano i provvedimenti che contano, quelli economici e finanziari. L'altro grande croce dei pentastellati è il rapporto con Palazzo Chigi e con chi attualmente ne è l'ingulino: Giuseppe Conte. I 5Stelle sono divisi tra l'anima «contiano», che lo vedrebbe bene anche a capo del movimento, e chi si schiera per il ritorno di Luigi Di Maio a capo del M5S.

Antonella a pag. 4

HA PAURA DELLA FRANCIA

La Germania compie 150anni, ma li festeggia sottotono

Giardina a pag. 12

STRATEGIE DI MKT

La moda si riorganizza per gestire l'inventuro

Capiani a pag. 16

EFFETTO COVID

Fascino, utili per 4,2 milioni, ma il 2020 sarà in perdita

Piazzotta a pag. 18

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

P.a. - La relazione 2020 della Corte conti sul costo del lavoro pubblico

Avvocati - L'ordinanza della Cassazione sulla liquidazione delle spese di giustizia

A agevolazioni - La risposta a interpellato delle Entrate

10 ONLINE

CORONA PESANTE

Juan Carlos di Borbone ha fatto la fine di un povero ladro de pollos

D'Anna a pag. 9

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio

PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center

PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più - con «Il 1198» e gli altri bonus nella cassa» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La Toscana e la questione ecologica

Fermo il Piano rifiuti Impianti 'fantasma' Incubo aumento Tari

Caroppo a pagina 12



Niente Cig, denuncia a Firenze

Dramma agricoltori senza un euro

Pieraccini a pagina 20



L'ultimo bonus: sconto al ristorante

A chi paga col bancomat lo Stato restituirà il 20%. Agevolazioni per vestiti e mobili. Ipotesi blocco licenziamenti fino al 15 ottobre
Ufficiali le linee guida per la scuola materna: bimbi in classe senza mascherina. Virus, scenario mutato dopo i nuovi dati Servizi da p. 3 a p. 5

Il sondaggio

Sorpresa, l'Europa ci ama (la Finlandia no)

Massimo Donelli

Lassù qualcuno mi ama. Anzi, mi odia. Perché io, italiano, europeo del Sud, sono spendaccione, nonostante il mio Paese sia indebitato fino al collo. E lui, finlandese, europeo del Nord, è frugale, nonostante il suo Paese abbia pochissimi debiti. Io mi godo sole, cielo e mare. Lui, da novembre a maggio, batte i denti e guida sul ghiaccio. Quaggiù siamo in piena crisi economica. Lassù la parola crisi manco la conoscono. Gli hanno chiesto: se dalle altre nazioni europee ti arrivasse una richiesta di aiuto finanziario, a quale diresti di no? E lui, secco: l'Italia. Tutti in Europa ci darebbero una mano. Tutti. La Finlandia no. Se non siamo al coro da stadio «Devi morire», poco ci manca.

Continua a pagina 2

APOCALISSE A BEIRUT, DUE ESPLOSIONI IN UN DEPOSITO AL PORTO DECINE DI MORTI, MIGLIAIA IN OSPEDALE. FERITO SOLDATO ITALIANO



COME UN'ATOMICA

Pioli a pagina 7

DALLE CITTÀ'

Firenze

Bar e locali Boom di chiusure La spoon river del commercio

Conte in Cronaca

Firenze

Comune-architetti Scoppia la bufera «Sviluppo frenato»

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Grandi aziende Ferie d'agosto a singhiozzo

Pieraccini in Cronaca



«Io come la Sirenetta, mi cresceranno le gambe?»

La lezione di Bebe che scherza su se stessa

Ponchia a pagina 16

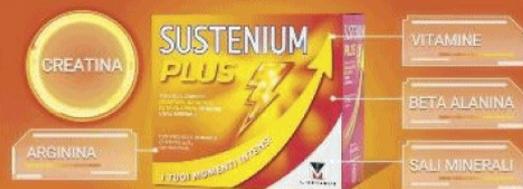


Micronesia, il salvataggio di tre naufraghi

Sos scritto sulla sabbia Trovati sull'isola deserta

Buticchi a pagina 17

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**



L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 184

Mercoledì 5 agosto 2020

In Italia € 1,50

Inferno al porto di Beirut: 70 morti, migliaia di feriti

Il racconto

“Come un’atomica”
Fuga dalla città

di Patricia Khoder

BEIRUT - La mia città, non esiste più. Erano le 18 quando tutto è esploso. Il ministero della Sanità ora parla di 70 morti, 3700 feriti. Ma noi non sappiamo cosa succederà oggi. Sappiamo solo che questa è una città distrutta.

L'esplosione è avvenuta all'hangar numero 12 del porto, subito dopo degli scoppi più piccoli. Sembra si trattasse di un deposito di nitrato d'ammonio.

alle pagine 2 e 3
servizi di Cadalanu, Caferra e Nizza



▲ L'esplosione Una distesa di veicoli distrutti dagli scoppi avvenuti nel porto di Beirut

VERSO IL REFERENDUM

Legge elettorale, la sfida Pd

Ultimatum di Zingaretti alla maggioranza: “Avanti con chi ci sta”. Renzi apre al proporzionale
Delrio: “Intervenga Conte, senza riforma il taglio dei parlamentari è un rischio per la Costituzione”

Scontro sullo sport, Spadafora rimette la delega. Il premier lo blocca

Il punto

I dem nel labirinto
di Palazzo Chigi

di Stefano Folli

La campagna d'agosto del Pd sulla legge elettorale continua. È una corsa un po' disperata contro il tempo, nella speranza di ottenere un qualche accordo prima del referendum.

a pagina 27

Il retroscena

La vera battaglia
dei servizi segreti

di Carlo Bonini

Dalla tarda primavera, dai giorni del lockdown in cui Palazzo Chigi avanzò la questione di una possibile successione a capo della Polizia di Franco Gabrielli, non c'è fonte che non racconti la stessa storia.

a pagina 11

Sulla legge elettorale arriva l'ultimatum del segretario del Pd, che ora avverte: «In aula con chi ci sta». E Delrio chiede l'intervento del premier perché senza la riforma la «Costituzione è rischio». Intanto Spadafora rimette la delega allo Sport, ma arriva lo stop di Conte.

di Cuzzocrea, Gallone, Lopapa, Vecchio, Vitale
a pagine 4, 5, 8 e 9



Allarme virus

Stretta sugli autobus
e negli aeroporti

di Michele Bocci

a pagina 16

La giornata mondiale

Che noia l'esperto
quando parla
di orgasmo

di Natalia Aspesi

Si tratta di un'impresa molto impegnativa, di un azzardo incerto, di una fatica forse eccessiva, tipo sollevamento pesi o incontro di wrestling: almeno così lo descrivono i sapienti del ramo che, forse, si sono fatti sfuggire Anna Marchesini.

a pagina 31

Economia

Il governo frena
il patto Tim-Kkr
“Lavoriamo
a rete unica”

di Francesco Manacorda

La lettera arrivata ieri al Cda di Tim per frenare l'offerta del fondo Usa Kkr porta la doppia firma del ministro dell'Economia Gualtieri e dello Sviluppo Economico Patuanelli. Ma Pd e M5S hanno progetti opposti per la rete unica.

a pagina 23
servizio di Sara Bennewitz
a pagina 22

Se il divieto
di licenziare
è un errore

di Tito Boeri

Il governo sta in queste ore discutendo se prorogare o meno il divieto di licenziamento e per quanto tempo. La bozza di decreto agosto entrata ieri in Preconsiglio prevedeva l'estensione del divieto per tutto il 2020.

a pagina 13

SUSTENIUM

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Sped. 05/147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerves, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Viaggi
di Geronimo Stilton
€ 8,40

NZ



Banche Intesa, conti da record
Messina: con Ubi al vertice nell'Ue

FRANCESCO SPINI - P. 18

New York La metro rischia il crac
Adesso Trump promette di salvarla

GIANNI RIOTTA - P. 15



Calcio Dopo la delusione al Milan
la rivincita di Giampaolo al Toro

JACOPO D'ORSI E GIGI GARANZINI - PP. 26-27



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 213 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

DOMANI IN EDICOLA
PETRUS MARKARIS IL TEMPO DELL'IPOCRISIA
BRIVIDONNOIR

L'ESPLOSIONE IN UN DEPOSITO DI NITRATO DI AMMONIO. I TESTIMONI "SEMBRAVA L'ATOMICA". PIÙ DI 3.000 FERITI

Inferno a Beirut, oltre 70 morti

Si teme un attentato. Colpito un militare italiano. Il governo libanese chiede aiuto ai Paesi amici

Due enormi esplosioni vicino al porto hanno devastato Beirut ieri pomeriggio. I feriti sono almeno 3 mila, colpito un militare italiano, ma non è grave. I morti sono oltre 70. Le cause sono ancora da stabilire: si è pensato a un attentato alla vigilia della sentenza sull'agguato che nel febbraio 2005 uccise il premier Rafik Hariri. Gli Hezbollah parlano di «sabotaggio israeliano». Ma Israele smentisce: il silos che conteneva nitrato di ammonio era usato dagli Hezbollah. Il Libano ha dichiarato lo stato d'emergenza. GALLO, PINNA ESTABILE - PP. 2 E 3



L'esplosione di ieri pomeriggio nella capitale libanese. Danneggiate gravemente le abitazioni e le navi ormeggiate nel porto

L'EREDITÀ DELLA STORIA

DALLE GUERRE ALLA CRISI ECONOMICA

IL CALVARIO SENZA FINE DI UN PAESE

DOMENICO QUIRICO

Un amico libanese tre anni fa mi portò davanti a una delle innumerevoli banche di Beirut, i veri monumenti della città: «Vedi, fino a quando queste funzioneranno il Paese è salvo. Non c'è guerra o turbolenza che possa mettere in discussione l'incredibile miracolo del mio Paese».

Il cielo di Beirut ieri sera si blindava di squame livide, rossastre per una catastrofica e misteriosa esplosione che ha squassato il porto e la città. Chissà se il mio amico potrebbe ancora ripetere quelle sillabe presuntuose. E' vero, il Libano sembrava poter resistere a tutto, più i Paesi vicini venivano risuechiati dal furore degli eventi e cercavano di trascinarlo con sé, più resisteva e rinascava dalla cenere. Beirut era un luogo imperfetto, un po' volgare, un po' vizioso, un po' furbo.

CONTINUA A PAGINA 21

IL DISCORSO ALLE REGIONI

Mattarella: "Per i fondi Ue niente assalti alla diligenza"



Sergio Mattarella MAGRI - P. 8

L'ANALISI

L'USO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI

NON SPRECHIAMO L'ULTIMO AIUTO DELLA MERKEL

LUCIO CARACCIOLIO

Il destino dell'Italia è legato alla Germania. Il "vincolo esterno" sancito quasi trent'anni fa a Maastricht, quando Andreotti e Carli stabilirono che l'Italia non era in grado di governarsi da sé e si affidava quindi all'Unione Europea, è oggi vincolo tedesco. Senza virgolette. La scelta di Angela Merkel a favore del salvataggio dell'Italia via colossale Recovery Fund garantito dalla reputazione tedesca sui mercati è evento di cui non abbiamo pienamente colto il senso. Svolta paragonabile a quella compiuta alla fine degli anni Novanta da Helmut Kohl, quando contro la Bundesbank e la netta maggioranza dei suoi elettori volle l'Italia subito nell'euro. Solo che stavolta non ci sarà appello.

Perché questa decisione tedesca? Quali conseguenze per noi? Alla prima domanda risponde un sillabismo.

CONTINUA A PAGINA 21

IL GOVERNO: SE SERVE CHIUDEREMO LE FRONTIERE. MANTOVA, FOCOLAIO CON 91 CONTAGIATI

Covid, allarme seconda ondata in Europa

Ci risiamo: l'Europa è assediata dal Covid. Ieri il Belgio ha ufficializzato il ritorno dell'emergenza, in Germania casi in aumento da 7 giorni, mentre la Francia attende un boom di positivi. Ma la situazione più critica resta in Romania. Anche in Italia i contagi tornano a salire. Nel Mantovano è stato scoperto un nuovo focolaio: quasi cento i contagiati in un'azienda agricola. Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, lancia l'allarme e avverte che il governo è pronto a chiudere le frontiere e che farà controlli rigidi su chi arriva. **SERVIZI - PP. 4-5**

IL SONDAGGIO

RABBIA PER IL TRASFORMISMO DEI PARTITI

ITALIA DELUSA TRA SALVINI E IL PONTE

ALESSANDRA GHISLERI

L'inaugurazione del ponte di Genova ha fatto emergere confusione e rabbia e tristezza. Nel 62% degli italiani prevalgono i sentimenti di rabbia e tristezza per le 43 vittime. - P. 9

LE IDEE

LA RAPIDITÀ, LA COMPETENZA E L'UNITÀ

DA GENOVA TRE LEZIONI SULLE RIFORME

VERONICA DEROMANIS

Un nuovo ponte di Genova è stato inaugurato con una cerimonia sobria, a cui hanno partecipato le principali autorità dello Stato. - P. 21

BUONGIORNO

Serve un riepilogo. Quando a inizio legislatura i cinque steli decisero la riforma della Costituzione col taglio dei parlamentari da 915 a 600, e senza nessuna idea strutturale se non di fargliela vedere alla casta, il Pd disse no, vergogna, colpo al cuore dalla democrazia. Coerentemente, ai primi tre passaggi in aula votò no. Poi cadde il governo gialloverde, si dovette costituire quello giallorosso, e per i cinque stelle la premessa irrinunciabile era che il Pd cambiasse idea. Il Pd coerentemente la cambiò, purché il taglio fosse accompagnato da una riforma strutturale, dopo aver coerentemente bocciato la riforma strutturale di Renzi. Coerentemente, dissero i cinque stelle. E il Pd disse ok, ce lo scordiamo, e coerentemente, dopo avere votato tre volte no, alla quarta votò sì. Un sacrificio per salvare il Paese e però Zingaretti, che aveva definito costitutivo del Pd il sistema maggioritario, chiese coerentemente una legge proporzionale. Non c'è problema, dissero i cinque stelle, ci pensiamo noi. Siccome non ci hanno pensato, l'eminente ideologo del Pd, Goffredo Bettini, l'altro giorno ha detto che o si fa il proporzionale o la riforma della Costituzione è pericolosa. Ieri lo ha ripetuto Zingaretti: pericolosissima! Così scopriamo che la Costituzione è in pericolo, a seconda della legge elettorale, che in Italia si cambia ogni tre settimane. Intanto la si farà, tranquilli. Una adeguata a un Parlamento ridotto a 600, senza nemmeno sapere se il referendum approverà o meno la riforma. Se non la approverà, avremo una legge elettorale nuova inadatta a un Parlamento vecchio, ma coerentemente, con l'intera storia del Pd. -

Coerentemente

MATTIA FELTRI

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
enotecaffidamuro@yahoo.it

#PASSAALNOLEGGIO

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI

011 1980 5100
arvalstore.it





BORSA +1,21% 1€ = \$1,1765

BORSE ESTERE		RENDIMENTI		FUTURE	
Dow Jones	28.891 ▲	Euro-Sterlina	0,8094 ▲	Euro-Btp	148,09 ▼
Nasdaq	10.884 ▼	Euro-Yen	124,78 ▲	Euro-Bund	175,01 ▲
S&P 500	3.206 ▼	Euro-Fr.Sv.	1,0781 ▼	Euro-Bund	175,01 ▲
Tokyo	22.874 ▲	Euro-Yuan	5,2187 ▲	Fias Mib	19,266 ▲
Francoforte	12.601 ▲	Btp 10 Y	0,7081 ▼		
Zurigo	10.182 ▼	Bund 10 Y	-0,8519 ▼		
London	6.036 ▲				
Parigi	4.890 ▲				
VALUTE					
Euro-Dollaro	1,1768 ▲				

Eni investirà 6 miliardi in Italia entro il 2023. Ancora ostacoli sull'offshore

Circa 1,3 miliardi destinati a economia circolare (570 milioni), rinnovabili (450) e decarbonizzazione (290 milioni)

Zoppo a pagina 11



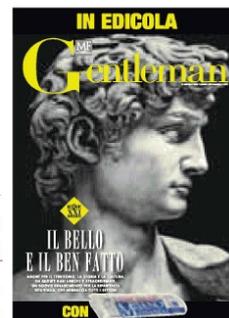
Il Covid pesa sui bilanci di Ralph Lauren e Hugo Boss

Cali a doppia cifra per i due gruppi, salvati solo dall'online

Camurati e Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 153 Mercoledì 5 Agosto 2020

€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Living n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Design n. 420 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Travel n. 105 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Home n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Kids n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Pets n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Sports n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Art n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Music n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Cinema n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for TV n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Books n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Games n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Comics n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Kids n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Pets n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Sports n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Art n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Music n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Cinema n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for TV n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Books n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Games n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Comics n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00)

CONFERMATE LE NOTIZIE DI MF SI COMPLICA LA PARTITA AUTOSTRADE, SI APRE QUELLA TELEFONICA

Stato pigliatutto: che caos

Spinta dai soci di minoranza, Atlantia rigetta il piano Cdp e cerca un nuovo accordo. Per la nuova Aspi si fa strada l'ipotesi di una gara di mercato e poi di una scissione. Il governo alle strette vuole anche le tlc. E chiede a Cassa di entrare nella rete Tim

MERCATI FERMI MA MILANO CRESCE DELL'1,2%. LA BCE AIUTA ANCORA L'ITALIA



COLOSSI DEL CREDITO

Intesa seconda in Europa. La conquista di Ubi la proietta ai vertici per valore di mercato

ASSICURAZIONI

Generali va avanti su Cattolica e vuole salire al 24,4%

DOPO LA RIVELAZIONE MF

Mediaset festeggia in borsa la mano tesa di Vivendi per trovare la pace televisiva



EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo **VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente. Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

UIRNet: costituzione della Cabina di Regia per l'elaborazione e la realizzazione della Piattaforma Logistica Digitale Nazionale

(FERPRESS) - Roma, 4 AGO - In data 27 luglio il c.d.a. di UIRNet S.p.a. ha dato avvio alla creazione di una cabina di regia che avrà il compito di coadiuvare e supportare il Consiglio di Amministrazione di UIRNet stesso nelle attività di elaborazione e realizzazione del nuovo Progetto di Piattaforma Logistica Digitale e Nazionale in particolar modo lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale P.C.S., F.V.S. e C.C.D. nel rispetto degli atti di concessione per l'estensione e la gestione della PNL. Ne faranno parte tutti i delegati delle Confederazioni e Associazioni Nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoporti** e UIR, interessati allo sviluppo e implementazione della PNL. Su proposta del Presidente della UIR, Matteo Gasparato, nella sua veste anche di consigliere UIRNet S.p.A. è stato nominato con il voto unanime del c.d.a. come Presidente di questo nuovo organismo il dott. Zeno D'Agostino, quale personalità di chiara fama e riconosciuta nelle discipline collegate al settore Logistica e Sistemi di Trasporto Merci e Intermodalità. Il Presidente di UIRNet S.p.A., Lorenzo Cardo, si dice pienamente soddisfatto della scelta compiuta: "Il dott. D'Agostino, oltre a ricoprire il ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Vice-Presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) dal novembre del 2018, è un manager di comprovata esperienza del settore e docente di economia del territorio, logistica e trasporto merci. Riteniamo di aver operato una scelta di alta qualità e di grande esperienza capace di dare finalmente un'impronta fattiva al progetto che abbiamo il compito di realizzare compiutamente". Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologistica, **Assoporti**, Capitanerie di Porto, Federagenti - Agenti Marittimi, Federtrasporto, Fedespi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR, Unatras. Matteo Gasparato aveva lanciato la necessità della creazione di questa cabina di regia con una lettera aperta in occasione dell'Assemblea dei Soci di UIRNet S.p.A che si è tenuta in data 1 giugno 2020. "Noi che viviamo ogni giorno le difficoltà degli operatori del trasporto merci ad ogni livello e delle loro associazioni, che ogni giorno dialoghiamo con i diversi soggetti del sistema industriale ed insieme con le Agenzie, Enti ed Istituzioni pubbliche di riferimento, sappiamo quanto può essere decisivo il supporto della Logistica integrata, nel suo insieme, per una rinnovata stagione di ripresa e sviluppo socio-economico. Per questo, volutamente ed esplicitamente, abbiamo inteso aprire un confronto e raccogliere indicazioni utili a tutta la filiera della logistica. In questi giorni abbiamo maturato la convinzione che occorra un cambio di passo nelle attività e nella strategia decisionale di quello che è il "soggetto attuatore unico per, per conto del MiT, nella realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN)". Il dott. D'Agostino si dice lusingato di presiedere il comitato e commenta così: "È un onore e un piacere essere stato nominato a capo della cabina di regia UIRNet perché significa avere un incarico fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore. Sento anche una grande responsabilità: con tutti i componenti dovremo far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta. Non sarà semplice e quindi chiedo, nel ringraziare UIRNet e il Ministero per l'incarico, la piena collaborazione ed il sostegno da parte degli importanti soggetti coinvolti".



UIRNet, D'Agostino al vertice della cabina di regia: La piattaforma logistica nazionale porterà innovazione non solo sulla carta

Redazione

Roma - 'È un onore e un piacere essere stato nominato a capo della cabina di regia UIRNet perché significa avere un incarico fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore'. Sono le prime parole a caldo di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, vicepresidente di ESPO (European Sea Ports Organization) e da pochi giorni anche alla guida della cabina di regia di UIRNet, costituita il 27 luglio - come anticipato giovedì scorso da ShipMag su proposta del presidente della UIR, Matteo Gasparato, nella sua veste anche di consigliere di UIRNet, l'organismo di diritto pubblico, soggetto attuatore del MIT per la realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN). 'Sento anche una grande responsabilità - aggiunge D'Agostino -: con tutti i componenti dovremo far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta. Non sarà semplice e quindi chiedo, nel ringraziare UIRNet e il ministero per l'incarico, la piena collaborazione ed il sostegno da parte degli importanti soggetti coinvolti. Con l'istituzione della cabina di regia, l'obiettivo del Cda di UIRNet è quello di mettere mano al nuovo progetto di PLN, in primis per sviluppare e implementare dei sistemi di interesse nazionale (P.C.S., F.V.S. e C.C.D.) nel rispetto degli atti di concessione per l'estensione e la gestione della piattaforma. Ne faranno parte tutti i delegati delle confederazioni e associazioni nazionali, rappresentanti di categorie produttive, **Assoport** e UIR, interessati allo sviluppo e implementazione della PLN. Sulla nomina di D'Agostino, indicata da Gasparato e votata dal Cda in modo unanime per il suo know-how nei settori logistica, sistemi di trasporto merci e intermodalità, il presidente di UIRNet, Lorenzo Cardo, si dice pienamente soddisfatto: 'Il dott. D'Agostino, oltre a ricoprire il ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e vice-presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) dal novembre del 2018, è un manager di comprovata esperienza del settore e docente di economia del territorio, logistica e trasporto merci. Riteniamo di aver operato una scelta di alta qualità e di grande esperienza capace di dare finalmente un'impronta fattiva al progetto che abbiamo il compito di realizzare compiutamente'. Al tavolo faranno parte appunto Agenzia delle Dogane, ALIS, Anasped, Anita, Assiterminal, Assocad, Assofer, Assologistica, **Assoport**, Capitanerie di Porto, Federagenti - Agenti Marittimi, Federtrasporto, Fedespedi, Fercargo, Slala, Trasporto Unito, UIR, Unatras (in allegato i nomi dei componenti della Cabina di Regia). Matteo Gasparato aveva lanciato la necessità della creazione di questa cabina di regia con una lettera aperta in occasione dell'Assemblea dei soci di UIRNet che si è tenuta in data 1° giugno 2020. 'Noi che viviamo ogni giorno le difficoltà degli operatori del trasporto merci ad ogni livello e delle loro associazioni, che ogni giorno dialoghiamo con i diversi soggetti del sistema industriale ed insieme con le agenzie, enti ed istituzioni pubbliche di riferimento, sappiamo quanto può essere decisivo il supporto della logistica integrata, nel suo insieme, per una rinnovata stagione di ripresa e sviluppo socio-economico - dichiara Matteo Gasparato -. Per questo, volutamente ed esplicitamente, abbiamo inteso aprire un confronto e raccogliere indicazioni utili a tutta la filiera della logistica. In questi giorni abbiamo maturato la convinzione che occorra un cambio di passo nelle attività e



UIRNet, D'Agostino al vertice della cabina di regia: "La piattaforma logistica nazionale porterà innovazione non solo sulla carta"

14 AGOSTO 2020 - Redazione



Roma - "È un onore e un piacere essere stato nominato a capo della cabina di regia UIRNet perché significa avere un incarico fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale, e perché si presiede un tavolo composto da tutte le più rilevanti associazioni di categoria e stakeholder del settore". Sono le prime parole a caldo di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, vicepresidente di ESPO (European Sea Ports Organization) e da pochi giorni anche alla guida della cabina di regia di UIRNet, costituita il 27 luglio - come anticipato giovedì scorso da ShipMag - su proposta del presidente della UIR, Matteo Gasparato, nella sua veste anche di consigliere di UIRNet, l'organismo di diritto pubblico, soggetto attuatore del MIT per la realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN).

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

nella strategia decisionale di quello che è il 'soggetto attuatore unico per, per conto del MIT , nella realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale (PLN)'.



Modificare la normativa sui dragaggi nei porti

ROMA In occasione della recente audizione al Senato della Repubblica l'associazione dei porti italiani **Assoport** ha fatto presente che un intervento di semplificazione della normativa che attualmente regola i dragaggi nei porti non è più rinviabile. Il presidente Ugo Patroni Griffi, delegato per **Assoport**, ha, infatti, ricordato che i porti hanno una forte esigenza di essere dragati con frequenza, per garantire l'accesso e l'ormeggio delle navi. Senza adeguati fondali non è possibile attrarre nuovo traffico, senza dragaggi manutentivi non è possibile neppure mantenere il traffico esistente. Per tale motivo, innanzi alle commissioni riunite del Senato, è stata illustrata e depositata una proposta di emendamento che ha la finalità di semplificare la procedura di dragaggio dei porti e dei canali di accesso, a condizione che i materiali scavati vengano mantenuti all'interno dei bacini portuali, quindi senza provocare danno all'ambiente marino-costiero. Il presidente, Daniele Rossi, ha commentato: È necessario procedere ad una semplificazione normativa, in particolare per ciò che concerne i dragaggi nei porti. Anche al fine di mitigare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, occorre rendere i porti più competitivi entro breve.

Ci aspettiamo che le nostre proposte vengano accolte in sede Parlamentare e di conversione del cosiddetto DL Semplificazioni.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Trieste

Primo semestre porto di Trieste: tengono container e rotabili

Nonostante un primo semestre segnato dalla pandemia a livello globale, alcuni comparti (in particolare container e ro-ro) hanno dimostrato una buona capacità complessiva di tenuta. Questo, in estrema sintesi, il bilancio della movimentazione delle merci nel porto di Trieste. Nei primi sei mesi del 2020, il traffico ha raggiunto le 26.257.000 tonnellate di merce con una flessione del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione è dovuta principalmente al decremento delle rinfuse liquide (-13%) corrispondente a circa il 64% del calo complessivo dei traffici; mentre le merci varie si attestano su una perdita del -10% e quello delle rinfuse solide del -70%. Va rilevato che la contrazione delle rinfuse liquide e delle merci varie è riconducibile agli effetti della recessione legata al Covid-19, mentre sulle rinfuse solide pesa la chiusura dell'impianto siderurgico della Ferreria che rappresentava negli anni scorsi il 90% di tale traffico. In controtendenza invece il settore dei contenitori, in assoluto quello che ha sofferto meno nei primi 6 mesi del 2020 all'interno dello scalo, registrando un lieve calo del -4% con 376.250 Teu lavorati. La flessione è causata dalla diminuzione del traffico container sulle navi ro-ro da/per la Turchia. Incoraggiante la performance del molo VII, il terminal container del porto di Trieste, che ha mantenuto il trend ottenuto nel primo semestre del 2019.

Primo semestre porto di Trieste
traffico container e rotabili

Il primo semestre del 2020 è stato caratterizzato da un trend di crescita del traffico container e ro-ro, che ha compensato in parte la flessione delle rinfuse liquide e delle merci varie. Il traffico container è cresciuto del 4% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre le rinfuse liquide e le merci varie hanno registrato una perdita del 10% e del 70% rispettivamente.

Terminal LNG
servizio sospeso

Il servizio di approvvigionamento in gas liquefatto (LNG) è stato sospeso a partire dal 15 giugno 2020 a causa della chiusura dell'impianto siderurgico della Ferreria. Il servizio sarà ripristinato non appena l'impianto sarà nuovamente operativo.



Il Piccolo

Trieste

confermate le indiscrezioni su ttp

A guidare il terminal crociere l' ex presidente del porto di Bari

Mariani nominato amministratore delegato dal cda. Deleghe specifiche a Rigo Compensi per 140 mila euro annui ai membri del board presieduto da Madriz

Massimo Greco Le anticipazioni erano, come da loro natura, indiscrete ma quello che più conta affidabili: Francesco Palmiro Mariani è il nuovo amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società privata-pubblica che gestisce il traffico crocieristico alla Marittima, il Molo IV e il parking sulle Rive e a fianco dello stesso Molo IV. Mariani era già presente nei ranghi di Ttp in qualità di consulente: ex dirigente delle compagnie portuali, ex consigliere di Fs cargo, ex presidente del porto di Bari, la sua nomina aleggiava da parecchi mesi. Ed è stata concordata tra l' **Autorità portuale** e la cordata privata Tami (Costa, Msc, Generali). Lo ha deciso il consiglio di amministrazione rinnovato per 3/5 dall' assemblea dei soci riunitasi il 16 luglio. A presiedere il board l' esordiente Gianluca Madriz, goriziano, ancora per poche settimane alla guida dell' Azienda speciale del porto monfalconese. Madriz ha comunicato il nuovo organigramma, nel quale rientra Claudio Aldo Rigo (indicazione dell' **Autorità**), "ad" uscente, equipaggiato di alcune deleghe specifiche che riguardano il parking - per venire a capo del contenzioso con il Comune sugli stalli del Molo IV - e le attività convegnistico-congressuali. L' assemblea dei soci aveva già deliberato i compensi che - riassume Madriz - ammontano complessivamente a 140.000 euro: 80-90.000 euro a Mariani (Tami), 20.000 cadauno al presidente (**Autorità**) e a Rigo, la quota restante ai consiglieri Beniamino Maltese (Tami Costa) e Gianluca Suprani (Tami Msc). In un anno drammatico per il settore, fermo in pratica da otto mesi, Madriz ha inteso iniziare il mandato con una notizia incoraggiante: sarà giovedì 27 la giornata in cui "Magnifica Msc" aprirà la stagione alla Marittima. «Ttp - ha detto il presidente - è pronta a entrare in azione anche domani mattina». È chiaro che l' inattività del terminal si ripercuote sulla gestione economica: «Tra una settimana avremo i numeri precisi dell' andamento, che, vista la situazione, andranno monitorati perlomeno a livello trimestrale». Madriz s' impegnerà per una conduzione «collegiale» basata sull' intensificazione delle riunioni del cda. Uno dei primi passi, sui quali si cimenterà Mariani discutendone con il concittadino Mario Sommariva, sarà la rinegoziazione dei canoni da corrispondere all' **Autorità**: in tempi normali la partecipata versa 1,2 milioni annui al socio pubblico, ma i tempi sono piuttosto anomali per cui le affittanze andranno ricalibrate sul fatto che i ricavi - crociere, parcheggi, congressi - sono sensibilmente scesi. Le cifre del bilancio '19 sono lontane: 6 milioni di fatturato, margine operativo al 12%, 526.000 euro di utile. «Sarà un periodo - riprende Madriz - di massima attenzione contabile». Madriz ha infine ricordato di essere stato indicato dal presidente dell' **Autorità** D' Agostino cui al tempo del governatorato Serracchiani fu chiesto di entrare nel cda dell' azienda **portuale** monfalconese: «Possiamo dire di essere stati lungimiranti, quella collaborazione continua in altra sede». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Logistica digitale: D'Agostino al timone

Una cabina di regia che coadiuvi e supporti il cda nel nuovo progetto di Piattaforma logistica digitale per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di interesse nazionale è stata costituita dalla UirNet, soggetto attuatore unico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A presiedere il nuovo organismo è stato nominato Zeno D'Agostino, presidente dell' **Autorità portuale** triestina. Per D'Agostino il nuovo incarico è «fondamentale per lo sviluppo della futura logistica nazionale. Dovremo - precisa - far vedere nei prossimi mesi se e come la piattaforma logistica nazionale può essere una realtà in grado di portare cambiamento e innovazione non solo sulla carta». La Piattaforma logistica nazionale digitale, l' Intelligent Transport System mette in comunicazione i nodi di interscambio modale, porti, interporti, centri merce e piastre logistiche con i vettori e migliora l'efficienza e la sicurezza della logistica italiana, semplificando i processi di comunicazione tra operatori ed enti.



IL CASO HUAWEI E L' EUROPA

L' ascesa cinese non si contrasta solo con i divieti

Leonardo Bellodi

Nel maggio del 1275 Marco Polo arrivò a Pechino alla corte di Kublai Khan e su incarico dall' Imperatore, ebbe la possibilità di raggiungere regioni remote della Cina. Grazie al titolo di Messere era in stretto contatto con il sovrano, diventando un informatore per la Repubblica della Serenissima. Il suo libro Il Milione costituì per i Dogi di Venezia una preziosa fonte di intelligence. Forse è il primo caso di "viaggiatore legale", una figura ben nota ai britannici: rappresentanti di commercio, funzionari di società che lavorano all' estero e che, una volta rientrati nel Paese di origine, riferiscono notizie e fatti alle rispettive autorità governative. Quasi mille anni dopo Marco Polo, è la Cina che rappresenta l' esempio più eclatante di questo fenomeno. La contiguità, per usare un eufemismo, delle imprese cinesi con il proprio governo e gli apparati di intelligence preoccupa non poco Stati Uniti ed Europa. Il caso di Huawei è emblematico. Il governo americano ha avviato contatti con le cancellerie di mezzo mondo per convincerle a bloccare l' utilizzo della tecnologia 5G del colosso di Shenzhen. E così nel 2018 l' Australia (uno dei membri di Five Eyes, l' alleanza di signals intelligence che comprende anche Canada, Nuova Zelanda, Regno Unito e Stati Uniti) ha bandito la società cinese. Lo scorso giugno Canada e Singapore hanno fatto lo stesso. Il 14 luglio Londra è tornata sui propri passi, dichiarando Huawei società non grata. Lo stesso giorno, il presidente americano Donald Trump emanava l' Hong Kong Autonomy Act , una legge che, stigmatizzando il mancato rispetto dell' autonomia di Hong Kong da parte di Pechino, introduce alcune sanzioni economiche. Negli stessi giorni il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato la decisione di fermare gli investimenti del colosso cinese in Francia. L' Italia ha poi esercitato la golden power, dopo il rapporto del Copasir e l' attivismo di due ministri del nostro governo, di fatto limitando la partecipazione di Huawei alla costruzione delle reti 5G italiane. È di questi giorni la decisione delle compagnie telefoniche portoghesi di escludere il colosso cinese da ogni gara nel proprio Paese malgrado il Portogallo abbia consolidate relazioni commerciali con la Cina. La Germania invece non ha ancora chiarito la propria posizione e ha rimandato la decisione a settembre. Ma l' offensiva cinese non si limita al settore delle Tlc. Secondo alcuni studi, dal 2013 al 2019, Pechino ha concluso, nell' ambito della Belt and Road Initiative (Bri), 2.220 accordi per un valore di circa 1.120 miliardi di dollari. Molti Stati, in particolare in Asia e Africa, hanno contratto debiti così ingenti con la controparte cinese da mettere a repentaglio la propria sovranità, non solo economica. Accanto a una posizione dominante nelle infrastrutture digitali, la Cina, grazie alla Bri, si sta ritagliando un ruolo importante anche nel mondo di quelle fisiche. Due terzi dei 50 più importanti porti commerciali del mondo hanno una partecipazione cinese, e le banche cinesi hanno finanziato più centrali elettriche nel mondo di qualsiasi altro Paese. In Europa, la Cina pare puntare sulla Grecia: la Cosco Shipping possiede il 51% del porto del Pireo in Grecia. Anche il Porto di Trieste, crocevia dei due principali corridoi logistici europei che collegano Baltico e Mediterraneo, suscita gli interessi del governo cinese. Le reazioni della Cina alla controffensiva degli Stati europei non si è fatta attendere. L' ambasciatore di Pechino a Londra ha annunciato «serie e dolorose conseguenze» e il suo collega in Germania ha detto che se Berlino seguirà l' esempio britannico, la Cina è pronta a mettere in discussione i suoi ingenti





Il Sole 24 Ore

Trieste

investimenti in Germania. Insomma molti Stati europei pare abbiano raccolto il grido di allarme degli Stati Uniti sulla Cina. Ma raccogliere non basta, occorre anche seminare. E qui l' Europa è piuttosto indietro. Negli Stati Uniti ci sono tre società di Tlc . Nell' Unione europea più di 100. La Commissione europea, e in particolare la Direzione generale concorrenza, ha sempre privilegiato una concorrenza intracomunitaria di fatto impedendo, o comunque limitando, le grandi concentrazioni. Il problema è che sbaglia prospettiva guardando all' interno dei confini Ue mentre i competitor vengono dall' esterno. E sono grandi tecnologicamente, forti finanziariamente e molto supportati dai propri governi. Se vogliamo competere dobbiamo poterlo fare ad armi pari. Chi guarda con sguardo cupido alla Cina forse non ha tutti i torti. Finanziano in modo veloce e generoso infrastrutture e tecnologie. Dunque non è sufficiente che gli Stati europei vi contrappongano un generico interesse nazionale. L' Ue deve essere altrettanto abile nel mettere a disposizione delle imprese le stesse dotazioni finanziarie. Se non cambiamo le nostre regole antitrust, se non ci dotiamo di concreti e snelli strumenti finanziari, non possiamo biasimare la Cina per il fatto di essere dominante nel mondo industriale ed economico. Luiss adjunct professor © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fusina, i rilievi della Corte inviati dai «ribelli» al ministro Guerra elettorale su Musolino

A. Zo.

VENEZIA Sono un paio di pagine in una relazione di quasi cento, ma arrivate proprio nel momento giusto per entrare nello scontro sul bilancio del Porto. E infatti i due membri «ribelli» del comitato di gestione, Fabrizio Giri e Maria Rosaria Anna Campitelli, non ci hanno pensato un secondo e hanno subito girato il testo ai dirigenti delle Infrastrutture che dovranno affiancare il ministro Paola De Micheli nella decisione se commissariare l' Autorità di sistema portuale (cosa che ormai pare scontata) e con chi: una delle ipotesi era la conferma del presidente **Pino Musolino**, ma lo scontro sul terminal di Fusina e le guerre interne (in particolare quella con il segretario Martino Conticelli) stanno riducendo le chance. Proprio il riequilibrio del project financing di Fusina ha fatto incagliare il bilancio consuntivo 2019, che non è stato approvato: la prima volta, il 18 giugno, Giri e Campitelli hanno votato no, poi per tre volte (l'ultima lunedì) non si sono presentati. **Musolino** ha infatti firmato nel luglio 2018 un accordo con i privati di Venice Ro.Port.Mos. in cui dava 9 milioni e 10 anni di concessione in più, riducendo gli investimenti, spostando però anche su di loro il rischio per il minor traffico. Operazione che i «ribelli» hanno osteggiato fin dall' inizio. E ora anche la sezione di controllo centrale della Corte dei Conti non nasconde le sue «perplexità» nella relazione sul bilancio 2018, ricordando che gli stessi revisori del Porto, di recente, hanno ricordato che in precedenza «l' Autorità ha sempre contestato la fondatezza delle eccezioni altrui, rilevando gli inadempimenti della concessionaria» sui canoni e sui lavori. La revisione è nata quando i privati hanno lamentato «eventi destabilizzanti», legati a traffici di molto inferiori e a un totale flop immobiliare rispetto alle previsioni. «L' Autorità - scrive la Corte - sottoscrivendo gli atti aggiuntivi, ha dimostrato implicitamente di convenire con le ragioni della concessionaria». E sottolinea come «non si sia data evidenza di una previa valutazione di modalità di realizzazione alternative con altri soggetti, individuabili tramite specifico e nuovo bando di gara»: che è esattamente quello che contestano Giri e Campitelli, che hanno sempre parlato di un «regalo» a Mantovani. La Corte ritiene inoltre «improcrastinabile» il marginamento del canale dei Petroli e auspica il rapido aggiornamento del Protocollo fanghi. Sottolinea però anche le ripetute proroghe, dal 2018 al 2022, degli investimenti previsti dall' accordo di programma su Marghera con il ministero dello Sviluppo economico. In soccorso di **Musolino**, e in polemica con il sindaco Luigi Brugnaro, sono intervenuti il segretario del Pd Giorgio Dodi e il candidato Marco Gasparinetti. «Il suo comportamento irresponsabile crea danni gravissimi al porto», dice Dodi. «Sono i limiti di una politica che mira soltanto all' occupazione di poltrone», aggiunge Gasparinetti.



«Porto, dannosa guerra di potere»

‘In attesa del commissariamento dopo il bilancio non approvato intervengono i candidati sindaco: «Ci rimetteranno i lavoratori»` «No comment» da parte del primo cittadino Brugnaro e del sottosegretario Baretta, suo sfidante in quota Pd

IL CASO VENEZIA Il commissariamento del Porto si avvicina. E in attesa che il Ministero dei trasporti prenda la sua decisione, è la politica a commentare l'ultimo atto di una vicenda che si trascina da oltre un mese. Un scontro durissimo, anche a colpi di esposti, tra il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico, **Pino Musolino**, e i rappresentanti in Comitato di gestione di Città metropolitana, Fabrizio Giri, e Regione, Maria Rosaria Campitelli, che non hanno approvato il bilancio 2019, contestando il rinnovo della concessione del Terminal di Fusina a una società del gruppo Mantovani. Ebbene, lunedì c'è stata l'ultima riunione del Comitato, l'ultima occasione per approvare il bilancio. Ma Giri e Campitelli non si sono presentati aprendo la strada al commissariamento. LE POLEMICHE A detta di molti dalle fila dell'opposizione un gioco di potere che alla fine danneggia il porto. Il sindaco, si sa, in queste settimane non ha mai voluto commentare, ma ha sempre ribadito la sua stima per i rappresentanti di Città metropolitana e Regione. E ieri ha mantenuto la linea del no comment. Anche il suo principale sfidante alle elezioni di settembre, Pierpaolo Baretta, non ha rilasciato nuovi commenti. Per il Pd ha parlato il segretario di Venezia, Giorgio Dodi: «Il comportamento irresponsabile del sindaco uscente rischia di creare danni gravissimi all'attività del porto in un momento già molto delicato. Dall'amministrazione comunale ci saremmo aspettati maggiore attenzione verso i lavoratori e le aziende che operano in ambito portuale. Ma purtroppo l'interesse generale è stato piegato ai giochetti politici e questo è inaccettabile. Lavoratori e imprese devono avere garanzie: il porto è un asset fondamentale e non può restare bloccato». In attesa il deputato dem, Nicola Pellicani: «Aspettiamo l'esito dell'istruttoria del ministero. Allo stato non sono stati fatti rilievi all'operato di **Musolino**. Si andrà al commissariamento». LE ALTRE REAZIONI Per il candidato sindaco di Terra e Acqua 2020, Marco Gasparinetti, «le guerre di potere in corso, che nulla hanno a che fare con gli interessi del porto, dei lavoratori e tanto meno della città, dimostrano per l'ennesima volta i limiti di una politica che mira soltanto all'occupazione di poltrone e posizioni di potere, infischiosene dell'economia reale e delle difficoltà che stiamo attraversando». In linea anche la candidata sindaco dei 5 Stelle, Sara Visman: «Questa vicenda mi sembra una manovra politica. Non si è voluti arrivare a un soluzione condivisa e ora la speranza è che tra queste contrapposizioni il danno non ricada sui lavoratori. Chi ha le competenze dovrà approfondire il merito dello scontro. Grave sarebbero se ci fossero conseguenze per il lavoro in un momento già così difficile». Andrea Martini, candidato sindaco di Tutta la città insieme, ricostruisce una vicenda che è «sostanzialmente politica. La bocciatura è anche dovuta a un defilarsi di due principali sostenitori di **Musolino**: Regione e Comune. A partire dalle grandi navi, allo scavo dei canali. Oggi si sfilano, perché evidentemente ci sono altri interessi. La situazione è molto difficile. Il commissariamento dovrà prendere atto di tutte queste problematiche aperte, relative all'attività commerciale, ambientale e di rapporto con la cittadinanza. Ci aspettiamo che da questa situazione così disastrosa ne possa uscire una situazione in qualche modo positiva, perché così non si può andare avanti».



«Porto, dannosa guerra di potere»

«In attesa del commissariamento dopo il bilancio non approvato» «No comment» da parte del primo cittadino Brugnaro intervengono i candidati sindaco: «Ci rimetteranno i lavoratori» e del sottosegretario Baretta, suo sfidante in quota Pd



Il Gazzettino

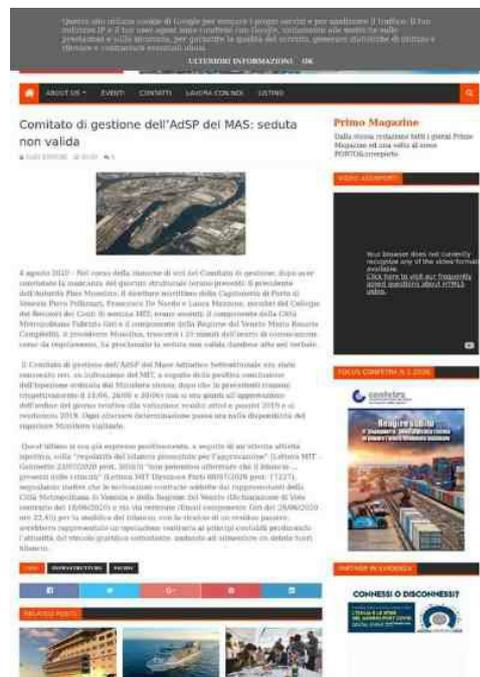
Venezia

R. Br. (ha collaborato Virginia Grozio) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comitato di gestione dell' AdSP del MAS: seduta non valida

GAM EDITORI

4 agosto 2020 - Nel corso della riunione di ieri del Comitato di gestione, dopo aver constatato la mancanza del quorum strutturale (erano presenti: il presidente dell' Autorità Pino Musolino, il direttore marittimo della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, Francesco De Nardo e Laura Mazzone, membri del Collegio dei Revisori dei Conti di nomina MIT; erano assenti: il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e il componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli), il presidente Musolino, trascorsi i 20 minuti dall' orario di convocazione come da regolamento, ha proclamato la seduta non valida dandone atto nel verbale. Il Comitato di gestione dell' AdSP del Mare Adriatico Settentrionale era stato convocato ieri, su indicazione del MIT, a seguito della positiva conclusione dell' ispezione ordinata dal Ministero stesso, dopo che in precedenti riunioni (rispettivamente il 18/06, 26/06 e 30/06) non si era giunti all' approvazione dell' ordine del giorno relativo alla variazione residui attivi e passivi 2019 e al rendiconto 2019. Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore Ministero vigilante. Quest' ultimo si era già espresso positivamente, a seguito di un' attenta attività ispettiva, sulla "regolarità del bilancio presentato per l' approvazione" (Lettera MIT - Gabinetto 23/07/2020 prot. 30563) "non potendosi affermare che il bilancio ... presenti delle criticità" (Lettera MIT Direzione Porti 08/07/2020 prot. 17227), segnalando inoltre che le motivazioni contrarie adottate dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto (Dichiarazione di Voto contrario del 18/06/2020) e via via reiterate (Email componente Giri del 28/06/2020 ore 22.45) per la modifica del bilancio, con lo stralcio di un residuo passivo, avrebbero rappresentato un' operazione contraria ai principi contabili perdurando l' attualità del vincolo giuridico sottostante, andando ad alimentare un debito fuori bilancio.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Venezia

Venezia, salta quinto Comitato di gestione

Venezia. Continua il braccio di ferro tra l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale e gli enti locali. Salta anche l'ultimo Comitato di gestione del porto di Venezia, convocato dal presidente dell'Adsp Pino Musolino, sempre per l'assenza, come per le altre tre precedenti convocazioni, di Città metropolitana di Venezia e della Regione Veneto. Trascorsi venti minuti dall'orario di convocazione, la seduta è stata proclamata non valida. Al centro, l'approvazione del bilancio 2019, valutato positivamente dal ministero dei Trasporti. «Ogni ulteriore determinazione passa ora nella disponibilità del superiore ministero vigilante», informa in una nota l'Adsp, riferendosi al dicastero guidato da Paola De Micheli. Il pomo della discordia è l'approvazione di un residuo passivo di 7 milioni di euro che il ministero dei Trasporti considera stralciato nell'interesse dello stesso porto. La comunicazione dell'assenza di Regione Veneto e Città metropolitana è arrivata all'Adsp sabato scorso. «Tra le critiche sollevate -riferisce l'Autorità di sistema portuale- si rileva anche una presunta carenza di comunicazione relativa a un non ben precisato provvedimento di revoca del mandato ai danni del segretario generale. Si chiarisce che, alla data odierna, un tale provvedimento non è mai stato presentato dal presidente né adottato in alcuna forma dall'Ente e, pertanto, sarebbe stato impossibile dare una comunicazione al Comitato relativamente ad un atto amministrativo inesistente che non ha mai visto la luce».



AdSP Adriatico orientale: al via collaborazione tra porto Venezia, porto di Amburgo e CINECA

(FERPRESS) - **Venezia**, 4 AGO - Ha avuto luogo a **Venezia** presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale uno dei primi incontri bilaterali italo-tedeschi svolti in presenza dopo il lockdown. Al tavolo, oltre ai vertici dell' AdSP, il Presidente Unioncamere Veneto Mario Pozza, il Segretario generale ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania) Elio Maria Narducci, il Direttore generale del CINECA (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell' Italia Nord Orientale) David Vannozi, la rappresentante ITKAM a Amburgo e avvocat Sofia Melik Aslanian insieme alla collega Julika Repplinger e il rappresentante ITKAM in Emilia-Romagna Roberto Sammarchi, avvocato a Bologna e Francoforte e Of Counsel per le tecnologie dell' informazione presso lo studio Dolce-Lauda. I porti come bene pubblico e infrastruttura strategica per lo sviluppo richiedono coordinamento fra enti regolatori e integrazione delle procedure operative, sulla base delle risorse rese disponibili dalle tecnologie. Trasformare il tema gestionale in contenuto informativo interoperabile è sempre più necessario nell' ambito di sistemi complessi come i porti. Basti pensare che il **porto** di **Venezia** comprende oltre 75km di linee ferroviarie, la cui gestione e manutenzione, apparentemente estranea alle operazioni marittime, è in realtà uno dei cardini per il buon funzionamento del sistema portuale. **Venezia** e Amburgo, in contesti molto diversi dal punto di vista territoriale e ambientale, rappresentano due punti di riferimento per le reti logistiche europee. L' incontro ha consentito di identificare alcune priorità segnalate dall' Autorità di Sistema Portuale di **Venezia**, che riguardano in particolare l' utilizzo di tecnologie per l' ottimizzazione del carico logistico sostenuto dal Terminal container. Sul tavolo anche il coordinamento con i servizi doganali, la gestione dell' impatto ambientale delle attività portuali, il ruolo dei porti nel quadro delle politiche di approvvigionamento energetico e le azioni in materia di sostenibilità. Il CINECA, consorzio pubblico dedicato alla tecnologia dell' informazione che comprende l' intero sistema italiano dell' università e della ricerca, ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse anche in vista dell' accesso a possibili iniziative europee, riguardo alle quali è tra i maggiori percettori italiani di contributi comunitari. CINECA ha recentemente promosso, nell' ambito del sistema tedesco STEINBEIS, la creazione di un centro di competenza denominato C-DACH (dove "C" rappresenta "CINECA" e "DACH" è la sigla dei territori di lingua tedesca) che ha come scopo l' applicazione e il trasferimento di tecnologia italiana. L' incontro si è concluso con un appuntamento ad Amburgo dopo la pausa estiva, nel quale approfondire le priorità del grande **porto** anseatico e i temi della possibile collaborazione, anche nel quadro dei rapporti di amicizia e scambio fra le due città.



Il Nautilus

Venezia

IL PORTO DI VENEZIA RILANCIA LA COLLABORAZIONE TECNOLOGICA ITALO-TEDESCA

Avviata una collaborazione con il Porto di Amburgo e il CINECA (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale) nell'ambito di un'iniziativa promossa da ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania) e Unioncamere Veneto. Venezia-Ha avuto luogo a Venezia presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale uno dei primi incontri bilaterali italo-tedeschi svolti in presenza dopo il lockdown. Al tavolo, oltre ai vertici dell'AdSP, il Presidente Unioncamere Veneto Mario Pozza, il Segretario generale ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania) Elio Maria Narducci, Il Direttore generale del CINECA (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale) David Vannozzi, la rappresentante ITKAM a Amburgo e avvocato Sofia Melik Aslanian insieme alla collega Julika Repplinger e il rappresentante ITKAM in Emilia-Romagna Roberto Sammarchi, avvocato a Bologna e Francoforte e Of Counsel per le tecnologie dell'informazione presso lo studio Dolce-Lauda. I porti come bene pubblico e infrastruttura strategica per lo sviluppo richiedono coordinamento fra enti regolatori e integrazione delle procedure operative, sulla base delle risorse rese disponibili dalle tecnologie. Trasformare il tema gestionale in contenuto informativo interoperabile è sempre più necessario nell'ambito di sistemi complessi come i porti. Basti pensare che il porto di Venezia comprende oltre 75km di linee ferroviarie, la cui gestione e manutenzione, apparentemente estranea alle operazioni marittime, è in realtà uno dei cardini per il buon funzionamento del sistema portuale. Venezia e Amburgo, in contesti molto diversi dal punto di vista territoriale e ambientale, rappresentano due punti di riferimento per le reti logistiche europee. L'incontro ha consentito di identificare alcune priorità segnalate dall'Autorità di Sistema Portuale di Venezia, che riguardano in particolare l'utilizzo di tecnologie per l'ottimizzazione del carico logistico sostenuto dal Terminal container. Sul tavolo anche il coordinamento con i servizi doganali, la gestione dell'impatto ambientale delle attività portuali, il ruolo dei porti nel quadro delle politiche di approvvigionamento energetico e le azioni in materia di sostenibilità. Il CINECA, consorzio pubblico dedicato alla tecnologia dell'informazione che comprende l'intero sistema italiano dell'università e della ricerca, ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse anche in vista dell'accesso a possibili iniziative europee, riguardo alle quali è tra i maggiori percettori italiani di contributi comunitari. CINECA ha recentemente promosso, nell'ambito del sistema tedesco STEINBEIS, la creazione di un centro di competenza denominato C-DACH (dove C rappresenta CINECA e DACH è la sigla dei territori di lingua tedesca) che ha come scopo l'applicazione e il trasferimento di tecnologia italiana. L'incontro si è concluso con un appuntamento ad Amburgo dopo la pausa estiva, nel quale approfondire le priorità del grande porto anseatico e i temi della possibile collaborazione, anche nel quadro dei rapporti di amicizia e scambio fra le due città.



Collaborazione tra i porti di Venezia e Amburgo

Per l'ottimizzazione del carico logistico sostenuto dal terminal container

Redazione

VENEZIA Il porto di Venezia avvia una collaborazione con il porto di Amburgo e il Cineca (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale) nell'ambito di un'iniziativa promossa da Itkam (Camera di Commercio Italiana per la Germania) e Unioncamere Veneto. La collaborazione è stata discussa a Venezia nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, durante uno dei primi incontri bilaterali italo-tedeschi svolti in presenza dopo il lockdown. Al tavolo, oltre ai vertici dell'AdSp, il presidente Unioncamere Veneto Mario Pozza, il segretario generale Itkam Elio Maria Narducci, il direttore generale del Cineca David Vannozzi, la rappresentante Itkam ad Amburgo e avvocato Sofia Melik Aslanian insieme alla collega Julika Repplinger e il rappresentante Itkam in Emilia-Romagna Roberto Sammarchi, avvocato a Bologna e Francoforte e Of Counsel per le tecnologie dell'informazione presso lo studio Dolce-Lauda. I porti come bene pubblico e infrastruttura strategica per lo sviluppo richiedono coordinamento fra enti regolatori e integrazione delle procedure operative, sulla base delle risorse rese disponibili dalle tecnologie. Trasformare il tema gestionale in contenuto informativo interoperabile è sempre più necessario nell'ambito di sistemi complessi come i porti. Basti pensare che il porto di Venezia comprende oltre 75 km di linee ferroviarie, la cui gestione e manutenzione, apparentemente estranea alle operazioni marittime, è in realtà uno dei cardini per il buon funzionamento del sistema portuale. Venezia e Amburgo, in contesti molto diversi dal punto di vista territoriale e ambientale, rappresentano due punti di riferimento per le reti logistiche europee. L'incontro ha consentito di identificare alcune priorità segnalate dall'Autorità di Sistema portuale di Venezia, che riguardano in particolare l'utilizzo di tecnologie per l'ottimizzazione del carico logistico sostenuto dal terminal container. Sul tavolo anche il coordinamento con i servizi doganali, la gestione dell'impatto ambientale delle attività portuali, il ruolo dei porti nel quadro delle politiche di approvvigionamento energetico e le azioni in materia di sostenibilità. Il Cineca, consorzio pubblico dedicato alla tecnologia dell'informazione che comprende l'intero sistema italiano dell'università e della ricerca, ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse anche in vista dell'accesso a possibili iniziative europee, riguardo alle quali è tra i maggiori percettori italiani di contributi comunitari. Cineca ha recentemente promosso, nell'ambito del sistema tedesco Steinbeis, la creazione di un centro di competenza denominato C-DACH (dove C rappresenta Cineca e Dach è la sigla dei territori di lingua tedesca) che ha come scopo l'applicazione e il trasferimento di tecnologia italiana. L'incontro si è concluso con un appuntamento ad Amburgo dopo la pausa estiva, nel quale approfondire le priorità del grande porto anseatico e i temi della possibile collaborazione, anche nel quadro dei rapporti di amicizia e scambio fra le due città.



Venezia rilancia la collaborazione Italo -Tedesco

Avviata una collaborazione con il **Porto** di Amburgo e il CINECA (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell' Italia Nord Orientale) nell' ambito di una iniziativa promossa da ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania) e Unioncamere Veneto. **Venezia**, 4 agosto 2020 - Ha avuto luogo a **Venezia** presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale uno dei primi incontri bilaterali italo-tedeschi svolti in presenza dopo il lockdown. Al tavolo, oltre ai vertici dell' AdSP, il Presidente Unioncamere Veneto Mario Pozza, il Segretario generale ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania) Elio Maria Narducci, Il Direttore generale del CINECA (Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell' Italia Nord Orientale) David Vannozzi, la rappresentante ITKAM a Amburgo e avvocat Sofia Melik Aslanian insieme alla collega Julika Repplinger e il rappresentante ITKAM in Emilia-Romagna Roberto Sammarchi, avvocato a Bologna e Francoforte e Of Counsel per le tecnologie dell' informazione presso lo studio Dolce-Lauda.

I porti come bene pubblico e infrastruttura strategica per lo sviluppo richiedono coordinamento fra enti regolatori e integrazione delle procedure operative, sulla base delle risorse rese disponibili dalle tecnologie. Trasformare il tema gestionale in contenuto informativo interoperabile è sempre più necessario nell' ambito di sistemi complessi come i porti. Basti pensare che il **porto** di **Venezia** comprende oltre 75km di linee ferroviarie, la cui gestione e manutenzione, apparentemente estranea alle operazioni marittime, è in realtà uno dei cardini per il buon funzionamento del sistema portuale. **Venezia** e Amburgo, in contesti molto diversi dal punto di vista territoriale e ambientale, rappresentano due punti di riferimento per le reti logistiche europee. L' incontro ha consentito di identificare alcune priorità segnalate dall' Autorità di Sistema Portuale di **Venezia**, che riguardano in particolare l' utilizzo di tecnologie per l' ottimizzazione del carico logistico sostenuto dal Terminal container. Sul tavolo anche il coordinamento con i servizi doganali, la gestione dell' impatto ambientale delle attività portuali, il ruolo dei porti nel quadro delle politiche di approvvigionamento energetico e le azioni in materia di sostenibilità.

Il CINECA, consorzio pubblico dedicato alla tecnologia dell' informazione che comprende l' intero sistema italiano dell' università e della ricerca, ha messo a disposizione le proprie competenze e risorse anche in vista dell' accesso a possibili iniziative europee, riguardo alle quali è tra i maggiori percettori italiani di contributi comunitari. CINECA ha recentemente promosso, nell' ambito del sistema tedesco STEINBEIS, la creazione di un centro di competenza denominato C-DACH (dove "C" rappresenta "CINECA" e "DACH" è la sigla dei territori di lingua tedesca) che ha come scopo l' applicazione e il trasferimento di tecnologia italiana. L' incontro si è concluso con un appuntamento ad Amburgo dopo la pausa estiva, nel quale approfondire le priorità del grande **porto** anseatico e i temi della possibile collaborazione, anche nel quadro dei rapporti di amicizia e scambio fra le due città.



Il Mose ripulito dalla sabbia, venerdì un nuovo test

L' intervento alle paratoie di Punta Sabbioni

LA GRANDE OPERA VENEZIA Stavolta sarà un test senza riflettori. A quasi un mese dal sollevamento-evento del 10 luglio scorso, quando era arrivato in laguna anche il premier Giuseppe Conte, le 78 barriere del sistema **Mose** torneranno ad alzarsi tutte insieme. Stavolta senza troppi clamori. L' appuntamento è per venerdì mattina. La Capitaneria di Porto ha concesso al Cnv una finestra di sette ore per le prove: dalle 6.30 alle 14.30. Ingegneri e tecnici del **Mose** non avranno il fiato sul collo di mezzo governo, ma dovranno comunque impratichirsi con un macchinario che, ormai a breve, dovrà cimentarsi con le acque alte. E sarà un altro tipo di stress. «Il tema di queste prove è sempre lo stesso: l' addestramento delle persone - spiega il responsabile delle operazioni di sollevamento del **Mose**, l' ingegner Davide Sernaglia - Per questo abbiamo chiesto queste prove, per addestrare le squadre che devono essere pronte per ottobre. Bisogna che ripetano le stesse procedure più volte per evitare l' errore umano che con lo stress, la cosa nuova, può sempre capitare...». Tra le tre bocche di porto, nelle control room a Chioggia, Santa Maria del Mare e nell' isola artificiale del Lido, e nei tre tunnel sotto alle bocche, ci saranno oltre 30 addetti: 25 coordinatori, più elettricisti e meccanici. Il programma prevede di alzare le quattro schiere a cominciare dalle 8, 9 del mattino. Per le 10 dovrebbero essere tutte alzate per restare in posizione una mezz' ora e poi rientrare nei loro alloggiamenti. Come a luglio, a mettere in collegamento le tre bocche, ci sarà il ponte radio allestito dall' Esercito. Rispetto all' altra volta, le operazioni non saranno gestite tutte manualmente, ma si comincerà a mettere in funzione la parte automatica. Altra novità: si creerà un dislivello tra mare e laguna di circa mezzo metro. Le paratoie infatti saranno fatte salire con la marea in crescita, per poi essere abbattute quando il dislivello sarà appunto di cinquanta centimetri. Intanto la settimana scorsa sono state liberate dalla sabbia le paratoie lato Punta Sabbioni che non erano completamente rientrate nei loro alloggiamenti. Un problema da risolvere, questo della sabbia in particolare in questa zona. Per il momento si è provveduto con il pontone e l' escavatore che ha tolto la sabbia che si era depositata negli alloggiamenti. Così tutte le paratoie sono tornate al loro posto. Ma il problema si ripresenterà, anche perché alcune paratoie hanno le alette laterali danneggiate e quindi la sabbia entra più facilmente. Problema di manutenzione, anche questo ancora da risolvere. R. Br. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Paratoie Mose, nuovo test

CHIOGGIA Nuovo test per le 18 paratoie mobili del **Mose** di Chioggia. Saranno sollevate ed abbassate fra le 6,30 e le 14,30 di venerdì 7. Nelle ore in cui gli elementi saranno fatti emergere, nessuna imbarcazione potrà navigare fra le dighe. Nella zona delle operazioni ammesse solo unità appartenenti alla Guardia costiera, al consorzio Venezia nuova, alle forze dell'ordine e le imbarcazioni da soccorso. La Capitaneria ha disposto il massimo livello di vigilanza. Approntato un piano di sicurezza affinché nessun natante possa invadere accidentalmente la bocca di porto. Il ritorno alla normalità sarà segnalato via radio, non appena possibile, sui canali Vhf 16 e 14. Tutti i dettagli sono disponibili nella sezione Ordinanze e avvisi del sito web istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/Chioggia. Le precedenti prove sono state eseguite il 10 luglio. Gli elementi erano stati sollevati e, successivamente, fatti ridiscendere a gruppi di quattro o cinque per volta. Fra i tecnici prevale l'ottimismo. Le migliorie apportate e la ridondanza dei dispositivi dovrebbero garantire il buon funzionamento anche qualora dovesse verificarsi un guasto. Per scongiurare assembramenti di curiosi sulla diga, è stato disposto un adeguato servizio di vigilanza. R.Per. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Chioggia

Piove dal tetto, vigili in sede con secchi ed ombrelli

Un milione e mezzo di tasse in meno per ditte e famiglie

Paratoie Mose, nuovo test

Caso "Barca", Bonifa contro Frizziero: «Surreali sono le sue uscite da tuttologo»

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LA PROVA

Venerdì il test del Mose Navigazione ferma per alzare le paratoie

I tecnici del Provveditorato alle opere pubbliche e del Consorzio Venezia Nuova si preparano al nuovo test di chiusura di tutte le 78 paratoie del Mose, in programma per la mattina di venerdì 7 agosto: il "bis" di quello del 10 luglio, ma senza seguito ministeriale e mediatico. Ieri, la Capitaneria di **Porto** ha diffuso la nuova ordinanza, con la quale preclude alla navigazione le tre bocche di **porto** - con aree che saranno evidenziate da boe gialle - dalle 6.30 di mattina fino alle 14.30. Tutte le navi in movimento, da e per il **porto** commerciale, dovranno transitare per la bocca di **porto** di Malamocco entro le 6. L'ordinanza ricorda - in maniera quasi retorica - che «la conca di navigazione adiacente alla Bocca di **porto** di Malamocco è completamente interdetta alla navigazione»: costata oltre 300 milioni di euro, è inutilizzabile, per una curva di manovra che non permette il passaggio in sicurezza dei mercantili. Ripuliti dalla sabbia i cassoni (sei le paratoie che erano rimaste sollevate sui fondali di circa mezzo metro alla bocca di **porto** del Lido, per la presenza dei detriti), la centrale di comando del Mose è pronta ad affrontare il nuovo test, che sarà realizzato sempre in condizioni meteo di sicurezza e con una punta massima di marea di 70 centimetri sul medio mare, prevista dal Centro maree del Comune per le 14.10 di venerdì. L'impegno assunto dal governo è quello di rendere operativo il Mose - in caso di assoluta emergenza - già dall'autunno, ma la consegna ufficiale è prevista entro il 2021: per il completamento delle opere mancano ancora 600 milioni di euro e altri 100 per affrontare le emergenze determinate dalla lunga permanenza in acqua delle paratoie inutilizzate per il dilatarsi dei tempi. Nei prossimi giorni è poi atteso un altro intervento annunciato dal governo: il decreto per la nascita dell' Agenzia (con dentro Comune, Città metropolitana, Regione, Autorità portuale e Capitaneria di **Porto**, oltre ai ministeri competenti e al Magistrato alle Acque) chiamata a gestire il Mose e i 200 milioni l'anno per la manutenzione dell'opera da 5 miliardi e mezzo. --r.d.r.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Le difficoltà delle compagnie nel riprendere i viaggi. Delusione tra i lavoratori del lavoro portuale legato alle crociere

Costa Smeralda, retromarcia a sorpresa L'attracco era atteso per oggi a Savona

Silvia Campese / SAVONA Delusione in città, soprattutto tra gli operatori del porto, per il mancato arrivo di Costa Smeralda a Savona. L'ammiraglia ecologica, a metano, della compagnia di navigazione era attesa per oggi pomeriggio all'ombra della Torretta, per avviare il percorso preparatorio alla ripresa delle crociere. Rimettendo in moto, così, l'economia turistica che ruota intorno alle vacanze in nave. Ma quando la prua, da Barcellona, era già puntata verso Savona, è arrivata la notizia del cambio di rotta. Anzi, lo stop anticipato: Smeralda resterà a Marsiglia. Una valutazione tecnica avrebbe spinto Costa a optare per un cambio di prospettiva: la Smeralda ha una capienza troppo ampia per un momento in cui la ripresa delle crociere è lenta e tutta in salita. Inutile, quindi, impegnare l'ammiraglia da più di ottomila posti, equipaggio compreso, in una fase in cui il Governo valuta a vista, in base al numero dei contagi, le norme per la ripresa delle crociere. Il cambio di programma, però, ha deluso gli operatori del porto. Il consorzio Savona Crociere, con le realtà aderenti, oltre alle compagnie marittime locali, è in grave difficoltà dopo il lockdown e il blocco delle crociere. Decine di lavoratori sono in cassa integrazione, con il rischio di perdere il posto di lavoro, quando lo stato di emergenza non sarà più in vigore e sarà possibile procedere con i licenziamenti. La ripresa delle crociere e il ritorno di Costa, in porto, era stato percepito come un segno positivo. Invece si dovrà ancora attendere. Poco, sperano gli operatori. Dall'ufficio stampa della compagnia hanno fatto sapere che, nel delicato momento, le valutazioni organizzative cambiano da un momento all'altro. L'auspicio, per tutti, è quello di ripartire con i viaggi sul mare al più presto, hanno specificato. Secondo il cronoprogramma, la ripresa delle crociere avverrà, per tutte le compagnie, a inizio settembre. In città, però, Costa dovrebbe arrivare con largo anticipo per organizzare l'imbarco dell'equipaggio, nel rispetto delle normative anti-covid, con doppio tampone e quarantena per gli operatori che provengano da paesi a rischio. Già nei prossimi giorni potrebbe arrivare la comunicazione della nave scelta (con ogni probabilità Deliziosa) per le crociere di settembre, destinata a Savona, probabilmente con un numero ridotto di equipaggio, ma anche con meno passeggeri del previsto e un itinerario alternativo legato alle convenzioni e ai protocolli sanitari firmati tra i diversi Paesi. Il tutto per tastare il terreno, anche dal punto di vista delle prenotazioni e dell'interesse tra la clientela. Non sarà, quindi, Smeralda, che era stata scelta, in un primo tempo, anche valutando l'aspetto ecologico: si tratta dell'ammiraglia a zero emissioni. La preoccupazione tra gli operatori del porto, però, cresce. Non solo tra loro. L'arrivo di Smeralda avrebbe costituito un segno di distensione fra Savona e Costa, dopo le tensioni legate all'approdo di Luminosa, con un numero di marittimi e di passeggeri positivi al Covid, lo scorso marzo. Una situazione che aveva creato momenti di preoccupazione, con forti attriti tra sindaco e compagnia. La situazione, ora, sarebbe rientrata e Costa avrebbe confermato per Savona il ruolo di home port. Ma l'attesa cresce e l'urgenza di rimettere in moto l'economia legata alle crociere si fa pressante.



la ripresa delle crociere e' attesa a settembre

Costa Smeralda cambia rotta rinviato l' arrivo a Savona

L' ammiraglia ecologica al momento è bloccata nel porto di Marsiglia

SILVIA CAMPESE SAVONA Delusione in città, soprattutto tra gli operatori del **porto**, per il mancato arrivo di Costa Smeralda a Savona. L' ammiraglia "ecologica", a metano, della compagnia di navigazione era attesa per oggi pomeriggio all' ombra della Torretta, per avviare il percorso preparatorio alla ripresa delle crociere. Rimettendo in moto, così, l' economia turistica che ruota intorno alle vacanze in nave. Ma quando la prua, da Barcellona, era già puntata verso Savona, è arrivata la notizia del cambio di rotta. Anzi, lo stop anticipato: Smeralda resterà a Marsiglia. Una valutazione tecnica avrebbe spinto Costa a optare per un cambio di prospettiva: la Smeralda ha una capienza troppo ampia per un momento in cui la ripresa delle crociere è lenta e tutta in salita. Inutile, quindi, impegnare l' ammiraglia da più di ottomila posti, equipaggio compreso, in una fase in cui il Governo valuta a vista, in base al numero dei contagi, le norme per la ripresa delle crociere. Il cambio di programma, però, ha deluso gli operatori del **porto**. Il consorzio Savona Crociere, con le realtà aderenti, oltre alle compagnie marittime locali, è in grave difficoltà dopo il lockdown e il blocco delle crociere. Decine di lavoratori sono in cassa integrazione, con il rischio di perdere il posto di lavoro, quando lo stato di emergenza non sarà più in vigore e sarà possibile procedere con i licenziamenti. La ripresa delle crociere e il ritorno di Costa, in **porto**, era stato percepito come un segno positivo. Invece si dovrà ancora attendere. Poco, sperano gli operatori. Dall' ufficio stampa della compagnia hanno fatto sapere che, nel delicato momento, le valutazioni organizzative cambiano da un momento all' altro. L' auspicio, per tutti, è quello di ripartire con i viaggi sul mare al più presto, hanno specificato. Secondo il cronoprogramma, la ripresa delle crociere avverrà, per tutte le compagnie, a inizio settembre. In città, però, Costa dovrebbe approdare con largo anticipo per organizzare l' imbarco dell' equipaggio, nel rispetto delle normative anti-covid, con doppio tampone e quarantena per gli operatori che provengano da paesi a rischio. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

SILVIA CAMPESE



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il grande cantiere del porto vale 2 miliardi La nuova diga di Genova pronta nel 2030

Il calendario degli interventi nel primo scalo d'Italia: nel 2021 la rivoluzione delle banchine parte da Sampierdarena

Simone Gallotti / GENOVA I soldi dovrebbero arrivare dal Recovery Fund europeo: 600 milioni di euro che serviranno per costruire la nuova diga del porto di Genova. Lo avrebbe confermato anche la nutrita pattuglia di mega dirigenti del ministero dei Trasporti arrivati per l'inaugurazione del nuovo ponte sul Polcevera. L' Authority ha previsto i tempi di realizzazione dell' opera. Venerdì il presidente del porto Paolo Emilio Signorini e il governatore Giovanni Toti presenteranno alla città il progetto che cambierà il volto di Genova dal mare. Serviranno otto anni per costruirla: i lavori cominceranno a novembre del 2022 e termineranno alla fine del 2030. Un tempo lungo per un' opera complessa che per

È definita 'fondamentale per il bacino storico del porto e in grado di garantire accesso e manovra in massima sicurezza anche alle navi di prossima generazione». L' Authority ha svelato i piani per la ripresa che arriverà dalle opere rese più veloci dalla semplificazione del Decreto Genova, facendo il punto a due anni dal crollo del ponte Morandi in un grande libro bianco. Già dal 2021 a Genova partirà il grande cantiere del porto del programma straordinario che vale 2 miliardi di euro. LANNO DEI CANTIERI II 2021 si aprirà con almeno 6 cantieri su 7 opere previste dal decreto -Genova. A gennaio partiranno i lavori per il nuovo viadotto di accesso al bacino portuale di Pra' per rendere più efficiente il flusso del traffico merci dalla banchina gestita da Psa. Contemporaneamente dovrebbe partire anche la rivoluzione ferroviaria a ponente, con il prolungamento dei binari che vedranno la luce dopo due anni e mezzo. Sempre sul fronte dei terminal, Calata Bettolo, gestita da Msc, inizierà ad operare a settembre e potrà avere il collegamento ferroviario alla fine del 2022, quando sarà completato il link con il parco del Campas so. LA NUOVA SOPRAELEVATA Il porto di Sampierdarena in due anni cambierà completamente volto: la sopraelevata portuale sarà estesa e permetterà di arrivare più velocemente al varco di Cornigliano, agevolando così il traffico pesante che dal porto si dirige verso le autostrade dirette ai mercati del Nord Italia. Non solo: la mini gronda a mare consentirà la separazione tra la viabilità urbana e il traffico portuale. Non sarà l' unico intervento previsto nei 133 milioni di cantiere: il varco di San Benigno sarà potenziato, la strada della Superba completata e sarà anche realizzato il varco in quota per Ponte Etiopia. LA NUOVA VITA DEL SILOS Bisognerà invece aspettare un anno e mezzo per vedere risorgere l' Hennebique. Il programma dell' Authority prevede che a marzo dell' anno prossimo possano partire i lavori, mentre alla fine dell' anno successivo dovrebbe arrivare il taglio del nastro per la nuova struttura. Un' operazione che Palazzo San Giorgio valuta intorno ai 100 milioni di euro, affidata a Vitali e Roncello Capital. L' iter È ora alla fase del progetto di fattibilità tecnico economica - come aveva anticipato Il Secolo XIX - ma tra crociere, negozi, residenze e università, l' Authority scommette sulla rinascita dell' ex silos. Il ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente nelle previsioni dell' Authority terminerà a fine 2025. L' opera È complessa e prevede anche la messa in sicurezza del Rio Molinassi.



I treni in porto La sfida da vincere è all' ultimo miglio

La legge Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari nel porto di Genova è garantito dalla legge 55/19 e rientra nell' ambito del Progetto Unico che assicura il collegamento dell' ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Genova per i treni merci in partenza e in arrivo. Questo nel dettaglio consentirà di separare i percorsi dei convogli regionali e di quelli a lunga percorrenza consentendo fra l' altro l' incremento dell' offerta dei treni regionali e metropolitani.



TRASPORTI

Mercitalia Shunting si aggiudica la gestione dei servizi ferroviari

Ha il controllo delle manovre dentro l' area portuale e i collegamenti con le stazioni

LA SPEZIA Sarà Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane) ad occuparsi della gestione dei servizi ferroviari e di manovra nel Nodo di La Spezia. E' il risultato del bando di gara che ha sancito l' aggiudicazione alla società del gruppo Fs specializzata nelle attività ferroviarie merci di primo e ultimo miglio, in raggruppamento temporaneo con l' operatore La Spezia Shunting Railways: la gara è stata pubblicata il 20 febbraio dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale per l' affidamento dei servizi di gestione unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. L' affidamento, attualmente provvisorio, prevede la concessione al raggruppamento di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Nell' affidamento sono previsti anche i servizi di manovra nell' **area portuale** e i collegamenti ferroviari merci tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Per quanto

riguarda il personale impiegato, le attività saranno eseguite con l' impegno di 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. «Questa aggiudicazione - spiega una nota di Fs riguardo l' impegno di Mercitalia nel nodo ferroviario di La Spezia - rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore delegato Livio Ravera, e l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. L' assegnazione al Mercitalia permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria».



L' ONDATA DELL' EVASIONE

Rimborsi gonfiati al porto per non pagare i contributi

Scoperta dall' ispettorato del lavoro presunta evasione da 22 milioni di euro fra gli stabilimenti industriali del settore metalmeccanico

RAVENNA C' erano giornate in cui gli operai risultavano - sulla carta - assenti dal lavoro con permessi non retribuiti; eppure allo stesso tempo erano segnate trasferte lavorative, perle quali ricevevano in busta paga rimborsi che, a conti fatti, facevano arrivare lo stipendio mensile alla cifra pattuita con il datore di lavoro. Un escamotage che aveva un preciso scopo: fare evadere alle aziende i contributi Inps e risparmiare, facendo leva su tutta quella serie di indennità non soggette a tassazione. Per capire la portata del danno erariale provocato dalle imprese metalmeccaniche del porto di Ravenna che avevano adottato questo stratagemma, è sufficiente citare il conteggio fatto dall' Ispettorato territoriale del lavoro di Ravenna assieme all' Inps al termine di un' indagine durata dal 2013 al 2019: la bellezza di 22 milioni di euro, evasi in una vertiginosa truffa ai danni dello Stato. Buste paga alterate in tutto 300 le posizioni lavorative prese in esame, tra le aziende affacciate sul Candiano, coinvolgendo negli accertamenti anche altri stabilimenti industriali di Ravenna e provincia. Al termine delle verifiche sono partite anche le denunce alla Procura e le sanzioni, per oltre 600 mila euro. Di quei 22 milioni evasi, 13 riguardano l' imponibile contributivo non versato, e altri 9 sono di contributi omessi. Un conteggio emerso solo al termine di una serie di accertamenti iniziati

riconstrandoci che in molte buste paga, sotto la voce relativa le trasferte, le cifre delle indennità chilometriche e di altri rimborsi divaria natura per ogni singolo lavoratore erano importanti. Così sono stati acquisiti biglietti di viaggio, scontrini, ricevute di pasti, di pernottamenti in hotel, contratti di affitto di appartamenti, documenti relativi ai cantieri di lavoro, ma anche i tabulati degli strumenti di rilevazione della presenza dei dipendenti (come per esempio quelli delle macchinette marcatempo). È emerso che in alcuni casi, gli operai erano presenti in sede, pur essendo segnati come in trasferta in Italia o all' estero, o addirittura assenti. C' erano pure lavoratori per i quali erano segnati rimborsi chilometrici pur non possedendo auto o altri mezzi di proprietà. Da qui si è capito che gran parte degli indennizzi erano manipolati allo scopo di far figurare a fine mese un minor numero di ore lavorate (soggette a tassazione) e un maggior monte di rimborsi (esentasse) equivalenti alla parte restante di lavoro ordinario o straordinario che sulla cartavveniva segnato come non svolto. Firme non riconosciute Le buste paga, insomma, venivano redatte ad hoc con indennità fittizie. A rimetterci era anche il lavoratore, che pur trovandosi a fine mese con lo stipendio regolarmente concordato, perdeva parte dei contributi previdenziali che le aziende avrebbero dovuto altrimenti versare ai fini pensionistici. Nei vari sequestri operati nelle sedi delle aziende coinvolte, sono spuntati anche fogli di trasferte o richieste di indennità chilometriche compilati all' insaputa dei lavoratori, perché non firmati, o vistati senza conoscerne il contenuto, oppure infine con firme non riconosciute dai dipendenti stessi.



Shipping Italy

Livorno

Bandita anche dal porto di Livorno la gara per un nuovo deposito Gnl

Come già fatto dal **porto** di **Genova** lo scorso maggio , anche quello di Livorno ha pubblicato un bando per la fornitura di una stazione mobile per il rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) nell' ambito del progetto Gnl Facile . Lo ha rivelato Staffetta Quotidiana spiegando che il bando è stato pubblicato dall' Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e ha una base d' asta di 337.121,93 euro Iva esclusa. Il termine per il ricevimento delle offerte scade il 14 settembre.



Come già fatto dal porto di Genova lo scorso maggio, anche quello di Livorno ha pubblicato un bando per la fornitura di una stazione mobile per il rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) nell'ambito del progetto Gnl Facile.
Lo ha rivelato Staffetta Quotidiana spiegando che il bando è stato pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno

Ma l' AdSP assume venti figure professionali

LIVORNO È una goccia d'acqua nel mare della crisi locale, ma anche questa serve. Lo sviluppo del porto dice una nota dell'AdSP passa anche attraverso un'Autorità sempre più qualificata per dare risposte veloci e solide alle esigenze dell'utenza. Per questo il presidente **Stefano Corsini** volle incrementare la dotazione organica dell'Ente dopo l'accorpamento di Livorno e Piombino e per questo ora vengono bandite selezioni pubbliche per l'assunzione di 20 dipendenti, di diversi profili professionali. I bandi di selezione, per titoli ed esami, verranno pubblicati nei prossimi giorni sul sito istituzionale dell'ente. Complessivamente vengono ricercate 18 figure professionali da inserire nel proprio organico con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato nonché 2 figure professionali a tempo determinato, 1 di livello dirigenziale e un 2° livello. Tra le figure a tempo indeterminato si ricercano un livello dirigenziale, 2 di livello QB, 3 di 1° livello, 11 di 2° livello, e 2 di 3° livello. Si tratta di persone che verranno impiegate tra la sede di Livorno e quella di Piombino e che impattano su tutti i settori dell'Ente. Spicca in particolare la selezione per quattro ispettori portuali, considerato che l'attività ispettiva è una delle più sollecitate dall'utenza e dalle organizzazioni sindacali. L'AdSP continua a rappresentare per il territorio una fonte importante di lavoro e ricchezza ha dichiarato il segretario generale Massimo Provinciali nella sua qualità di responsabile della macchina tecnico-amministrativa dell'Ente -. Siamo contenti di poter contribuire a offrire nuove opportunità lavorative anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo.



La Nazione

Piombino, Isola d' Elba

Ecoballe: i sub a meno 45 metri «Missione difficile, ma ci siamo»

Piombino, la nave della Marina Militare e due cacciamine pronti a muoversi. «Contiamo di recuperarle tutte» L'ammiraglio Caligiore: «Personale specializzato per operare in sicurezza ed evitare il rischio che si sfaldino»

PIOMBINO (Livorno) La nave Caprera della Marina Militare è ormeggiata in porto a Piombino, pronta per la missione di recupero delle ecoballe disperse sul fondale vicino all' isola di Cerboli. Ma ieri il vento e il mare mosso non hanno permesso di iniziare le operazioni preliminari. Il tempo comunque dovrebbe migliorare e domani inizieranno i sopralluoghi nel golfo di Follonica anche con l' ausilio di due cacciamine della Marina Militare che hanno sofisticate strumentazioni in grado di verificare la posizione dei parallelepipedi di plastica pressata sul fondale di 45 metri, dove sono già stati mappati dai sommozzatori della Guardia Costiera guidati dall' ammiraglio Aurelio Caligiore. Il commissario straordinario per il recupero delle ecoballe è il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, ma Caligiore è stato nominato dallo stesso Borrelli coordinatore del tavolo tecnico e quindi l' ammiraglio seguirà da vicino tutte le operazioni.

«E' una missione complessa - ha spiegato Caligiore - ma ci avvaliamo di personale altamente specializzato e contiamo di recuperare tutte le ecoballe. Stiamo lavorando tutti per raggiungere l' obiettivo». In effetti non sarà una passeggiata recuperare le 40 ecoballe che mancano all' appello. Ventotto masse di plastica, dei parallelepipedi pesanti circa una tonnellata, sono già mappati grazie alla missione dei subacquei della Guardia Costiera. Altri 12 sono da individuare: potrebbero essersi sfaldati o riemersi e magari portati dalle correnti verso tratti di costa meno accessibili o più lontani e quindi dispersi. Comunque il primo passo sarà portare a terra le 28 ecoballe già censite. Ma come si procederà per il recupero? Prima di tutto bisogna evitare la dispersione dei pezzetti di plastica. Non è possibile infatti agganciare le ecoballe e tirarle su con il classico pallone pieno d' aria. Il rischio che l' ecoballa si sfaldi è troppo elevato. La plastica è tenuta insieme da reggette che non sono state progettate per resistere in mare 5 anni, ma per una durata di circa sei mesi. Il carico perso dalla motonave Ivvy infatti era destinato al bruciatore di un cementificio di Varna in Bulgaria e sarebbe stato smaltito nel giro di due o tre mesi. Quindi, per non far 'esplodere' le ecoballe al momento del recupero, si procederà prima di tutto 'incappucciando' la parte superiore del parallelepipedo e poi, lentamente, riempiendo un pallone d' aria, si solleverà un lato dell' ecoballa per farla rovesciare all' interno di un secondo involucro di sicurezza. Una volta impacchettato l' ammasso di plastica, si potrà farlo riemergere. Ma non è finita qui. C' è il problema del fondale melmoso che limita la visibilità. Forse si userà una sorbona per 'ripulire' dalla melma il perimetro intorno ad ogni ecoballa i modo da operare con più sicurezza. Infine, ma in realtà è la prima cosa, proprio a proposito di sicurezza, si dovrà studiare in saturazione, con miscele di gas respiratori e accorgimenti ben diversi da quelli di una normale immersione. C' è l' esigenza di fare presto, ma la sicurezza degli uomini e dell' ambiente marino sono priorità assolute. La Marina Militare, oltre alle tre unità navali con capacità specializzate metterà in campo il gruppo operativo subacquei del Comando Subacquei e Incursori (Comsubin) pronti ad operare, appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno, con sonar per la ricerca subacquea, sottomarino a comando remoto (Rov), gru di sollevamento, camera di decompressione e sistemazioni logistiche, in grado di garantire il primo stoccaggio del materiale recuperato.

Ecoballe: i sub a meno 45 metri «Missione difficile, ma ci siamo»
Piombino, la nave della Marina Militare e due cacciamine pronti a muoversi. «Contiamo di recuperarle tutte» L'ammiraglio Caligiore: «Personale specializzato per operare in sicurezza ed evitare il rischio che si sfaldino»

Tonnellate di plastica perse in fondo al mare
L'11 luglio del 2019 la motonave Ivvy della Marina Militare ha perso in mare 40 tonnellate di ecoballe di plastica pressata sul fondale di 45 metri vicino all'isola di Cerboli. Ma ieri il vento e il mare mosso non hanno permesso di iniziare le operazioni preliminari.

Fusti tossici affondati nella tempesta
Il 12 luglio 2019 una nave della Marina Militare ha affondato in mare 28 fusti di plastica pressata sul fondale di 45 metri vicino all'isola di Cerboli.

Collisione Allarme rosso per il fuel oil
La Marina Militare, una unità navale con capacità specializzate metterà in campo il gruppo operativo subacquei del Comando Subacquei e Incursori (Comsubin) pronti ad operare, appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

La Nazione

Piombino, Isola d' Elba

Luca Filippi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Tutto è pronto per la missione In azione i militari Comsubin

I preparativi al porto per l' operazione di recupero delle ecoballe sui fondali del golfo di Follonica

PIOMBINO In attesa che passi la perturbazione - ieri c' è stata anche una breve, ma violenta burrasca nel mare di Piombino - fervono i preparativi al porto per la missione di recupero delle ecoballe dsperse sul fondale vicino all' isola di Cerboli, nel golfo di Follonica. La nave Caprera (nella foto il ponte) della Marina Militare, una unità con funzioni logistiche, lunga 54 metri, larga 10 e con 32 uomini di equipaggio, è ormeggiata al porto. Il gruppo operativo subacquei del Comando Subacquei e Incursori (Comsubin) è pronto a entrare in azione e sta preparando le attrezzature. Oggi il tempo dovrebbe rapidamente migliorare, ma si attenderà domani per i primi sopralluoghi sul teatro dell' operazione in modo da parmettere al mare di recuperare maggiore visibilità dopo le omde di questi giorni. Il piano di intervento è stato approvato lunedì quando il comitato di indirizzo presieduto dall' ammiraglio Aurelio Caligiore, si è riunito nella sede del Dipartimento della protezione civile a Roma. Il progetto di recupero già presentato nelle linee generali dalla Marina Militare durante la scorsa riunione presieduta dal commissario straordinario Angelo Borrelli, è stato ulteriormente implementato. Ogni balla verrà trattata con estrema cura per evitare dispersione di materiale plastico. Verrà impiegato un primo cappuccio con una rete a maglia stretta per impacchettare l' ecoballa, e successivamente un secondo involucro da utilizzare per tirare in superficie il parallelepipedo di plastica pressata in modo che non si sfaldi e disperda migliaia di pezzetti di plastica. «Inizia oggi un' operazione ambiziosa per disinnescare una bomba ecologica che da troppo tempo mette a rischio il nostro territorio» così il sindaco di Piombino Francesco Ferrari riferendosi alle operazioni di recupero delle ecoballe. Ieri in città si sono notati gli uomini della Marina Militare e della Protezione civile arrivati per organizzare i lavori che partiranno in queste ore. Ieri in mattinata erano tutti all' Hotel Centrale, poi si sono spostati sul porto dove è ormeggiata la nave Caprera che servirà come base operativa per le operazioni di recupero. Nella tarda mattinata intanto al porto si è tenuta "una riunione tecnica con la Protezione civile nazionale, l' **Autorità di sistema portuale** e la Guardia costiera per definire il vasto e complesso piano di recupero delle ecoballe» ha annunciato il sindaco Francesco Ferrari. Il ministero Ambiente, Ispra e Arpat garantiranno controllo e monitoraggio ambientale durante le operazioni. Il comandante della Capitaneria di Porto di Piombino ha predisposto un' ordinanza per evitare che la zona teatro delle operazioni abbia interferenze con il traffico marittimo, la pesca e le unità da diporto. Maila Papi.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Protezione Civile: riunione operativa per le ecoballe

ROMA Finalmente si sta entrando nel vivo per lo scandalo delle ecoballe disperse nel Golfo di Follonica. Si è tenuta infatti giovedì scorso presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, la prima riunione operativa del Comitato di Indirizzo incaricato di vagliare ed approvare il piano di recupero delle balle disperse sui fondali. Alla riunione riferisce una nota presieduta dal capo Dipartimento Angelo Borrelli, coordinatore dell'intervento, hanno preso parte la Marina Militare e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, già indicati come soggetti attuatori dell'intervento, ed è stata occasione per formalizzare i membri e dare avvio alle attività del Comitato di Indirizzo, composto dall'ammiraglio (CP) Aurelio Caligiore, che ne raccorda le attività, e da referenti del Ministero dell'Ambiente, del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, della Regione Toscana, del Comune di Follonica, del Comune di Piombino, dell'Azienda Sanitaria territoriale, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT), oltre che dei due soggetti attuatori e del Dipartimento stesso. All'esito della riunione, in cui i tecnici della Marina Militare hanno presentato la prima pianificazione delle attività, illustrandone modalità operative, assetti da utilizzare e prontezza d'impiego, è stato deciso che tale programmazione verrà integrata, in particolare con il supporto di ISPRA e ARPAT, al fine di garantire il monitoraggio ambientale delle aree interessate dagli interventi. Grazie alla sinergia di tutti gli attori conclude la Protezione Civile verrà predisposto un piano dettagliato che sarà operativo nei prossimi giorni. Con la speranza, aggiungiamo noi, che finalmente si smetta con le riunioni e si cominci a recuperarle, oltre che a cercare quelle ancora fantasma.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Stazione marittima, termoscanner fuori uso

L'apparecchiatura per monitorare la temperatura di chi si imbarca è stata montata un mese fa ma ancora non funziona: operai al lavoro

di Pierfrancesco Curzi I termoscanner montati alla stazione marittima, con annessa biglietteria, sono stati montati un mese fa ma ancora non funzionano. Si tratta di un' apparecchiatura molto sofisticata che avrebbe dovuto monitorare sia la temperatura delle persone in ingresso al locale dove si trovano gli sportelli delle compagnie di navigazione, sia conteggiare il numero degli accessi per limitare gli assembramenti. La ripartenza del turismo passeggeri a bordo nave è datato 1° luglio, quando tutte le rotte in Adriatico con partenza da Ancona sono state riattivate, ma ancora il sistema resta fermo al palo. Ieri mattina alcuni addetti stavano lavorando per risolvere, forse, gli ultimi problemi, ma i tempi si sono oggettivamente allungati troppo. Il prossimo fine settimana, in effetti, è l'ultimo per quanto riguarda le partenze più numerose, visto che da quello successivo, a cavallo di Ferragosto, sarà già tempo di rientri. In questa estate anomala, comunque con un settore marittimo ripristinato, il sistema di valutazione della temperatura, con annesso conteggio di persone all'interno della biglietteria, andava attivato già dal 1° luglio. In realtà in quei giorni di inizio mese scorso il sistema è stato montato e sarebbe dovuto entrare in funzione entro i primi dieci giorni di luglio. Siamo al 5 di agosto e ancora i due termoscanner sono disattivati. Di conseguenza l'accesso agli sportelli per fare il check-in o acquistare i biglietti delle varie compagnie marittime avviene attraverso un'entrata laterale, senza alcun controllo della temperatura e senza conteggio delle presenze nello spazio interno. Per sopperire al problema del rispetto del distanziamento e impedire gli assembramenti, l'**Autorità portuale** ha previsto la presenza di una guardia giurata, ma è chiaro che non si tratta della stessa cosa. Durante la settimana le presenze nell'area non sono eccezionali, anche tra luglio ed agosto, complice l'emergenza pandemica e le varie limitazioni, ma durante i fine settimana aumentano. Così è stato, ad esempio, lo scorso fine settimana, con numeri sufficientemente buoni. Ecco perché quell'apparecchiatura di ultima generazione avrebbe fatto molto comodo, specie in queste settimane. Non va dimenticato che per montare i termoscanner l'Ap ha speso alcune decine di migliaia di euro, all'incirca 70mila secondo le informazioni da noi raccolte. Soldi che per ora non sono serviti a risolvere un problema molto sentito.



Presi i trafficanti di tartarughe

Denunciati due albanesi dai carabinieri forestali: importavano esemplari di specie protetta

ANCONA I mercanti di tartarughe venivano dall' Albania e sono stati sorpresi dai milia tari del nucleo carabinieri Cites di Ancona. L' operazione condotta e portata a termine in **porto** ha permesso di denunciare i due importatori irregolari. A seguito di richiesta di supporto del personale dell' ufficio frontiera marittima ed aerea di Ancona, in zona portuale al di fuori dell' area doganale i carabinieri del Cites hanno proceduto al sequestro di due esemplari di Testudo Hermanni, importate e detenute illegalmente da due cittadini albanesi. I due albanesi, appena sbarcati in **porto**, sono stati tenuti d' occhio dalla polizia di frontiera. Gli agenti hanno notato che si passavano una busta contenente due tartarughe. Sollecitati dai poliziotti che sono intervenuti per procedere agli accertamenti, hanno dichiarato di aver raccolto in natura le due tartarughe ed averle importate in Italia per regalarle ad un amico. I carabinieri forestali, all' esito di verifiche più approfondite, hanno identificato gli esemplari adulti, di origine selvatica ed appartenenti alla sottospecie balcanica Testudo Hermanni, molto ricercata dagli allevatori europei. A quel punto hanno denunciato i due detentori ed importatori albanesi. La raccolta delle tartarughe in natura è un fenomeno che ha portato all' estinzione numerose popolazioni italiane, balcaniche e nord africane, pertanto oggi tutte le Testudo sono incluse negli allegati A della Cites, ed il commercio ed importazione di esemplari selvatici è assolutamente vietato e punito penalmente. Il monito dei carabinieri forestali: chi trova una tartaruga in ambiente naturale deve lasciarla sul posto, altrimenti contribuisce al depauperamento delle popolazioni selvatiche. L' operazione della Cites in **porto** conferma l' impegno nei controlli e la necessità di tenere sempre molto alta la guardia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' intervento

Sbarcano al porto con due tartarughe: albanesi denunciati

Sbarcano al porto di Ancona con una busta contenente due tartarughe, in violazione del divieto di importazione di specie protette. Due cittadini albanesi sono stati per questo denunciati dai carabinieri del Cites di Ancona, guidati dal ten. col. Simone Cecchini, allertati dal personale dell'ufficio frontiera marittima e aerea del capoluogo. Sequestrati i due esemplari adulti di tartaruga appartenenti alla sottospecie balcanica «Testudo Hermanni» molto ricercata dagli allevatori europei. I due detentori delle tartarughe hanno dichiarato di averle raccolte in natura e di averle portate in Italia per regalarle a un amico.

The image shows a newspaper page with the following content:

- 24 ore**: Search and history of the site.
- PROVINCIA, ANCONA DENUNTIATI ALIBI DENUNTIATI**: A headline about a case in Ancona.
- Rissa tra ragazzini, piazza Cavour è un ring**: A headline about a fight between children in Piazza Cavour.
- L'Avv. Marco Ancona con la campionessa Assunta Longante**: A headline about a lawyer and a champion.
- Il governatore Ceriscioli ieri al Quirinale dal presidente Mattarella**: A headline about the Governor of Marche meeting the President of the Republic.
- 150 anni della Regione La mostra si trasferisce a Palazzo delle Marche**: A headline about a 150th anniversary exhibition.



Sbarcano ad Ancona con tartarughe, due denunciati da Cc

Sbarcano al porto di Ancona con una busta contenente due tartarughe, in violazione del divieto di importazione di specie protette. Due cittadini albanesi sono stati per questo denunciati dai carabinieri del Cites di Ancona, guidati dal ten. col. Simone Cecchini, allertati dal personale dell' ufficio frontiera marittima e aerea del capoluogo. Sequestrati i due esemplari adulti di tartaruga appartenenti alla sottospecie balcanica "Testudo Hermannii" molto ricercata dagli allevatori europei. I due detentori delle tartarughe hanno dichiarato di averle raccolte in natura e di averle portate in Italia per regalarle a un amico. "La raccolta delle tartarughe in natura - spiegano i carabinieri - è un fenomeno che ha portato all' estinzione di numerose popolazioni italiane, balcaniche e nord africane: oggi tutte le testudo sono incluse negli allegati a della Cites, ed il commercio ed importazione di esemplari selvatici e' assolutamente vietato e punito penalmente". Chi trova una tartaruga in natura deve lasciarla sul posto. (ANSA).



Favolosa, ultimati i test: attesi per oggi i risultati

Il caso di Covid sulla nave Costa: in corso anche l'indagine epidemiologica sul filippino

L'EMERGENZA Covid 19, rimane stabile la conta dei nuovi positivi, mentre c'è attesa per i risultati dei test effettuati sui 230 membri dell'equipaggio della Costa Favolosa. Nella mattinata di ieri sono stati eseguiti i tamponi sui restanti 130 marittimi e oggi dovrebbero arrivare i risultati. Anche l'indagine epidemiologica, condotta in tandem dal Dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4 e dall'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, dovrebbe concludersi a stretto giro di posta e fornire maggiori informazioni sul link epidemiologico del filippino contagiato. I tecnici, infatti, attraverso i colloqui con l'uomo e con i suoi colleghi sperano di ricostruire la rete dei contatti e degli spostamenti al fine di risalire alla fonte del contagio. Il marittimo, che insieme al resto dell'equipaggio staziona in porto da diversi mesi, è stato trovato positivo venerdì 31 luglio, in seguito al tampone effettuato, come da prassi, due giorni prima che sbarcasse per tornare a casa. Dai test effettuati dalla Costa crociere non sono emersi altri positivi, ma Asl e Usmaf hanno subito disposto la revoca della libera pratica alla nave isolando l'equipaggio (nessuno può scendere e salire) e stabilendo di sottoporre a tampone tutto il personale. Intanto, sempre nella giornata di oggi verranno eseguiti i test, tampone e sierologico, sui contatti messi in quarantena relativamente ai due casi presenti sul territorio, l'uomo di 76 anni di Civitavecchia e la studentessa del corso di Laurea in Scienze Infermieristiche presso il San Paolo, residente ad Allumiere. Ieri, comunque, il comprensorio è tornato ad avere 24 ore di tranquillità. Nonostante siano stati eseguiti ben 178 tamponi in tutto il territorio della Asl Roma 4, non sono stati riscontrati nuovi casi di positività al Covid. Un dato sicuramente incoraggiante. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navi fumose, a luglio sette denunce

Il fenomeno si acuisce in estate, con l'aumento del traffico, ma la vigilanza e le sanzioni della Capitaneria sono costanti. La Guardia costiera attenta anche all'uso dei combustibili a basso tenore di zolfo: già mandati ad analizzare 5 campioni

INQUINAMENTO Mentre le navi, specie alcuni traghetti piuttosto datati o vintage per dirla in maniera più soft, ma anche qualche più moderna nave da crociera in sosta inoperosa da marzo, continuano ogni giorno a lasciare scie di fumo nero sul porto e sulla città (puntualmente riprese e postate su Facebook dai cittadini), non si ferma l'attività della Guardia costiera. Un'attività costante e continua, quella dei militari guidati dal comandante Francesco Tomas, che ha portato in un solo mese, quello di luglio, a monitorare ben 319 unità navali (sia passeggeri che merci) in transito nello scalo. Dall'1 al 31 luglio sono stati 6 gli illeciti penali riscontrati, ovvero 6 denunce elevate nei confronti di altrettanti comandanti di navi per emissioni inquinanti. Nell'arco del mese, inoltre, è stato sanzionato un illecito amministrativo, sempre per emissioni gassose in atmosfera. Cinque infine i prelievi di bunker effettuati per verificare se il combustibile usato per l'ingresso nello scalo è a basso tenore di zolfo come prevede la normativa adottata dal Comune di Civitavecchia con la sottoscrizione del Blue Agreement. In questo caso i campioni vengono inviati al laboratorio chimico di Roma dell'Agenzia delle Dogane per le relative analisi. I risultati, una volta consegnati, consentiranno di verificare il rispetto dei limiti sul tenore di zolfo. Questi i dati del mese che si è appena concluso inviati dalla Capitaneria di porto, come da prassi ormai consolidata da parecchi anni, a Palazzo del Pincio e nello specifico all'attenzione del presidente del consiglio comunale Emanuela Mari, che la scorsa settimana aveva affrontato l'argomento fumi insieme al comandante Tomas. Un incontro alcuni giorni fa c'è stato anche tra il numero uno del Dipartimento marittimo del Lazio e il vice sindaco Massimiliano Grasso e l'assessore all'Ambiente Manuel Magliani. Ma quello dei fumi nocivi delle navi sembra, anche con la ripresa dei traffici passeggeri delle Autostrade del Mare, destinato a essere un leit motive di questa estate 2020. Proprio l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria legata alle emissioni delle navi sarà infatti l'oggetto di una riunione di coordinamento convocata per venerdì alle 15,30 in Capitaneria dal comandante Tomas per fare il punto della situazione. All'incontro sono invitati oltre al Pincio, anche **Autorità portuale**, Arpa Lazio e Asl Roma 4. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Traghetti in ripresa: 35 mila passeggeri in transito nel primo weekend d' agosto

TURISMO Poco meno di 35 mila passeggeri sono transitati nel **porto** di **Civitavecchia** nel primo week end di agosto. Numeri irrisori se paragonati allo stesso fine settimana del 2010, quando lo scalo cittadino venne preso d' assalto tra circa 100 mila vacanzieri tra le 65 mila partenze e i 35 mila ritorni. Numeri però che fanno tirare un sospiro di sollievo al cluster marittimo solo pensando al recente lockdown e al timore che l' effetto domino del Covid 19 e la paura dei contagi frenassero gli spostamenti in nave. E invece per questo primo fine settimana di agosto, week end in genere considerato dei grandi esodi verso le spiagge sarde e non solo, c' è stato un buon movimento di viaggiatori che ha fatto registrare grosso modo le stesse presenze di luglio dello scorso anno. Circa 10 mila i transiti per la sola giornata di venerdì tra 6000 imbarchi e 4000 rientri. Numeri più elevati sia sabato che domenica scorsi, con circa 5000 rientri in entrambe le giornate e 6100 partenze sabato e 6200 domenica. Numeri arrotondati per includere nelle statistiche sulle prenotazioni delle varie compagnie anche i biglietti staccati last minute e ai quali vanno aggiunti anche i mezzi al seguito dei passeggeri ed i semi rimorchi. A garantire i collegamenti soprattutto con la Sardegna (sempre molto richiesta) sono la Tirrenia-Moby con due corse al giorno su Olbia e 1 per Cagliari, la Grimaldi con due corse su Olbia e 1 per **Porto** Torres. Sempre la Grimaldi assicura collegamenti quotidiani con Barcellona e si alterna con la Gnv per garantire due collegamenti settimanali con Tunisi. Infine la Sicilia è collegata con **Civitavecchia** dalla Gnv con tre corse settimanali su Palermo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache di Salerno

Salerno

La nota - Per il segretario regionale della Cisl Terziario Giovanni Giudice si rende necessario ampliare il perimetro della struttura

«Porto di Salerno, uno dei più importanti a livello nazionale per il sistema industriale»

«Il **Porto** di **Salerno** è diventato uno dei maggiori porti Nazionali con un ruolo importante per il sistema industriale del centro - sud». Parla così Giovanni Giudice, segretario regionale della Cisl Terziario secondo cui dopo alterne vicende politiche e la continua competizione con il **Porto** di Napoli , il **Porto** di **Salerno** rappresenta sicuramente una realtà dinamica del Mezzogiorno con una movimentazione , nel 2019, di oltre 14 milioni di tonnellate di merci e con il conseguente impiego di forza lavoro di grande importanza. «Questi dati, assolutamente positivi non possono non fare piacere ai salernitani , ma , ed esiste un ma, quanto costa alla nostra comunità in termine di bellezza, vivibilità, traffico, sicurezza di percorrenza e di tempo a tutti i cittadini? dice ancora Giudice - Il collegamento del **Porto** alla rete autostradale, dagli anni 70 , avviene attraverso il viadotto Alfonso Gatto e ci assicura che a breve , la **Salerno** Posta Ovest ,che è iniziata circa 8 anni fa, sarà completata e sarà fondamentale per alleggerire la massiccia circolazione con il diretto ingresso nella rete autostradale». Da tempo il traffico dei camion che trasportano merci è insostenibile: «percorrere il viadotto Gatto è come giocare alla roulette russa , mentre si attraversa o in salita o in discesa, si trattiene il fiato pregando il buon Dio di non essere travolti. Penso con disagio all' immagine che offriamo ai turisti quando arrivano nella nostra città. Ma non solo - Per Giudice, altro non è che un' occasione sprecata: «il dibattito su questo argomento è sempre stato molto vivace, la memoria mi riporta ad un progetto , in tal senso, dell' Onorevole Carmelo Conte che poteva dare una vera svolta alla nostra bella **Salerno**. Il **Porto** mer cantile doveva essere progettato verso la costa Sud con ampi spazi per l' inter **porto** e collegamenti diretti con le reti autostradali , aeroportuali e posti di lavoro moltiplicati». E ancora: «Attualmente il risultato di tutti i dibattiti e di tutte le decisioni politiche: una montagna buca, un **porto** che non ha ne profondità e ne pescaggio adeguato alla grandi navi e che non può più ampliare il suo perimetro, una città deturpata rumorosa e inquinata, con la splendida Stazione Marittima di Zaha Hadid, che viene utilizzata per eventi e da danarosi salernitani per organizzare feste esclusive», aggiunge il responsabile campano della Cisl Terziario.



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, Giudice (Cisal): "Perché Salerno non ha un porto turistico?"

"Il **Porto** di **Salerno** è diventato uno dei maggiori porti Nazionali con un ruolo importante per il sistema industriale del centro - sud. Dopo alterne vicende politiche e la continua competizione con il **Porto** di Napoli , il **Porto** di **Salerno** rappresenta sicuramente una realtà dinamica del Mezzogiorno con una movimentazione , nel 2019 , di oltre 14 milioni di tonnellate di merci e con il conseguente impiego di forza lavoro di grande importanza. Questi dati, assolutamente positivi non possono non fare piacere ai salernitani , ma , ed esiste un ma, quanto costa alla nostra comunità in termini di bellezza, vivibilità, traffico, sicurezza di percorrenza e di tempo a tutti i cittadini? Il collegamento del **Porto** alla rete autostradale, dagli anni 70 , avviene attraverso il viadotto Alfonso Gatto e ci assicurano che a breve , la **Salerno** Posta Ovest , che è iniziata circa 8 anni fa, sarà completata e sarà fondamentale per alleggerire la massiccia circolazione con il diretto ingresso nella rete autostradale. Ma da tempo il traffico dei camion che trasportano merci è insostenibile, percorrere il viadotto Gatto è come giocare alla roulette russa , mentre si attraversa o in salita o in discesa, si trattiene il fiato pregando il buon Dio di non essere travolti. Penso con disagio all' immagine che offriamo ai turisti quando arrivano nella nostra città. Ma non solo Mi chiedo perché al posto di un produttivo ma inguardabile mostro come il **Porto** mercantile non sia possibile che questa città abbia un elegante **porto** turistico all' ingresso della più bella costiera del mondo . La ricchezza viene dal mare , viene dal turismo nautico che bacia le nostre coste , l' amalfitana e la cilentana , l' economia della città sarebbe decollata , un vero "petrolio" sia in termini occupazionali che imprenditoriali , **Salerno** una Montecarlo del Sud. Una occasione sprecata , il dibattito su questo argomento è sempre stato molto vivace, la memoria mi riporta ad un progetto , in tal senso, dell' Onorevole Carmelo Conte che poteva dare una vera svolta alla nostra bella **Salerno**. Il **Porto** mercantile doveva essere progettato verso la costa Sud con ampi spazi per l' interporto e collegamenti diretti con le reti autostradali , aeroportuali e posti di lavoro moltiplicati . Attualmente il risultato di tutti i dibattiti e di tutte le decisioni politiche : una montagna bucata , un **porto** che non ha ne profondità e ne pescaggio adeguato alla grandi navi e che non può più ampliare il suo perimetro, una città deturpata rumorosa e inquinata , con la splendida Stazione Marittima di Zaha Hadid, che viene utilizzata per eventi e da danarosi salernitani per organizzare feste esclusive."



Shipping Italy

Salerno

Nuove gru Liebherr nei porti di Salerno (Sct) e Civitavecchia (Traiana)

Verso metà agosto è atteso al Salerno Container Terminal l'arrivo di una nuova gru mobile Liebherr. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY si tratta di una gru modello Lhm 800 con sbraccio fino a 64 metri che andrà a potenziare il 'parco mezzi' del terminal container campano. Lo stesso terminalista Sct lo scorso maggio aveva annunciato la firma con il fornitore tedesco per un'ulteriore mega-gru per container (valore pari a circa 6 milioni di euro) capace di lavorare navi da 15.000 Teu. "Saliranno così a quattro le nuove maxi-gru Liebherr in esercizio presso il terminal, portando a sette il numero complessivo delle gru disponibili, in linea con le aspettative di traffico legate ai lavori di dragaggio in corso, la cui prima fase - completata nello scorso mese di marzo - ha già portato i fondali a 13,5 metri, rispetto ai 15 metri pianificati per fine anno' aveva spiegato il terminal. Sempre nel range portuale del Mar Tirreno centrale sono state appena consegnate e attualmente in fase di assemblaggio nel porto di Civitavecchia altre due macchine Lhm 280. Queste nuove gru mobili sono state acquistate dal terminal portuale Traiana che offre servizi di imbarco e sbarco per di merci varie.

The screenshot shows the homepage of SHIPPING ITALY, a website for maritime transport. The header includes the site name, social media icons, and a navigation menu with categories like 'BARI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CAMBIO', 'INTERVISTE', 'POLITICA/ASSOCIAZIONI', and 'MORE'. A main article is featured with the title 'Nuove gru Liebherr nei porti di Salerno (Sct) e Civitavecchia (Traiana)' and a photograph of a container ship at a port with a crane.

Verso metà agosto è atteso al Salerno Container Terminal l'arrivo di una nuova gru mobile Liebherr. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY si tratta di una gru modello Lhm 800 con sbraccio fino a 64 metri che andrà a potenziare il 'parco mezzi' del terminal container campano.

Nel primo semestre 2020 ro-ro ok a Salerno

SALERNO Per il **porto** di **Salerno** il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell'anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo SMET, fondato a **Salerno** 70 anni fa ed oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo, commenta i dati dello scalo campano: Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell'anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a **Salerno** faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto. Domenico De Rosa, che è anche presidente della Commissione Autostrade del Mare di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) ha inoltre commentato l'emendamento sull'autoproduzione dei porti italiani, approvato il 9 luglio scorso nell'ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio: L'introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all'autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni.



«Superare gli sterili conflitti che paralizzano lo sviluppo»

Nuovo atto dopo l'incontro in Regione e una settimana di botta e risposta Al vaglio delle opere di cui discutere anche quella del pontile a briccole

FRANCESCO TRINCHERA

Francesco TRINCHERA Un comitato di gestione portuale per discutere delle opere dello scalo brindisino e possibilmente capire i margini per poterle realizzare. Domani, infatti, dovrebbe esserci un nuovo atto nella vicenda del rapporto tra la città ed il porto, dopo l'incontro in due parti che si è tenuto in Regione con l'assessore ai Trasporti Giovanni Giannini, che ha prima visto lunedì il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e quindi ieri il sindaco, Riccardo Rossi. Una riunione inizialmente programmata come unica ma posticipata da Rossi per partecipare ad un incontro del Consorzio Asi assieme agli altri soci per discutere del bilancio del Consorzio stesso: il tutto arriva dopo alcune settimane di botta e risposta tra i due enti ed i rapporti sembrano essere ancora non idilliaci. «Con l'assessore ha detto il primo cittadino commentando la riunione con Giannini abbiamo discusso delle varie tematiche ed adesso so che è stato convocato il comitato di gestione dell'Autorità portuale che dovrebbe adottare i provvedimenti chiesti e sottoporre al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici le valutazioni per le autorizzazioni, secondo quanto previsto dal decreto semplificazioni». Nel conto di queste opere ci sarà anche uno delle opere più discusse, il pontile a briccole per il quale c'è una disputa soprattutto per il timore di perdere i finanziamenti (9.3 milioni di euro da fondi Por regionali) a causa dei ritardi nell'iter autorizzativo. In questa discussione arriva anche l'esortazione del commissario di Confindustria, Gabriele Menotti Lippolis, con l'apertura di un tavolo territoriale. Lippolis ha definito il dibattito sul porto e sulle sue infrastrutture vivace ed appassionato anche se a volte fonte di polemiche e per questo ha sottolineato come questo appartenga ad una categoria di sviluppo più parlato e che porta allo spreco di uno dei fattori fondamentali (soprattutto nelle attuali dinamiche dell'economia) dello sviluppo: il tempo. In questo contesto, Lippolis ricorda una riunione della sezione Trasporto, Porto e Logistica della stessa Confindustria, con un'ampia partecipazione delle principali aziende che operano nel porto di Brindisi. Il commissario ha evidenza che sono emersi spunti di valutazione particolarmente critici sul tema del porto, soffermandosi in particolare sulla questione della transizione energetica in cui questa infrastruttura «ha l'urgente necessità che si condividano le procedure autorizzative e che si dia corso alla realizzazione delle numerose opere infrastrutturali previste ed in larga misura già finanziate dal Piano operativo triennale approvato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale». La stessa transizione energetica per Lippolis porta con sé anche la ricerca di traffici alternativi a quelli del carbone, che ha influenzato anche la struttura delle imprese portuali. Da qui il richiamo dell'esponente degli imprenditori agli altri stakeholder sulla gravità della situazione, auspicando che si attivi con la massima sollecitudine un tavolo a livello territoriale, che sia in grado di fare sintesi tra le varie proposte arrivando a soluzioni condivise da portare anche all'attenzione del Governo nazionale. Lippolis ha concluso esortando a superare le logiche sterili delle contrapposizioni, che di fatto paralizzano qualsiasi prospettiva di sviluppo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il gruppo Ferretti scommette sul porto di Taranto Polo produttivo da 400 persone nella Ex Belleli

TARANTO. Dopo la manifestazione di interesse avanzata lo scorso 5 maggio, il gruppo nautico Ferretti, specializzato nella costruzione di yacht di lusso, ha ufficialmente chiesto all'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto, una concessione demaniale marittima (ex articolo 36 Codice della Navigazione) per 40 anni. Il gruppo intende occupare e usare una parte del compendio demaniale marittimo dell'ex cantiere Belleli. Circa 400 persone la previsione occupazionale. Il gruppo Ferretti vuole «realizzare

- si legge in un avviso comparso sull'albo pretorio in Rete dell'Autorità portuale di Taranto - un polo produttivo per la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo, teso all'ottimizzazione di prodotto e di processo ». L'attività prospettata è la costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive su un'area di circa 220 mila metri quadri, con edifici e capannoni produttivi della superficie complessiva di circa 64 mila metri quadrati, in parte a cura della società (per 13 mila metri quadrati) e in parte con richiesta di realizzazione a carico dell'Asdp (51 mila metri quadrati). Il progetto prevede anche l'utilizzo in via esclusiva o preferenziale di 50 metri lineari di banchina per l'attracco di chiatte da trasporto. È stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla Programmazione economica e agli investimenti, Mario Turco, ad avviare il confronto col gruppo Ferretti, che si insedierà su un'area dismessa da molti anni e su cui sino a prima degli anni 2000 il gruppo impiantistico Belleli, di Mantova, ha costruito grandi piattaforme per la perforazione dei fondali marittimi e la ricerca di idrocarburi, esportate in tutto il mondo. Il progetto di Ferretti è stato inserito anche nella riprogrammazione delle risorse non ancora spese del Contratto Taranto, riprogrammazione presentata a Palazzo Chigi nell'incontro presieduto dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. In quella sede è stato ipotizzato un investimento di reindustrializzazione di 85,3 milioni di euro, mentre il costo della bonifica è calcolato fra i 15 e i 35 milioni di euro. La parte di area interessata da bonifica e reindustrializzazione è pari a 15 ettari circa. Dall'Authority di Taranto fanno sapere che l'ente «intende acquisire progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il proprio progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid nel proprio sito di interesse nazionale ». È stato richiesto un finanziamento pubblico per promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo Ex Belleli in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale. Con la pubblicazione della richiesta di concessione avanzata da Ferretti, l'Authority ora «intende verificare l'esistenza di eventuali ulteriori proposte da parte di altri operatori». ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Taranto riparte dal nuovo waterfront

05/08/2020 - Il Comune di Taranto e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ionio** - Porto di Taranto hanno da poco siglato un accordo che prevede la

condivisione dei percorsi progettuali e operativi che ridefiniranno il waterfront e le aree di cerniera tra porto e città. Da questo è nata la volontà di candidare congiuntamente un progetto a un bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il finanziamento di progetti strategici tra i quali figura il "Recupero waterfront". Il progetto candidato dal Comune e dall' Authority è articolato sui seguenti ambiti: realizzazione del nuovo varco Est; interventi di difesa costiera e percorsi pedonali nella darsena adiacente alla Calata 1 del Porto di Taranto; interventi di difesa costiera e percorsi pedonali nelle aree demaniali antistanti le mura della Città Vecchia; waterfront del Lungomare Giardini - Pontile Rota. La parte più complessa del progetto è forse quella relativa al legame tra porto e città, che punta al dialogo tra nuova infrastruttura e città storica. Tale parte del progetto è stata curata dalla società di architettura e ingegneria MAS - Modern Apulian Style di Taranto. Come afferma Giuseppe Fanelli , Amministratore unico di MAS: "Taranto è tra le più

belle città del mondo, unica nella sua conformazione geografica che la vede incastonata tra due specchi d' acqua. Siamo stati davvero onorati di lavorare sul corpo della nostra città, lo abbiamo fatto con delicatezza, sfiorandola con rispetto. MAS ha voluto coinvolgere altri professionisti tra cui lo studio Peluffo & Partners che ormai da anni fa ricerca insieme a noi sul territorio tarantino ed in particolare sul rapporto tra città e mare, tra Taranto e Mediterraneo" . Il progetto Waterfront Porto-Città non è solo un' opera infrastrutturale di difesa costiera ma anche uno strumento per la rivitalizzazione del centro storico e la valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, culturale, ambientale e naturalistico della città. Nella zona di Porta Napoli, dove oggi sorge un terminal bus, nascerà un nuovo parco che degradando verso il mare formerà un anfiteatro che consentirà di ammirare la città da un nuovo punto di vista. La passeggiata proseguirà sul Ponte di Pietra e poi sul Molo Sant' Eligio fino ad arrivare ad una nuova passerella sul mare sotto le mura aragonesi della Città Vecchia, realizzata su pali, con tecnologie reversibili e distaccate dal bene monumentale. Tale passeggiata sul mare si aprirà in ampi piazzali, creando nuovi spazi per il tempo libero, la cultura e i servizi per la città. In vari punti saranno collocati degli ascensori per consentire l' accesso ai diversamente abili ed anche per servire le uscite dagli ipogei e collegare l' infrastruttura ai luoghi storici ed archeologici della città. La passeggiata culminerà nei pressi del Castello aragonese dove si ricercherà un collegamento con i suoi giardini e dove a livello del mare sarà creato un prolungamento di Piazza Castello. Inoltre, in vista dei Giochi del Mediterraneo del 2026 e della prossima Biennale del Mediterraneo, tale progetto potrà essere funzionale a questi grandi eventi diventando alle volte approdo per le imbarcazioni per le gare, altre luogo di esposizioni artistiche a cielo aperto. " Immagino Taranto - racconta Francesco Lasigna , Direttore tecnico di MAS e team leader di progetto - una città creativa lungo i margini d' acqua. L' auspicio è che la Taranto contemporanea, attraverso la qualità progettuale, non tenda più all' espansione territoriale incontrollata, ma alla rigenerazione delle aree marginali, specialmente quelle ricche di risorse e potenzialità come i waterfront che sono proprio quegli spazi che trasferiscono alla città la possibilità di un continuo cambiamento e miglioramento dell' intero tessuto urbano" . La trasformazione di Taranto intrapresa negli ultimi anni dal Sindaco Rinaldo Melucci e la sua squadra, in sinergia con altre istituzioni, dopo uno stallo durato vari decenni in cui tutta l' attenzione è stata incentrata sull' acciaieria, sembra aver innescato una rinascita





Archi Portale

Taranto

millenaria sempre più consapevole dell' unicità della sua bellezza. MAS - Modern Apulian Style MAS - Modern Apulian Style.

MANFREDONIA CAMPO, CAPOGRUPPO DEL PD ALLA REGIONE, FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

«Restituire piena funzionalità al mercato ittico e alla sua filiera»

MANFREDONIA. «Bisogna aprire una fase del tutto nuova per la marineria pugliese, ci vuole un' attenzione politica straordinaria da destinare all' intera filiera della pesca. Servono subito misure eccezionali che ne favoriscano una pronta ristrutturazione». Lo afferma Paolo Campo ex sindaco di Manfredonia e capogruppo del Pd alla Regione a proposito dello stato di salute della marineria e del mercato ittico sipontino. «È indubbio che la marineria pugliese attraversi una fase di grave difficoltà. Gli effetti della crisi globale, il controverso rapporto con la Unione europea, l' aumento dei costi di produzione e le criticità nel rapporto col sistema creditizio, hanno limitato potentemente le capacità del comparto di stare al passo delle sfide poste dai "tempi"», dice Campo che aggiunge: «L' occasione per il rilancio può essere costituita dal varo del Piano per il Mezzogiorno a cui sta lavorando alacremente il ministro per il Sudeppe Provenzano e, nel caso specifico di Manfredonia, dalla ripresa immediata delle attività del mercato ittico: un' infrastruttura indispensabile alla valorizzazione del prodotto locale e la tutela della legalità delle attività di commercializzazione». «Ho sempre pensato che quello mercatale avesse la natura di servizio di pubblico interesse. Ho sempre ritenuto che una gestione che coinvolga l' intera categoria, assieme agli Enti locali, fosse la miglior soluzione gestionale. Si sono scelte altre strade e i frutti non si sono visti. Oggi la ripresa delle attività passa attraverso la conclusione delle procedure della gara per l' affidamento da parte dell' Autorità portuale di Sistema», dice ancora l' ex sindaco di Manfredonia che infine aggiunge: «Nelle ultime settimane ho avviato un confronto con l' Autorità nella mia qualità di rappresentante del territorio in Regione, ho sollecitato l' adozione delle soluzioni che mi paiono al momento giuridicamente praticabili e ho ottenuto l' assicurazione che le procedure di gara in corso vedranno presto il termine e si farà ogni sforzo per consentire ai nuovi gestori individuati di riprendere le attività mercatali già all' inizio dell' autunno. Non c' è tempo per riaprire un dibattito, e non ha molto senso recriminare su gli errori commessi. È il tempo di agire e di restituire piena funzionalità al mercato ittico. Quest' ulteriore tentativo va condotto fino in fondo, altrimenti si corre il rischio di procrastinare l' impasse politico - amministrativo che ne ha prodotto la chiusura».



Gioia Tauro conferma taglio ai canoni demaniali

GIOIA TAURO Sono attive da una settimana le procedure di richiesta per ottenere la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotona. L'**Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n. 77, ha infatti pubblicato, sul proprio sito internet, lo specifico regolamento adottato dall'Ente, e la relativa modulistica, da scaricare per richiedere l'applicazione delle misure agevolative, definite dal Governo, a sostegno dell'economia di settore.[hidepost]Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno subito un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Nello specifico, l'Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha disposto l'abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all'annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all'entità della perdita economica subita nell'anno in corso, rapportandola a due specifici intervalli temporali, compresi tra gennaio/giugno e agosto/dicembre, rispetto alla scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita di fatturato con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all'Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica Amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell'utenza, il regolamento adottato all'Ente prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l'istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link:<http://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2020/07/23/10-2020-10-2020-528/>. [05hidepost]



Avviata la bonifica dei fondali marini

Milazzo L' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto, con l' ausilio della Capitaneria di porto di Milazzo, sta realizzando un' operazione di bonifica dei fondali marini. L' obiettivo è eliminare gli ancoraggi, le cime e le catene che giacevano da più di venti anni nei fondali del mare. Un problema che impediva ad alcune navi di sostare nei previsti punti di fonda. A sollecitare l' intervento è stata la senatrice Barbara Florida. «Sin da quando il problema è stato sollevato - afferma l' esponente grillina - ho sollecitato gli interventi necessari. Attraverso la bonifica dell' area si cercherà di ripristinare i punti di fonda nella rada di Milazzo da tempo interdetti, trovando così una soluzione definitiva alla situazione che negli anni ha determinato lo stazionamento delle navi petroliere innanzi ai litorali della costa tirrenica, creando gravi danni all' immagine turistica dei paesi costieri». Va detto comunque che la presenza delle navi - come sottolineato nei vari incontri - non determina situazioni di inquinamento e di potenziale pericolo per i bagnanti, in quanto ogni operazione privilegia principalmente proprio l' aspetto della sicurezza. La situazione comunque è destinata a migliorare con il ripristino dei punti interdetti - adesso ne restano solo due - per i quali la Raffineria si è impegnata a predisporre una relazione tecnica da dare all' **Autorità** portuale . L' azienda petrolifera infatti, pur non avendo competenza sui punti di ormeggio, ha deciso di condividere nuovi modelli che possano migliorare la gestione delle navi nel waterfront tirrenico e comunque a supportare il ripristino di quelli in atto interdetti. Saranno possibile così ripristinare i punti di fonda interdetti.



Infrastrutture

Sì al piano per un tunnel dal porto all' autostrada

Il primo passo è uno studio di fattibilità, che verrà finanziato con 1,4 milioni «salvati» grazie alla segnalazione del deputato del M5S Adriano Varrica, che con una lettera all' assessore Giusto Catania aveva avvertito del rischio di perdere questi fondi stanziati dal ministero delle Infrastrutture per finanziare opere inserite nel Pums. La giunta, con l' assessore Prestigiacomò, è riuscita a votare in extremis (la scadenza era ieri) appunto il via libera al progetto di quello che al momento sembra davvero un sogno: un tunnel sotterraneo che colleghi le due autostrade per Catania e per Trapani, con uno «svincolo» per il porto. Una arteria di scorrimento veloce insomma che possa connettere lo scalo marittimo al sistema autostradale, liberandolo dalle criticità attuali che di fatto invece rendono complicato raggiungerlo a causa della congestione della circonvallazione e delle strade che portano poi verso il mare. L' idea progettuale, spiegano dal Comune, è stata redatta dall' **Autorità portuale** di concerto con Anas, Regione e lo stesso Comune, «con l' obiettivo di inserirla nel programma dell' Unione europea del cosiddetto "Ultimo miglio", che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti». Il tunnel avrebbe una lunghezza di 12 chilometri. Un percorso interamente sotterraneo che attraverserebbe tutta la città e oltre a quello per il porto, avrebbe anche uno svincolo all' altezza di Villabate e uno all' altezza del Cervello. Soddisfatti i consiglieri comunali del M5S: «Solo negli ultimi mesi abbiamo inviato al Comune due note di sollecito e siamo stati promotori di una riunione d' urgenza venerdì pomeriggio con l' assessore Prestigiacomò». I fondi, almeno questi, stavolta non sono andati persi.



Palermo: Comune chiede finanziamento per studio fattibilità di un' infrastruttura stradale che colleghi il Porto alla grande viabilità

(FERPRESS) - **Palermo**, 4 AGO - La Giunta comunale di **Palermo** ha deciso di chiedere allo Stato il finanziamento per l' avvio dello studio di fattibilità di un' infrastruttura stradale che colleghi il **Porto** di **Palermo** alla grande viabilità. Per la realizzazione dell' opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 mln. "Il sistema viario della città di **Palermo** denota - si legge nella delibera - una grave criticità dovuta alla difficoltà nel raggiungere il **Porto** dal sistema autostradale, a causa della congestione dell' asse della circonvallazione. Questa criticità riguarda anche l' attraversamento veloce della città fra le due autostrade in direzione di Catania-Messina e di Trapani". Per questo motivo si sta valutando la possibilità di creare un sistema di collegamento veloce che consenta agli automezzi e ai mezzi da carico di raggiungere sia l' hub portuale che quello aeroportuale rapidamente con una infrastruttura dedicata. Nello specifico, si sta pensando ad un collegamento fra la zona terminale dell' autostrada **Palermo** Catania e l' autostrada verso Trapani, con uno svincolo di collegamento verso il **porto**. L' idea progettuale è stata redatta dall' Autorità portuale di **Palermo**, di concerto con Anas, Regione e Comune con l' obiettivo di inserirla nel programma dell' Unione Europea del cosiddetto "Ultimo Miglio", che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti. Il tunnel, una sorta di "passante autostradale", avrebbe una lunghezza di 12 km. Il progetto, del costo di 1,2 miliardi di euro, prevede un percorso interamente sottoterra che attraversa la città di **Palermo** creando uno svincolo per il **porto** e gli imbocchi all' altezza dello svincolo di Villabate a **Palermo** e a quello dell' ospedale Cervello. "Si tratta di un' opera che certamente cambierebbe in modo radicale la mobilità a **Palermo** - ha detto il sindaco Leoluca Orlando - senza però alterarne, anzi favorendo un recupero di vivibilità, nei grandi assi viari. È ovviamente un' opera impegnativa sotto il profilo finanziario, ma soprattutto sotto il profilo costruttivo ed è, quindi, necessario che sia preceduta da uno studio di fattibilità adeguato, consistente e accurato".



Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

La giunta Orlando chiede allo Stato di finanziare il tunnel Porto-autostrade

La giunta Orlando ha stabilito di chiedere allo Stato il finanziamento per l'avvio dello studio di fattibilità di un tunnel che colleghi il porto di Palermo alla grande viabilità. Per la realizzazione dell'opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni. "Il sistema viario della città di Palermo denota - si legge nella delibera - una grave criticità dovuta alla difficoltà nel raggiungere il porto dal sistema autostradale, a causa della congestione dell'asse della circonvallazione. Questa criticità riguarda anche l'attraversamento veloce della città fra le due autostrade in direzione di Catania-Messina e di Trapani". Per questo motivo si sta valutando la possibilità di creare un sistema di collegamento veloce che consenta agli automezzi e ai mezzi da carico di raggiungere sia l'hub portuale che quello aeroportuale rapidamente con una infrastruttura dedicata. Nello specifico, si sta pensando ad un collegamento fra la zona terminale dell'autostrada Palermo-Catania e l'autostrada verso Trapani, con uno svincolo di collegamento verso il porto. L'idea progettuale è stata redatta dall'Autorità portuale di Palermo, di concerto con Anas, Regione e Comune con l'obiettivo di inserirla nel programma dell'Unione Europea del cosiddetto "Ultimo Miglio", che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti. Il tunnel, una sorta di "passante autostradale", avrebbe una lunghezza di 12 km. Il progetto, del costo di 1,2 miliardi di euro, prevede un percorso interamente sottoterra che attraversa la città di Palermo creando uno svincolo per il porto e gli imbocchi all'altezza dello svincolo di Villabate a Palermo e a quello dell'ospedale Cervello. "Si tratta di un'opera che certamente cambierebbe in modo radicale la mobilità a Palermo - ha detto il sindaco Leoluca Orlando - senza però alterarne, anzi favorendo un recupero di vivibilità, nei grandi assi viari. E' ovviamente un'opera impegnativa sotto il profilo finanziario, ma soprattutto sotto il profilo costruttivo ed è, quindi, necessario che sia preceduta da uno studio di fattibilità adeguato, consistente e accurato".



L'idea del tunnel autostrada-porto La giunta chiede i fondi per lo studio

Opera da 1,2 miliardi di euro

PALERMO - La Giunta comunale di **Palermo** ha deciso di chiedere allo Stato il finanziamento per l'avvio dello studio di fattibilità di un'infrastruttura stradale che colleghi il porto alla grande viabilità. Per la realizzazione dell'opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni. "Il sistema viario della città di **Palermo** denota - si legge nella delibera - una grave criticità dovuta alla difficoltà nel raggiungere il porto dal sistema autostradale, a causa della congestione dell'asse della circonvallazione. Questa criticità riguarda anche l'attraversamento veloce della città fra le due autostrade in direzione di Catania-Messina e di Trapani". Per questo motivo si sta valutando la possibilità di creare un sistema di collegamento veloce che consenta agli automezzi e ai mezzi da carico di raggiungere sia il hub **portuale** che quello aeroportuale rapidamente con una infrastruttura dedicata. Nello specifico, si sta pensando ad un collegamento fra la zona terminale dell'autostrada **Palermo**-Catania e l'autostrada verso Trapani, con uno svincolo di collegamento verso il porto. L'idea progettuale è stata redatta dall'**Autorità portuale** di **Palermo**, di concerto con Anas, Regione e Comune con l'obiettivo di inserirla nel programma dell'Unione Europea del cosiddetto 'Ultimo Miglio', che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti. Il tunnel, una sorta di 'passante autostradale', avrebbe una lunghezza di 12 chilometri. Il progetto, del costo di 1,2 miliardi di euro, prevede un percorso interamente sottoterra che attraversa la città di **Palermo** creando uno svincolo per il porto e gli imbocchi all'altezza dello svincolo di Villabate a **Palermo** e a quello dell'ospedale Cervello. "Si tratta di un'opera che certamente cambierebbe in modo radicale la mobilità a **Palermo** - ha detto il sindaco, Leoluca Orlando - senza però alterarne, anzi favorendo un recupero di vivibilità, nei grandi assi viari. È ovviamente un'opera impegnativa sotto il profilo finanziario, ma soprattutto sotto il profilo costruttivo ed è, quindi, necessario che sia preceduta da uno studio di fattibilità adeguato, consistente e accurato". (DIRE)



L'idea del tunnel autostrada-porto La giunta chiede i fondi per lo studio



Opera da 1,2 miliardi di euro

PALERMO

1 dicembre 2019

di **Simone Caruso**

PALERMO - La Giunta comunale di Palermo ha deciso di chiedere allo Stato il finanziamento per l'avvio dello studio di fattibilità di un'infrastruttura stradale che colleghi il porto alla grande viabilità. Per la realizzazione dell'opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni. "Il sistema viario della città di Palermo denota - si legge nella delibera - una grave criticità dovuta alla difficoltà nel raggiungere il porto dal sistema autostradale, a causa della congestione dell'asse della circonvallazione. Questa criticità riguarda anche l'attraversamento veloce della città fra le due autostrade in direzione di Catania-Messina e di Trapani".

Per questo motivo si sta valutando la possibilità di creare un sistema di collegamento veloce che consenta agli automezzi e ai mezzi da carico di raggiungere sia il hub portuale che quello aeroportuale rapidamente con una infrastruttura dedicata. Nello specifico, si sta pensando ad un collegamento fra la zona terminale dell'autostrada Palermo-Catania e l'autostrada verso Trapani, con uno svincolo di collegamento verso il porto. L'idea progettuale è stata redatta dall'Autorità portuale di Palermo, di concerto con Anas, Regione e Comune con l'obiettivo di inserirla nel programma dell'Unione Europea del cosiddetto 'Ultimo Miglio', che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti. Il tunnel, una sorta di 'passante autostradale', avrebbe una lunghezza di 12 chilometri.

Il progetto, del costo di 1,2 miliardi di euro, prevede un percorso interamente sottoterra che attraversa la città di Palermo creando uno svincolo per il porto e gli imbocchi all'altezza dello svincolo di Villabate a Palermo e a quello dell'ospedale Cervello. "Si tratta di un'opera che certamente cambierebbe in modo radicale la mobilità a Palermo - ha detto il sindaco, Leoluca Orlando - senza però alterarne, anzi favorendo un recupero di vivibilità, nei grandi assi viari. È ovviamente un'opera impegnativa sotto il profilo finanziario, ma soprattutto sotto il profilo costruttivo ed è, quindi, necessario che sia preceduta da uno studio di fattibilità adeguato, consistente e accurato".

Viabilità, la Giunta pensa a un "tunnel" porto-autostrada: chiesto finanziamento

Lo scopo è avviare lo studio di fattibilità di un' infrastruttura di 12 chilometri che colleghi il porto alla grande viabilità. Per la realizzazione dell' opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni

La Giunta comunale ha deciso di chiedere allo Stato il finanziamento per l' avvio dello studio di fattibilità di un' infrastruttura stradale che colleghi il porto alla grande viabilità. Per la realizzazione dell' opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni. "Il sistema viario della città di Palermo denota - si legge nella delibera - una grave criticità dovuta alla difficoltà nel raggiungere il Porto dal sistema autostradale, a causa della congestione dell' asse della circosollazione. Questa criticità riguarda anche l' attraversamento veloce della città fra le due autostrade in direzione di Catania-Messina e di Trapani". Per questo motivo si sta valutando la possibilità di creare un sistema di collegamento veloce che consenta agli automezzi e ai mezzi da carico di raggiungere sia l' hub **portuale** che quello aeroportuale rapidamente con un' infrastruttura dedicata. Nello specifico, si sta pensando a un collegamento fra la zona terminale dell' autostrada Palermo-Catania e l' autostrada verso Trapani, con uno svincolo di collegamento verso il porto. L' idea progettuale è stata redatta dall' **Autorità portuale** di Palermo, di concerto con Anas, Regione e Comune con l' obiettivo di inserirla nel programma dell' Unione Europea del cosiddetto "Ultimo Miglio", che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti. Il tunnel, una sorta di "passante autostradale", avrebbe una lunghezza di 12 chilometri. Il progetto, del costo di 1,2 miliardi di euro, prevede un percorso interamente sotterraneo che attraversa la città di Palermo creando uno svincolo per il porto e gli imbocchi all' altezza dello svincolo di Villabate a Palermo e a quello dell' ospedale Cervello. "Si tratta di un' opera che certamente cambierebbe in modo radicale la mobilità a Palermo - ha detto il sindaco Leoluca Orlando - senza però alterarne, anzi favorendo un recupero di vivibilità, nei grandi assi viari. È ovviamente un' opera impegnativa sotto il profilo finanziario, ma soprattutto sotto il profilo costruttivo ed è, quindi, necessario che sia preceduta da uno studio di fattibilità adeguato, consistente e accurato". M5S: "Soddisfatti per istanza Comune" - "Siamo soddisfatti che, dopo aver recuperato al ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1,4 milioni di euro che il Comune di Palermo non aveva utilizzato, sia stata definita quest' oggi l' istanza per l' ottenimento del finanziamento da parte dell' ente - dicono Adriano Varrica, deputato nazionale del Movimento 5 Stelle, e il capogruppo M5S al Comune Antonino Randazzo -. Il Comune, dopo due note di sollecito e una riunione d' urgenza lo scorso venerdì pomeriggio con l' assessore Prestigiaco, il Provveditore levolella e gli uffici tecnici - che intendiamo ringraziare per la solerzia -, hanno dato seguito alla nostra proposta, formalizzata oltre un mese fa. Il passante autostradale per il porto potrebbe risultare un' opera fondamentale per l' intera città ed è per questo che merita un approfondito studio di fattibilità".

PALERMO TODAY Cronaca

Viabilità, la Giunta pensa a un "tunnel" porto-autostrada: chiesto finanziamento

Lo scopo è avviare lo studio di fattibilità di un' infrastruttura di 12 chilometri che colleghi il porto alla grande viabilità. Per la realizzazione dell' opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni

di Antonino Randazzo

I più letti oggi

- Tragedia a Palermo: ragazzi di 17 anni sono stati uccisi mentre guardavano i social
- Comunicato a Palermo, polizia: due omicidi di un sospetto
- Non è solo Covid? Ecco il sospetto per i morti di Palermo
- July Spagnolo: "Smentisco che ho ucciso, ho sparato in un' agguato"

La Giunta comunale ha deciso di chiedere allo Stato il finanziamento per l' avvio dello studio di fattibilità di un' infrastruttura stradale che colleghi il porto alla grande viabilità. Per la realizzazione dell' opera si intendono utilizzare le risorse assegnate dai decreti del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti lo scorso anno, pari a circa 1,4 milioni.

"Il sistema viario della città di Palermo denota - si legge nella delibera - una grave criticità dovuta alla difficoltà nel raggiungere il Porto dal sistema autostradale, a causa della congestione dell' asse della circosollazione. Questa criticità riguarda anche l' attraversamento veloce della città fra le due autostrade in direzione di Catania-Messina e di Trapani".

Per questo motivo si sta valutando la possibilità di creare un sistema di collegamento veloce che consenta agli automezzi e ai mezzi da carico di raggiungere sia l' hub portuale che quello aeroportuale rapidamente con un' infrastruttura dedicata. Nello specifico, si sta pensando a un collegamento fra la zona terminale dell' autostrada Palermo-Catania e l' autostrada verso Trapani, con uno svincolo di collegamento verso il porto.

L' idea progettuale è stata redatta dall' autorità portuale di Palermo, di concerto con Anas, Regione e Comune con l' obiettivo di inserirla nel programma dell' Unione Europea del cosiddetto "Ultimo Miglio", che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti.

Accordo tra AdSP e Croce Rossa italiana

PALERMO L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha stretto una collaborazione con la Croce Rossa italiana per la gestione dei passeggeri con temperatura superiore a 37,5°, in partenza dai porti di Palermo e Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle. Il servizio avrà durata di tre mesi e prevede che un'ambulanza della CRI, con proprio personale autista e medico, stazioni quotidianamente in porto, durante alcune fasce orarie, per prestare assistenza sanitaria e di primo soccorso nell'ipotesi in cui, a seguito dei controlli effettuati nei porti da parte del personale addetto e/o dall'autorità sanitaria, emerga che un passeggero abbia una temperatura superiore ai 37,5° e/o accusi una sintomatologia riconducibile al Covid-19. In tali casi, la CRI procederà a effettuare le verifiche per accertare la temperatura del paziente e isolare lo stesso e/o il nucleo familiare in ambulanza o in ambiente idoneo ed espletare tutte le procedure di assistenza e le segnalazioni previste per legge. Il commento del presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti: Abbiamo ritenuto opportuno attivare, a nostre spese, questa convenzione con la Croce Rossa Italiana, per assicurare ulteriormente i passeggeri dei nostri porti su un tempestivo intervento in caso di sintomatologia da Covid-19, soprattutto in questi mesi estivi di grande flusso. Fin dall'inizio dell'emergenza abbiamo messo in campo tutte quelle azioni necessarie a consentire in sicurezza l'arrivo e la partenza dei passeggeri nei porti del network della Sicilia Occidentale, da Palermo a Termini Imerese, da Trapani a Porto Empedocle, coadiuvando gli uffici della Sanità marittima, presidi del Ministero della Salute, presenti in porto.



«La crescita dei porti rallenterà»

Se si ripeterà il lockdown dovuto a Covid-19 la contrazione sarà del 40 per cento

ALBERTO GHIARA GENOVA. Il tema della razionalizzazione degli ampliamenti portuali rimane fuori dal dibattito ufficiale in Italia. Il luogo deputato per la discussione dovrebbe essere la conferenza dei presidenti delle Autorità di sistema, uno strumento che è rimasto a lungo poco attivo, prima per inerzia politica, poi, quando sembrava esserci la volontà della nuova ministra di utilizzarlo, per le limitazioni dovute alla pandemia. Il che, fra l'altro mostra come gli incontri a distanza non vengano presi in considerazione quando si tratta di parlare di cose importanti. Proprio l'impatto del Covid-19 sull'economia è al centro di uno studio di Drewry, che indica come a livello mondiale sarà necessario rivedere i piani di investimento nelle infrastrutture portuali. «Si stima che la capacità globale dei terminal container - afferma Drewry - crescerà a una media annuale del 2,1 per cento nei prossimi cinque anni, corrispondente a 25 milioni di teu in più ogni anno. Questa cifra è ben più bassa dell'aumento di capacità visto nell'ultimo decennio, quando l'incremento medio annuo era di oltre 40 milioni di teu». Insomma, il ritmo di espansione della capacità portuale per accogliere i container si contrarrà del 40 per cento nei prossimi cinque anni. E' vero che attualmente il mercato dei noli sta reggendo. La stessa Drewry mostra che l'indice mondiale dei noli è cresciuto del 41 per cento oggi rispetto allo stesso periodo del 2019 e che nelle prossime settimane i noli potrebbero ulteriormente salire. Inoltre, il traffico portuale mondiale, secondo le attuali stime, crescerà del 3,5 annuo nei prossimi cinque anni, da 801 milioni di teu nel 2019 a 951 milioni nel 2024. «Ma l'incertezza - avverte la società britannica - pesa su questa proiezione, se una nuova ondata di casi di Covid-19 dovesse provocare diffusi lockdown economici nel periodo preso in esame». E aggiunge: «Come risultato della pandemia, operatori e Autorità portuali stanno attivamente rivedendo la consegna dei progetti pianificati alla luce del drastico rallentamento della crescita economica e dell'incerta prospettiva nel corto e medio termine». Insomma, va tenuto in considerazione che gli investimenti privati, anche nei porti, si ridurranno. E se è vero, come ha scritto recentemente il settimanale Economist, che negli ultimi mesi gli Stati sembrano aver acquisito il potere di disporre di enormi somme di denaro pubblico in maniera gratuita, cosa che fino allo scorso anno sembrava impossibile, lo stesso Economist avverte che non si sa quanto durerà questa capacità apparentemente illimitata di fare debito e quali conseguenze potrebbe avere in futuro. Secondo Drewry, i progetti in consegna nel 2020 e 2021 ne risentiranno meno, ma quelli ai primi passi del loro iter sono a forte rischio di ritardi. Intanto le compagnie marittime si sono messe in una posizione di prudente attesa. Alphaliner ha calcolato che le portacontainer in costruzione sono soltanto il 9,4 per cento della flotta in attività, ossia un minimo storico almeno negli ultimi vent'anni. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

